

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

9 luglio 2008 verbale n. 8 Sa/2008	pagina 1/5
---------------------------------------	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 2 luglio 2008, prot. n. 9214 , tit. II/cl. 3/fasc. 8, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Carlo Magnani** rettore
 prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti /*esce alle ore 14,00*
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale
 prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Paolo Morachiello** mandataro del rettore
 prof. **Alberto Ferlenga** mandataro del rettore
 sig.ra **Marta Montevocchi** rappresentante degli studenti *entra alle ore 11,10*
 sig. **Panagiotis Voulgaris** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Fulvio Zezza** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura

Assenti non giustificati:

sig. **Dario Opportuni** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,30.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbali delle sedute del 23 aprile e del 15 maggio 2008
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Progetto per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav: presentazione del progetto scientifico
- 5 Regolamenti interni:
 - a) regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica;
 - b) regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma
- 6 Didattica e formazione:
 - a) programmazione delle attività didattiche dell'anno accademico 2008/2009 ai sensi ai dell'articolo 12, comma 2 lettere c) e d) del regolamento didattico di ateneo:
 - assegnazione delle risorse alle facoltà;
 - obiettivi da conseguire mediante le attività di orientamento e tutorato;
 - b) area servizi alla ricerca – dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento" – formato a distanza – anno accademico 2008/2009;
 - c) facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello, denominato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

9 luglio 2008 verbale n. 8 Sa/2008	pagina 2/5
---------------------------------------	------------

“Comunicazione, Management e Nuovi Media”, presso l’Università degli Studi della Repubblica di San Marino: rinnovo;

d) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per l’adattamento e la rappresentazione al pubblico dell’opera "Didone";

e) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e la presentazione al pubblico dell’opera “Virtù de’ strali d’amore”

7 Ricerca:

a) area servizi alla ricerca – servizio ricerca: progetto MIC – My Ideal City presentato nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo – Programma specifico Capacity – Science in Society

8 Progetto servizio civile nazionale

9 Facoltà di design e arti: adesione dell’Università luav di Venezia all’Associazione internazionale dell’industrial design – ICSID e all’Associazione internazionale del graphic design – ICOGRADA

10 Personale dell’Università luav:

a) criteri per la determinazione dei compensi per i contratti di diritto privato per l’insegnamento per l’anno accademico 2008/2009

11 Convenzioni:

a) convenzione con la Fondazione di Venezia e la Fondazione per gli Alti Studi sull’Arte per la realizzazione di programmi di ricerca ai sensi dell’articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005 n. 230;

b) area servizi alla ricerca – servizio ricerca: protocollo d’intesa e convenzione attuativa con la South University of Wales (Australia);

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Legambiente Veneto per la realizzazione di un programma di ricerca riguardante la valutazione dei consumi energetici di edifici pubblici;

d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Bolognafiere s.p.a. per l’esecuzione del programma di ricerca dal titolo “Tecnologie per l’efficienza energetica degli edifici. L’efficienza energetica degli edifici attraverso i materiali e le tecnologie esposte a SAIE e SAIENERGIA del 2008”;

e) area servizi alla ricerca – dipartimento di progettazione architettonica: protocollo d’intesa con la Provincia di Reggio Emilia per l’esecuzione di attività di collaborazione su temi di interesse comune nel settore della formazione e della ricerca sul paesaggio;

f) area servizi alla ricerca – dipartimento di progettazione architettonica: protocollo d’intesa con il Museo Tridentino di Scienze Naturali per l’esecuzione di attività di collaborazione su temi di interesse comune nell’ambito delle attività di ricerca e formazione pre e post-laurea nel settore dello studio, della conoscenza e del progetto del paesaggio, della museografia, della trasformazione urbana, del design e della multimedialità;

g) facoltà di design e arti: protocollo di collaborazione con il Conservatorio di Musica “B. Marcello” di Venezia e il Settore Musica de La Biennale di Venezia per l’organizzazione del XVII Colloquio di Informatica Musicale

12 Varie ed eventuali

Partecipano alla seduta la dott.ssa Marisa Scarso, direttore del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione, e il prof. Camillo Trevisan, mandatario del rettore per le attività inerenti l’informatica e la multimedialità, per relazionare rispettivamente sui punti 4 e 5 A) dell’ordine del giorno.

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell’ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 27 giugno 2008 n. 543 i professori Virginio Bettini, Stefano Boato e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

9 luglio 2008 verbale n. 8 Sa/2008	pagina 3/5
---------------------------------------	------------

Luigi Di Prinzio sono stati nominati componenti della commissione didattica paritetica della facoltà di pianificazione del territorio per il triennio accademico 2007/2010;

- con decreto rettorale 27 giugno 2008 n. 544 il dott. Adriano Rasi Caldogno è stato nominato componente del consiglio di amministrazione dell'Università luav in qualità di esperto designato dal senato accademico;

- il prof. Enrico Decleva, rettore dell'Università degli Studi di Milano, è stato nominato presidente della Conferenza dei rettori delle Università italiane – Crui per il periodo 2008/2011.

Nell'ambito delle comunicazioni il presidente propone al senato che sia anticipata la discussione dei punti 6 a) e 5 dell'ordine del giorno.

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

6 Didattica e formazione:

a) programmazione delle attività didattiche dell'anno accademico 2008/2009 ai sensi dell'articolo 12, comma 2 lettere c) e d) del regolamento didattico di ateneo:

- **assegnazione delle risorse alle facoltà;**

- **obiettivi da conseguire mediante le attività di orientamento e tutorato** (rif. delibera n. 77 Sa/2008/Da-ai)

Alle ore 11,10 entra la sig.ra Marta Montevecchi

delibera all'unanimità di approvare l'assetto presentato dalle facoltà dell'ateneo.

Il senato accademico inoltre, evidenziando che il quadro di diminuzione e tagli delle risorse alle università previsto dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, nonché il venir meno di risorse derivanti da terzi, pone la necessità di attivare interventi di razionalizzazione e diminuzione della spesa sul fronte dell'offerta formativa già a partire dall'anno accademico 2008/2009, invita i presidi delle facoltà, di concerto con la direzione amministrativa, a contenere le spese per contratti di collaborazione alla didattica (11ter) attivandoli solo per attività laboratoriali e, a partire dall'anno accademico 2009/2010, a definire i piani didattici sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili.

Nel corso della discussione intervengono i professori **Alberto Ferlenga, Domenico Patassini, Luciano Vettoretto Renato Bocchi e Medardo Chiapponi**, i quali rilevano la necessità di prevedere anche per la didattica un processo analogo a quello avviato per la ricerca. I vincoli esogeni possono essere utilizzati come premessa per individuare strategie di razionalizzazione e revisione dei progetti formativi

2 Approvazione verbali delle sedute del 23 aprile e del 15 maggio 2008 (rif. delibera n. 78 Sa/2008/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 23 aprile e del 15 maggio 2008

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 79 Sa/2008/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

5 Regolamenti interni:

a) regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica (rif. delibera n. 80 Sa/2008/infrastrutture)

b) regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma (rif. delibera n. 81 Sa/2008/risorse umane – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare i regolamenti sopra riportati

4 Progetto per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav: presentazione del progetto scientifico (rif. delibera n. 82 Sa/2008/Da – allegati: 1)

delibera all'unanimità di condividere il progetto per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav, dando mandato alla direzione amministrativa di costituire e avviare la struttura amministrativa e contabile e di avviare il processo di mobilità verso il sistema dei laboratori

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

9 luglio 2008 verbale n. 8 Sa/2008	pagina 4/5
---------------------------------------	------------

stesso

Alle ore 14,00 esce il prof. Marco De Michelis

6 Didattica e formazione:

b) area servizi alla ricerca – dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario di secondo livello in “Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento” – formato a distanza – anno accademico 2008/2009 (rif. delibera n. 83

Sa/2008/ricerca/Dp – allegati: 2)

delibera all'unanimità di

- approvare l'attivazione del master;

- affidare la gestione amministrativa-contabile del master al dipartimento di pianificazione

c) facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello, denominato “Comunicazione, Management e Nuovi Media”, presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino: rinnovo (rif. delibera n. 84 Sa/2008/Fda)

d) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro “La Fenice” per l'adattamento e la ripresentazione al pubblico dell'opera “Didone” (rif. delibera n. 85 Sa/2008/Fda)

e) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro “La Fenice” per la produzione e la presentazione al pubblico dell'opera “Virtù de' strali d'amore” (rif. delibera n. 86 Sa/2008/Fda)

delibera all'unanimità di approvare la stipula e il rinnovo delle convenzioni sopra riportate

7 Ricerca:

a) area servizi alla ricerca – servizio ricerca: progetto MIC – My Ideal City presentato nell'ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo – Programma specifico Capacity – Science in Society (rif. delibera n. 87 Sa/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare il progetto

8 Progetto servizio civile nazionale (rif. delibera n. 88 Sa/2008/Da-ai)

delibera all'unanimità di approvare:

- l'adesione dell'Università luav al progetto servizio civile nazionale;

- la stipula della convenzione con la Fondazione CRUI per la realizzazione del progetto

9 Facoltà di design e arti: adesione dell'Università luav di Venezia all'Associazione internazionale dell'industrial design – ICSID e all'Associazione internazionale del graphic design – ICOGRADA (rif. delibera n. 89 Sa/2008/Fda)

Delibera all'unanimità di approvare l'adesione alle associazioni

10 Personale dell'Università luav:

a) criteri per la determinazione dei compensi per i contratti di diritto privato per l'insegnamento per l'anno accademico 2008/2009 (rif. delibera n. 90 Sa/2008/risorse umane)

prende unanimemente atto dei criteri presentati

11 Convenzioni:

a) convenzione con la Fondazione di Venezia e la Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte per la realizzazione di programmi di ricerca ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005 n. 230 (rif. delibera n. 91 Sa/2008/Da-ai)

delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione;

- autorizzare l'avvio delle procedure per l'istituzione temporanea di tre posti di professore straordinario a tempo definito;

- incaricare la facoltà di design e arti di individuare i professori a cui affidare l'incarico

b) area servizi alla ricerca – servizio ricerca: protocollo d'intesa e convenzione attuativa con la South University of Wales (Australia) (rif. delibera n. 92

Sa/2008/ricerca)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

9 luglio 2008 verbale n. 8 Sa/2008	pagina 5/5
---------------------------------------	------------

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Legambiente Veneto per la realizzazione di un programma di ricerca riguardante la valutazione dei consumi energetici di edifici pubblici (rif. delibera n. 93 Sa/2008/ricerca)

d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Bolognafiere s.p.a. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo “Tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici. L'efficienza energetica degli edifici attraverso i materiali e le tecnologie esposte a SAIE e SAIENERGIA del 2008” (rif. delibera n. 94 Sa/2008/ricerca)

e) area servizi alla ricerca – dipartimento di progettazione architettonica: protocollo d'intesa con la Provincia di Reggio Emilia per l'esecuzione di attività di collaborazione su temi di interesse comune nel settore della formazione e della ricerca sul paesaggio (rif. delibera n. 95 Sa/2008/ricerca/Dpa)

f) area servizi alla ricerca – dipartimento di progettazione architettonica: protocollo d'intesa con il Museo Tridentino di Scienze Naturali per l'esecuzione di attività di collaborazione su temi di interesse comune nell'ambito delle attività di ricerca e formazione pre e post-laurea nel settore dello studio, della conoscenza e del progetto del paesaggio, della museografia, della trasformazione urbana, del design e della multimedialità (rif. delibera n. 96 Sa/2008/ricerca/Dpa)

g) facoltà di design e arti: protocollo di collaborazione con il Conservatorio di Musica “B. Marcello” di Venezia e il Settore Musica de La Biennale di Venezia per l'organizzazione del XVII Colloquio di Informatica Musicale (rif. delibera n. 97Sa/2008/Fda)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni e protocolli sopra riportati
12 Varie ed eventuali

a) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: progetto “Celebrazioni palladiane” anno 2008 e attivazione di un assegno annuale per collaborazione ad attività di ricerca dal titolo “Il rilievo delle facciate monumentali: strumenti, metodi, e tecniche digitali per la conoscenza” (rif. delibera n. 98 Sa/2008/Circe)

delibera all'unanimità di approvare:

- le attività inerenti il progetto;
- l'attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo “Il rilievo delle facciate monumentali: strumenti, metodi, e tecniche digitali per la conoscenza”, responsabile scientifico prof. Francesco Guerra

b) proposta per l'avvio dello spin-off “Sky-Iuav”: servizio di monitoraggio continuo del territorio e dell'ambiente con piattaforma aerea multi-sensore (rif. delibera n. 99 Sa/2008/ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare il progetto relativo alla proposta per l'avvio dello spin-off;
- dare mandato alla direzione amministrativa di perfezionare il progetto secondo quanto disposto dal “regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari”

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Legno Più Case per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo “Strategie sostenibili legate all'uso del legno (rif. delibera n. 100 Sa/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14,30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 77 Sa/2008/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

6 Didattica e formazione:

a) programmazione delle attività didattiche dell'anno accademico 2008/2009 ai sensi dell'articolo 12, comma 2 lettere c) e d) del regolamento didattico di ateneo:

- assegnazione delle risorse alle facoltà;

- obiettivi da conseguire mediante le attività di orientamento e tutorato

Il presidente ricorda che si rende necessario approvare la ripartizione delle risorse da destinare alla realizzazione delle attività programmate dalle facoltà per il prossimo anno accademico nell'ambito delle compatibilità di bilancio e tenendo conto della nuova manovra di finanza pubblica.

A tale riguardo il presidente informa il senato accademico che nell'assemblea straordinaria del 3 luglio 2008 la Crui ha avviato una discussione sulle misure relative all'università contenute nella manovra predisposta con il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112. In particolare ha rilevato le ripercussioni negative che, in assenza di correttivi, le misure previste dalla manovra avrebbero sull'università, compromettendo ogni ipotesi di rinnovamento e mettendo in difficoltà il funzionamento stesso degli atenei.

La manovra, per quel che riguarda l'università, è infatti incentrata sulla progressiva riduzione nel prossimo quinquennio del fondo di finanziamento ordinario e sulla parallela limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato. Fino al 2012 ogni università è tenuta a contenere le assunzioni entro il 20% delle cessazioni dal servizio, un vincolo che, per come è stato formulato, non tiene conto:

- degli impegni legati alla revisione in atto degli ordinamenti didattici in applicazione del decreto ministeriale 270/2004;
- dei posti già banditi di professore e ricercatore e dei conseguenti impegni di assunzione;
- della conseguente penalizzazione delle possibilità di accesso dei giovani ricercatori, che andrebbero invece incentivate.

Senza una riconsiderazione sostanziale dei contenuti finanziari della manovra la sua portata non sarà sostenibile da parte degli atenei.

Sul piano del contenimento della spesa, le previsioni di riassorbimento del Governo sono infatti di passare dai 63,5 milioni nel 2009 ai 455 milioni nel 2013. Si deve inoltre tener conto che l'onerosità per gli atenei risulterà ancora maggiore dal momento che sui loro bilanci ricadranno anche le spese aggiuntive e obbligatorie per gli aumenti stipendiali.

La situazione sopra descritta contrasta fortemente con le richieste di risorse delle facoltà, soprattutto in considerazione della riduzione di fondi derivanti da terzi ed in particolare:

- del mancato finanziamento di Ance Veneto per il corso di laurea in produzione edilizia – Clape;
- del mancato stanziamento da parte della Regione Veneto dei fondi FSE per i workshop della facoltà di architettura;
- del mancato finanziamento della Camera di Commercio di Venezia per il corso di laurea specialistica in progettazione della comunicazione visiva e multimediale – Clasvem
- della riduzione del 10% dei fondi della Camera di Commercio di Treviso per i corsi di laurea in disegno industriale e in design della moda e per il corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto;
- del mancato finanziamento della Camera di Commercio di Treviso per i tirocini con le industrie.

Si deve tenere anche in considerazione la possibile ricaduta sul bilancio di ateneo delle spese per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali della facoltà di pianificazione del territorio a causa del mancato stanziamento da parte del Consorzio Nettuno.

In conclusione il presidente rileva che:

- per l'anno accademico 2007/2008 si rende necessario procedere alla copertura delle spese per i workshop della facoltà di architettura;
- per l'anno accademico 2008/2009 lo sfioramento rispetto ai fondi stanziati nell'anno precedente è pari a € 1.230.359,00 a causa dei mancati finanziamenti degli enti esterni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 77 Sa/2008/Da-ai	pagina 2/2
---	------------

sopra descritti. Si rende pertanto necessario esplicitare i possibili elementi di economia per ogni facoltà;

- per l'anno accademico 2009/2010 per l'applicazione del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 si deve necessariamente tenere conto delle risorse disponibili a bilancio. Il presidente cede la parola al **direttore amministrativo**, dott. Aldo Tommasin, il quale informa il senato accademico che le facoltà hanno individuato le linee generali della programmazione delle attività sulla base dei documenti programmatici relativi all'anno accademico 2008/2009.

Ricorda che per la programmazione didattica dell'anno accademico 2007/2008 nella seduta del 14 marzo 2007 il senato ha deliberato di assegnare alle facoltà i seguenti importi complessivi:

€ 1.851.525,95 (di cui € 80.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di architettura;

€ 265.275,13 (di cui € 20.000,00 per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di pianificazione del territorio;

€ 634.628,08 (comprensivo delle spese per funzionamento e attività culturali) alla facoltà di design e arti.

In merito alle richieste della facoltà per l'anno accademico 2008/2009 rileva in particolare che:

- la **facoltà di design e arti** per la stesura del piano didattico ha tenuto in considerazione le risorse assegnate da luav e dagli enti esterni nel 2008.

Dall'analisi delle risposte dei partner in merito ai finanziamenti si registra invece un disavanzo di € 564.500,00.

Il budget richiesto, che tiene conto di tale disavanzo, risulta essere pari ad € 1.199.128,03;

- la **facoltà di architettura**, considerate le minori entrate per l'organizzazione dei workshop e l'aumento di alcuni costi di funzionamento che hanno prodotto un disavanzo di € 554.165,35, ha richiesto un budget pari a € 2.406.180,30;

- la **facoltà di pianificazione del territorio** ha richiesto un budget di € 250.802,58.

Nel caso in cui le spese per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali non vengano coperte dal Consorzio Nettuno, il budget richiesto è di € 376.479,13.

Il presidente avvia la discussione nella quale intervengono i professori **Alberto Ferlenga, Domenico Patassini, Luciano Vettorello Renato Bocchi e Medardo Chiapponi**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo e visto il regolamento didattico di ateneo ed in particolare l'articolo 12, delibera all'unanimità di approvare l'assetto presentato dalle facoltà dell'ateneo.

Il senato accademico inoltre, evidenziando che il quadro di diminuzione e tagli delle risorse alle università previsto dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, nonché il venir meno di risorse derivanti da terzi, pone la necessità di attivare interventi di razionalizzazione e diminuzione della spesa sul fronte dell'offerta formativa già a partire dall'anno accademico 2008/2009, invita i presidi delle facoltà, di concerto con la direzione amministrativa, a contenere le spese per contratti di collaborazione alla didattica (11ter) attivandoli solo per attività laboratoriali e, a partire dall'anno accademico 2009/2010, a definire i piani didattici sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 78 Sa/2008/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 23 aprile e 15 maggio 2008

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 23 aprile e 15 maggio 2008; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 23 aprile e 15 maggio 2008.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 79 Sa/2008/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 10 giugno 2008 n. 488 Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata: approvazione statuto del centro e della convenzione di adesione (Da/Uai/mg)

decreto rettorale 10 giugno 2008 n. 504 Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra Comune di Concordia Sagittaria e Università luav di Venezia per la redazione di un abstract dello studio di fattibilità per il piano di riqualificazione archeologica e urbanistica di Concordia Sagittaria "antiqui: testimonianza del quanta fuit"(ricerca/Rct/gm)

decreto rettorale 23 giugno 2008 n. 517 Autorizzazione all'integrazione della convenzione tra Università luav di Venezia e Regione del Veneto "Progetti pilota del distretto culturale evoluto nella Regione del Veneto (ricerca/Rct/gm)

decreto rettorale 20 giugno 2008 n. 525 Convenzione con il comune di Viggiano (Pz) per la realizzazione della seconda scuola estiva "immagini digitali: acquisizione ed elaborazione per la documentazione di beni archeologici ed architettonici"(Circe/ac)

decreto rettorale 27 giugno 2008 n. 526 Contratto per l'affidamento del servizio per la realizzazione del portale web a supporto del sistema informativo dell'associazione GAL - Venezia Orientale – VeGal: integrazione (Rettorato/servizio comunicazione)

decreto rettorale 23 giugno 2008 n. 529 Convenzione attuativa tra l'Università luav di Venezia e Tegola Canadese spa (Far/dp)

decreto rettorale 2 luglio 2008 n. 553 Convenzione con Unindustria Treviso per la partecipazione all'iniziativa "Collecting Connecting" (Fda/segreteria)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 80 Sa/2008/infrastrutture	pagina 1/5
--	------------

5 Regolamenti interni:

a) regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica

Il presidente informa il senato accademico che il comitato direttivo per i servizi informatici ha redatto, sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione 1 marzo 2007 n. 13 del Garante per la protezione dei dati personali recante "Linee guida del Garante per posta elettronica e internet", il regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica.

Il presidente cede la parola al prof. **Camillo Trevisan**, mandatario del rettore per le attività inerenti l'informatica e la multimedialità, il quale rileva che con tale regolamento si intende disciplinare i criteri e le modalità operative di accesso e utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica da parte degli studenti e del personale dell'Università luav di Venezia, nonché di tutti gli altri soggetti che a vario titolo utilizzano tali servizi.

Informa inoltre che il regolamento è allegato al documento programmatico sulla sicurezza redatto dall'area infrastrutture nei termini di cui agli articoli 33, 34 e alla regola 19 Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza) del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio Internet e del servizio di posta elettronica

Articolo 1 - Oggetto

Il presente regolamento (nel seguito indicato semplicemente come regolamento), adottato sulla base della legge 300/1970 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento", del decreto legislativo n. 196 del 23 giugno 2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali"; e secondo le indicazioni contenute nella deliberazione 1 marzo 2007 n. 13 del Garante per la protezione dei dati personali, recante "Linee guida del Garante per posta elettronica e internet", ha per oggetto i criteri e le modalità operative di accesso e utilizzo del servizio Internet e del servizio di posta elettronica da parte degli studenti e del personale dell'Università luav di Venezia (nel seguito indicata semplicemente come luav) e di tutti gli altri soggetti che a vario titolo utilizzano i servizi Internet e posta elettronica luav.

Articolo 2 - Definizioni

Nel regolamento sono presenti i termini seguenti, con il significato qui sotto riportato:

- Utente internet: persona autorizzata ad accedere al servizio internet.
- Utente di posta elettronica: persona autorizzata ad accedere al servizio di posta elettronica.
- Internet provider: chi fornisce a luav il canale di accesso alla rete internet (GARR).
- Postazione: personal computer collegato alla rete luav tramite il quale l'utente accede ai servizi.

Articolo 3 - Modalità di accesso e di utilizzo

Per accedere ai servizi informatici da una postazione di lavoro l'utente deve necessariamente ed obbligatoriamente autenticarsi, utilizzando un codice identificativo (userid) e una parola chiave segreta (password).

Il codice identificativo e la parola chiave segreta sono rilasciati, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge da:

- Area dei servizi alla didattica, per gli studenti immatricolati a qualsiasi titolo presso luav, all'atto dell'immatricolazione.
- Area risorse umane e organizzazione, per il personale e per tutti gli altri soggetti che stipulano con luav un contratto di collaborazione o insegnamento, all'atto della firma del contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 80 Sa/2008/infrastrutture	pagina 2/5
--	------------

- Area infrastrutture, per il personale e per tutti gli altri soggetti che hanno titolo all'utilizzo dei servizi Internet e posta elettronica luav, a seguito di identificazione personale.
L'accesso alla rete aziendale e ad internet sono concessi agli utenti autenticati in via temporanea e nei limiti stabiliti per ciascun profilo di utenza.
L'utente, preso atto che la conoscenza della password da parte di terzi può consentire agli stessi l'accesso alla rete aziendale in nome dell'utente titolare e l'accesso ai dati cui il medesimo è abilitato (ad es. visualizzazione di informazioni riservate, distruzione o modifica dei dati, lettura della posta elettronica, uso indebito di servizi, ecc.), si impegna a:

- Non cedere, una volta superata la fase di autenticazione, l'uso della propria postazione a persone non autorizzate, in particolar modo per quanto riguarda l'accesso a internet e ai servizi di posta elettronica.
- Non lasciare incustodita ed accessibile la propria postazione una volta connesso al sistema con le proprie credenziali di autenticazione.
- Conservare la password nella massima riservatezza e con la massima diligenza.
- Avvisare prontamente l'area infrastrutture nell'ipotesi di smarrimento dei dati di accesso.
- Non utilizzare credenziali (userid e password) di altri utenti, nemmeno se fornite volontariamente o di cui si ha casualmente conoscenza.
- Cambiare con periodicità almeno semestrale la propria password.

L'utente è civilmente e penalmente responsabile di qualsiasi danno arrecato a luav, all'internet provider e/o a terzi in dipendenza della mancata osservazione di quanto previsto dal regolamento.

La violazione del presente regolamento comporta la sospensione d'ufficio dell'utilizzo delle risorse informatiche di luav, fatte salve le più gravi sanzioni previste dalle norme di legge e inoltre:

- per il personale dipendente, dagli articoli 43 e 44 del CCNL 27/01/2005 "Obblighi del dipendente e sanzioni e procedure disciplinari" e dall'articolo 7 dello statuto dei lavoratori;
- per gli studenti, dall'articolo 16 del R.D.L. n. 1071/1935.

Articolo 4 - Internet

L'accesso ad internet attraverso la rete luav è subordinato all'autenticazione dell'utente. I dati relativi al traffico telematico e all'identificazione di chi accede ai servizi, esclusi comunque i contenuti delle comunicazioni, vengono conservati per 6 mesi.
L'accesso ad internet è fornito a luav dal Consortium GARR e filtrato da Firewall perimetrale.
L'elenco dei servizi accessibili è mantenuto dall'area infrastrutture e pubblicato sul sito della stessa.

Al fine di prevenire disservizi e utilizzi impropri della rete, luav in qualsiasi momento si riserva di attivare sulla propria rete ulteriori filtri che impediscano l'accesso diretto o limitino l'accesso ad alcune risorse internet.

L'utente è direttamente responsabile dell'uso di internet, dei siti che contatta, delle informazioni che immette e delle modalità con cui opera.

Si considerano abusi, assoggettabili a sanzione disciplinare e legalmente perseguibili, le seguenti attività:

- Servirsi o dar modo ad altri di servirsi di una postazione di accesso a internet collegata alla rete luav per attività non istituzionali, per attività poste in essere in violazione del diritto d'autore o altri diritti tutelati dalla normativa vigente.
- Utilizzare internet provider diversi da quello ufficiale di luav per postazioni direttamente collegate alla rete di ateneo.
- Effettuare operazioni non autorizzate di scansione di porte e protocolli dall'interno della rete luav.
- Effettuare qualsiasi tipo di attività volta a aggirare o compromettere i meccanismi di protezione dei sistemi informatici.
- Sfruttare qualsiasi vulnerabilità derivante da difetti di configurazione o difetti intrinseci ai

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 80 Sa/2008/infrastrutture	pagina 3/5
--	------------

programmi e/o ai sistemi al fine di commettere azioni illecite o non autorizzate.

- Falsificare la propria identità.
- Falsificare il contenuto degli header dei protocolli di comunicazione.
- Trasmettere software che alteri il normale funzionamento del sistema informatico del destinatario.
- Commettere qualunque atto che tramite la rete possa recare danno a terzi.
- Impedire ad altri utenti di utilizzare un servizio tramite attacchi di tipo DoS (Denial of Service).
- Violare le norme comportamentali (AUP) del Consortium GARR consultabili al seguente indirizzo <http://www.garr.it/reteGARR/aup.php>

Per motivi di sicurezza e salvaguardia della rete non è consentita la connessione alla rete di ateneo di sistemi server di qualsiasi tipologia posti all'esterno degli appositi locali tecnologici, non configurati secondo le indicazioni e senza la preventiva autorizzazione dell'area infrastrutture.

Articolo 5 - Posta elettronica

Il dominio di posta elettronica luav è "luav.it", salva la facoltà di istituire sottodomini per specifiche esigenze.

luav, per l'erogazione del servizio, può avvalersi di sistemi e piattaforme di terze parti, nel rispetto delle normative sulla privacy e l'inviolabilità delle caselle di posta.

L'utilizzo del servizio di posta elettronica è consentito esclusivamente per ragioni di comunicazione di servizio ed istituzionale agli utenti identificati con le modalità di cui sopra, ai quali luav assegna un indirizzo e-mail ed una casella di posta personale e nominativa, oltre alle informazioni sull'impostazione dei programmi di posta elettronica per il loro corretto utilizzo all'interno della rete luav.

Si considera abuso e pertanto sanzionabile, una qualsiasi attività contraria al presente regolamento, alla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e alle altre norme civili, penali e amministrative che disciplinano le attività e i servizi svolti sulla rete, in particolare:

- Spedizione di messaggi di posta elettronica a fini pubblicitari, commerciali, politici o religiosi, in assenza di una esplicita richiesta da parte dei destinatari.
- Spedizione di messaggi di posta elettronica dai contenuti osceni o offensivi nei confronti dei rispettivi destinatari.
- Spedizione di qualsiasi messaggio di posta elettronica verso destinatari che abbiano precedentemente richiesto il non invio degli stessi.

Nei limiti tassativi del rispetto di quanto specificato per l'accesso ad internet e del corretto utilizzo degli strumenti di lavoro per i casi in cui questo sia applicabile, è consentito sulla rete luav l'utilizzo di caselle di posta elettronica personali per attività non istituzionali.

Sono implementate funzionalità che prevedono, in caso di assenze del personale, di inviare automaticamente messaggi di risposta contenenti le "coordinate" (elettroniche e/o telefoniche) di un altro soggetto o altre utili modalità di contatto della struttura.

In caso di assenze non programmate, non essendo possibile per il lavoratore attivare la procedura descritta e perdurando l'assenza oltre un determinato limite temporale, l'area infrastrutture può disporre lecitamente, sempre che sia necessario e mediante personale incaricato, l'attivazione di un analogo accorgimento, avvertendo gli interessati.

Qualora, in caso di assenza improvvisa o prolungata e per improrogabili necessità legate all'attività lavorativa, si debba conoscere il contenuto di messaggi di posta elettronica, l'interessato dovrà delegare un altro lavoratore (fiduciario) a verificare il contenuto dei messaggi e a inoltrare al titolare del trattamento quelli ritenuti rilevanti per lo svolgimento dell'attività lavorativa; di tale attività sarà redatto apposito verbale e informato il lavoratore interessato alla prima occasione utile.

Articolo 6 - Liste di distribuzione di posta elettronica

Sono istituite due diverse categorie di liste di distribuzione per la posta elettronica, gestite

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 80 Sa/2008/infrastrutture	pagina 4/5
--	------------

dall'area infrastrutture:

- Liste istituzionali, ad accesso riservato e strettamente istituzionale. L'utilizzo di tali liste è consentito solo a determinati soggetti, con elenco definito dal consiglio direttivo per i servizi informatici.

- Liste pubbliche. Da parte di singoli o gruppi di dipendenti luav, possono essere create liste di distribuzione per comunicazioni non istituzionali, nel rispetto delle norme sopra indicate, con iscrizione e cancellazione volontaria degli utenti. Tali liste avranno una durata massima di tre anni, trascorsi i quali gli iscritti dovranno rinnovare l'iscrizione. All'atto della richiesta di apertura di una lista pubblica se ne indicheranno le finalità e dovrà essere identificato un moderatore responsabile con un indirizzo valido di posta elettronica presso luav. Queste informazioni saranno rese pubbliche. Le richieste di apertura di una nuova lista pubblica sono autorizzate dal consiglio direttivo per i servizi informatici.

L'uso improprio di liste di distribuzione può comportare la revoca della concessione del servizio, decretata dal rettore, su segnalazione del consiglio direttivo per i servizi informatici.

Articolo 7 - Monitoraggio e controlli

luav può avvalersi di sistemi di controllo che hanno la finalità di garantire la sicurezza nel trattamento dei dati e nell'uso della dotazione informatica e non mirano ad un controllo a distanza nei confronti dei lavoratori.

Le comunicazioni effettuate attraverso il servizio di posta elettronica luav sono riservate. Il contenuto di tali comunicazioni non può in nessun caso essere oggetto di alcuna forma di verifica, controllo o censura da parte di luav, dell'internet provider o da parte di altri soggetti.

Le attività sull'uso del servizio di accesso ad internet vengano automaticamente registrate in forma elettronica nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e automaticamente cancellate dopo 6 mesi.

Le registrazioni sono mantenute presso l'area infrastrutture.

I dati delle registrazioni possono essere trattati in forma anonima per esecuzione di statistiche sull'utilizzo dei servizi.

I dati personali contenuti nei log possono essere trattati in via eccezionale e tassativamente nelle seguenti ipotesi:

- Per corrispondere ad eventuali richieste della polizia postale e/o dell'autorità giudiziaria.
- Su richiesta della direzione luav, quando si verifichi un evento dannoso o una situazione di pericolo che richieda un immediato intervento.

Articolo 8 - Sospensione degli accessi

L'utilizzo del servizio di accesso ad Internet viene sospeso d'ufficio nei seguenti casi:

- Sopravvenuta insussistenza della condizione in base alla quale è stato concesso l'accesso al servizio e non ne sia confermata l'autorizzazione all'uso.
- Diffusione o comunicazione imputabili direttamente o indirettamente all'utente di password, procedure di connessione, indirizzi ed altre informazioni tecniche riservate.
- Accesso doloso dell'utente e in ogni caso qualora le attività dell'utente comportino danno, anche solo potenziale ai siti visitati.
- Qualora l'utente si renda responsabile, utilizzando il servizio luav, di: pubblicare materiale considerato osceno, offensivo, diffamatorio, minaccioso, violento o comunque repressibile, pubblicare software e altro materiale che violi le leggi sul diritto d'autore e sulla proprietà intellettuale; pubblicare o diffondere materiale che favorisca attività illecite, quali ad esempio la pirateria informatica.

Articolo 9 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle norme di legge, allo statuto dell'Università luav di Venezia e alle norme comportamentali (AUP) del Consortium GARR.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 80 Sa/2008/infrastrutture	pagina 5/5
--	------------

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del mandatario del rettore per le attività inerenti l'informatica e la multimedialità, visto lo statuto di luav e vista la deliberazione 1 marzo 2007 n. 13 del Garante per la protezione dei dati personali, delibera all'unanimità di approvare il regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 81 Sa/2008/risorse umane	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

5 Regolamenti interni:

b) regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma

Il presidente informa il senato accademico che l'area risorse umane e organizzazione, in collaborazione con la direzione amministrativa, ha redatto un regolamento per definire e disciplinare le procedure comparative da adottare per il conferimento di contratti individuali di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria.

A tale riguardo il presidente informa che per la stesura del regolamento si è tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, così come riformato dall'articolo 32 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 248, dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244 e dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito

Regolamento per la disciplina di procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma

Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento definisce e disciplina le procedure comparative da adottare per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, secondo quanto previsto dall'articolo 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modificazioni

2. In funzione degli obiettivi da perseguire, nel rispetto del principio di proporzionalità e per assicurare tempestività nell'azione delle strutture si può prescindere, valutata la concreta fattispecie, dall'espletamento della procedura con le modalità previste nei successivi articoli 7 e 8 del presente regolamento nei seguenti casi:

a) nel caso in cui l'abilità o l'attività richiesta (in particolare nelle collaborazioni alla ricerca) è di così specifico contenuto professionale da rendere inapplicabile la valutazione comparativa per l'esiguità di figure professionali presenti

b) le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto "intuitu personae" che consente il raggiungimento del fine, e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili.

3. La valutazione delle motivazioni per le quali si ricorre all'incarico diretto è demandata all'organo competente in materia di avvio della procedura comparativa.

Articolo 2 - Finalità e strumenti attuativi

1. Il procedimento, al quale è data adeguata pubblicità, secondo quanto disposto dall'articolo 7 del presente regolamento, è condotto con modalità di svolgimento che garantiscono imparzialità e trasparenza ed assicurino economicità e celerità di espletamento.

2. L'iter procedurale è preordinato:

a) alla individuazione delle esigenze e alla puntuale definizione dell'oggetto della collaborazione e del profilo delle competenze professionali necessarie al fine di favorire motivato e preventivo accertamento dell'impossibilità di potersi far fronte con risorse interne per inesistenza o giustificata indisponibilità (carenza sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo) della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico.

b) alla individuazione degli strumenti più adeguati ed efficaci per accertare la migliore coerenza del/dei curricula presentati con le caratteristiche richieste e per selezionare il prestatore d'opera con le caratteristiche più idonee allo svolgimento dell'incarico.

3. La procedura può consistere nella valutazione dei curricula vitae e/o nell'espletamento di prove teorico-pratiche e/o scritte e/o orali volte ad accertare il possesso delle competenze

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 81 Sa/2008/risorse umane	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

richieste.

4. La scelta della procedura più idonea è effettuata, nel rispetto delle modalità definite nel presente regolamento, in relazione al fabbisogno e al profilo predeterminato.

Articolo 3 - Presupposti per l'affidamento dell'incarico

1. Gli incarichi sono conferiti, in conformità a quanto previsto dalla vigente legislazione, in presenza dei seguenti presupposti:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

2. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Articolo 4 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

a) per "rapporto di collaborazione coordinata e continuativa" il rapporto di collaborazione, sistematica e non occasionale, che si concretizza in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, ma non subordinata, e riferita a esperti di provata esperienza e per prestazioni qualificate di elevata specializzazione, con esclusione di esigenze ordinarie o prive di specifica competenza;

b) per "rapporto di prestazione occasionale" il rapporto in forza del quale il lavoratore occasionale si obbliga a compiere un'opera o un servizio senza vincolo di subordinazione e senza alcun coordinamento del committente. L'esercizio dell'attività episodica o di mera esecuzione istantanea deve essere del tutto occasionale. Tale rapporto si risolve in un tempo definito e si esaurisce al raggiungimento del risultato stabilito;

c) per "procedura di valutazione comparativa" l'insieme delle operazioni che, dati il profilo e la tipologia dell'incarico da affidare, va dall'esperimento delle procedure di pubblicità all'individuazione dei criteri e delle modalità di selezione più idonee per verificare la miglior coerenza del profilo del prestatore con i requisiti richiesti, alle modalità di comunicazione dell'esito;

d) per "valutazione" il processo di attribuzione di valore operato mediante confronto delle competenze possedute dai candidati con il profilo specificamente predeterminato dall'amministrazione o dalle sue strutture in sede di analisi del fabbisogno ed individuazione delle competenze necessarie;

e) per "profilo" la specificazione delle competenze professionali richieste in relazione alle attività previste dall'incarico;

f) per "competenze professionali" l'insieme degli elementi-esperienze, conoscenze e capacità da valutare in relazione al profilo necessario.

Articolo 5 - Modalità di individuazione del collaboratore o del soggetto da incaricare

1. Gli incarichi individuali di cui al precedente articolo 1 comma 1, ricorrono i presupposti previsti dalla vigente legislazione, sono affidati mediante procedura comparativa, previamente pubblicizzata, che consiste in una valutazione delle competenze possedute nel campo oggetto dell'attività, operata da esperti secondo criteri predeterminati in relazione al profilo da selezionare.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 81 Sa/2008/risorse umane	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 6 - Soggetti legittimati all'avvio della procedura

1. Le richieste di attivazione delle procedure di cui al precedente articolo 1, comma 1, sono inoltrate, unitamente all'attestazione di impossibilità a far fronte alle esigenze con il personale in servizio presso la propria struttura, dal dirigente della struttura interessata al dirigente della struttura competente in materia di gestione delle risorse umane, che provvede ad autorizzare l'avvio delle procedure.

2. Il proponente deve indicare:

- a) i contenuti della collaborazione da svolgere in relazione ad un determinato progetto, programma di attività o fase di esso, individuato nel suo contenuto caratterizzante;
- b) la natura temporanea ed altamente qualificata delle prestazioni richieste;
- c) il profilo professionale e le caratteristiche curriculari richieste;
- d) i nominativi dei soggetti qualificati che procederanno alla valutazione;
- e) le motivazioni che giustificano l'affidamento a soggetto estraneo all'Ateneo;
- f) la durata del contratto e la proposta del corrispettivo lordo, il costo complessivo a carico dell'amministrazione, nonché le modalità di esecuzione della prestazione.

Articolo 7 - Avviso di selezione

- 1. La procedura comparativa è disciplinata da apposito avviso per il conferimento dello specifico incarico.
- 2. L'avviso deve essere pubblicizzato, per un periodo di 10 giorni, mediante pubblicazione dell'avviso all'albo ufficiale dell'Università luav di Venezia e sulla pagina web di ateneo.
- 3. L'avviso di selezione è redatto secondo il fac-simile allegato di cui all'articolo 12 del presente regolamento.

Articolo 8 - Modalità e criteri di selezione

- 1. In relazione alla procedura prescelta la valutazione, mirante ad accertare la maggiore coerenza delle competenze possedute con le competenze richieste, è effettuata mediante esame comparativo da almeno tre persone qualificate delegati dal responsabile della struttura. L'esito della procedura è documentato con verbale da allegare al contratto di collaborazione.
- 2. L'esito della procedura è comunicato al soggetto prescelto per la stipula del contratto.
- 3. Il provvedimento di conferimento di incarico individuale di collaborazione è soggetto alla pubblicazione prevista dall'articolo 3 comma 54 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Articolo 9 - Soggetti legittimati alla stipula del contratto

1. La stipula del contratto di collaborazione è effettuata, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, dal direttore amministrativo.

Articolo 10 - Controlli

- 1. Tutti i richiedenti sono tenuti a rispettare le disposizioni di legge, nonché l'iter procedurale previsto.
- 2. L'amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione tramite audit interno sulle modalità di esercizio delle procedure autonomamente attivate dalle strutture.

Articolo 11 - Deposito e archiviazione

- 1. Tutta la documentazione relativa alle procedure di conferimento di incarichi di collaborazione di cui al presente regolamento è depositata e archiviata presso la struttura cui è affidata la stipula del contratto.
- 2. I responsabili ne assicurano l'accessibilità e la reperibilità.

Articolo 12 - Allegati

- 1. E' allegato al presente regolamento il fac-simile dell'avviso di selezione (allegato 1).
- 2. Tale allegato può essere modificato con determinazione del direttore amministrativo.

Articolo 13 - Disposizioni finali e di rinvio

- 1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo.
- 2. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 81 Sa/2008/risorse umane	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

normativa vigente in materia.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, visto l'articolo 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 così come riformato dall'articolo 32 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 248, vista la legge 24 dicembre 2007 n. 244 e visto il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, delibera all'unanimità di approvare il regolamento di ateneo per la disciplina delle procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

U

A

V

Avviso di selezione per il conferimento di n. 1 incarico individuale di collaborazione di natura autonoma: "...". Scadenza presentazione domande: ...	AVVISO del ALBO UFFICIALE di ATENEO n.-200? prot. n. del 200?
---	--

L'Università Iuav di Venezia indice una selezione mediante procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di "....." al fine di

L'oggetto dell'incarico si esplicherà in (indicazione per sommi capi dell'oggetto della prestazione che poi sarà dettagliato nel contratto):

- a)
- b)
- c)

Le competenze richieste sono:

1) Titolo di studio: laurea in (attinente all'oggetto dell'incarico) e possesso di almeno uno dei seguenti titoli (eventuale):

-;
-;
-

OVVERO: si richiede il requisito di iscrizione all'Albo Ufficiale "..."; OVVERO figura di alta specialità professionale riconosciuta dal nostro regolamento come non riconducibile ad una laurea magistrale/specializzazione universitaria

2) Esperienze: (per es. esperienze in enti pubblici o privati nel ruolo di "..." per almeno tre anni.)

L'incarico avrà la durata di n. (....) mesi - anno/i con decorrenza dal, da svolgersi presso la sede di OVVERO in luogo scelto dal contraente.

Il corrispettivo annuo (lordo al contraente) sarà definito in base alla tabella allegata al presente avviso di cui costituisce parte integrante (Allegato 1) ovvero sarà pari a Euro.....

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e sulla pagina web all'indirizzo

<http://www.iuav.it/servizi1/concorsi-e/> "Incarichi individuali di collaborazione".

Gli interessati, in possesso delle competenze richieste, potranno inviare la loro candidatura presentando apposita domanda, utilizzando il modulo ALLEGATO A – DOMANDA che costituisce parte integrante del presente AVVISO, debitamente sottoscritta, in carta semplice, indirizzata al Direttore Amministrativo dell'Università Iuav di Venezia, S. Croce n. 191, Tolentini, 30135 Venezia, e allegando *curriculum vitae* e fotocopia di documento di identità; la documentazione potrà essere prodotta a mano, a mezzo posta ordinaria, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero tramite fax (numero fax: 041-2571877) all'ufficio Archivio Protocollo, S. Croce n. 191, Tolentini, 30135 Venezia, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore

U

A

V

13,00 e dovrà pervenire entro e non oltre il **decimo giorno** dalla pubblicazione all'Albo ufficiale del presente Avviso.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: "selezione per conferimento dell'incarico di". L'Università Iuav di Venezia provvederà ad effettuare la valutazione comparativa dei *curricula* pervenuti riservandosi la possibilità di un eventuale colloquio di approfondimento, e a contattare il candidato prescelto.

Venezia, 2008

Il Direttore Amministrativo
dott. Aldo Tommasin

U
A
V

**ALLEGATO A -
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE
PER CONFERIMENTO DI N.... INCARICO/ INCARICHI INDIVIDUALE/ INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE DI
NATURA AUTONOMA**

Al Direttore amministrativo
dell'Università IUAV di Venezia

area servizi al Personale
Servizio selezioni e valutazioni comparative
Santa Croce - Campo della Lana, 161
30135 VENEZIA

Oggetto: selezione per conferimento di n. ... incarico/ incarichi individuale/ individuali di collaborazione di natura autonoma "....." presso dell'Università Iuav di Venezia

Il/la... sottoscritto/a nat... a
..... prov....., il
C.F. (codice fiscale)
(compilare solo se residenti all'estero): codice identificativo estero o n. del passaporto:.....

residente in prov.,
via n. (c.a.p.)
tel...../ cell
e-mail
P.I. (partita iva)

chiede

di partecipare alla procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 incarico/di n.... incarichi individuale/ individuali di collaborazione di natura autonoma "....." presso dell'Università Iuav di Venezia, indetto con AVVISO pubblicato all'ALBO UFFICIALE DI ATENEO rep. ...- 2008

dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadin... (nazionalità)
- di godere dei diritti politici;
- di non avere riportato condanne penali e di non aver carichi penali pendenti (in caso contrario specificare gli estremi delle relative sentenze, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
- di essere in possesso del diploma di laurea in:.....
conseguito presso;
data:.....; votazione:.....;
- altri titoli di studio eventualmente posseduti:
- di essere/non essere (*barrare la voce che non interessa*) studente iscritto ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica dell'Università Iuav di Venezia;
- di essere/non essere titolare di assegno di ricerca presso l'Università.....
..... dipartimento di:

U
A
V

di allegare, in caso affermativo, l'autorizzazione del dipartimento alla partecipazione alla presente selezione, come previsto dall'art. 13 del regolamento luav per il conferimento di assegni per collaborazione ad attività di ricerca;

- di essere/non essere lavoratore dipendente privato presso
..... con la qualifica di
- di essere/non essere pubblico dipendente presso
..... con la qualifica/categoria
di essere consapevole, in caso affermativo; ai sensi del D.Lgs 165/2001, dell'obbligo di richiedere all'Amministrazione di appartenenza la prevista autorizzazione;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);

II/la sottoscritto/a dichiara di voler ricevere le comunicazioni da parte di codesto Ateneo, ai fini della presente selezione, al seguente recapito:

comune (prov.) via n. c.a.p.
tel.;

II/la sottoscritt... si impegna a far conoscere le future ed eventuali variazioni rispetto all'indirizzo sopra riportato.

II/la sottoscritt... allega alla presente:

- A) *curriculum vitae*;
- B) copia fotostatica di un valido documento d'identità.

II/La sottoscritt....., infine, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura di valutazione comparativa.

MODULO DATI PERSONALI (tributari, previdenziali e fiscali)

(NOTA BENE L'incompleta o non corretta compilazione della presente dichiarazione comporta l'impossibilità, ovvero il ritardo della stesura dell'eventuale contratto)

AUTOCERTIFICAZIONE 08/09

(Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME E NOME

LUOGO E DATA DI NASCITA

RESIDENZA Via.....

Comune C.A.P. Prov.....

Telefono cellulare.....

Indirizzo posta elettronica

CODICE FISCALE

(compilare solo se residenti all'estero):

codice identificativo estero o n. del passaporto:.....

MODALITA' DI PAGAMENTO

U
A
V

0 Rimessa diretta

0 Accreditamento su c/c c/o Banca

Agenzia/Filiale

Indirizzo

Coordinate bancarie internazionali (IBAN) (obbligatorio dal 2008)											
Paese	Check (n.)	CIN	ABI				CAB				N. CONTO (12 cifre)

(compilare solo se residenti all'estero): codice SWIFT o BIC

POSIZIONE TRIBUTARIA (barrare la casella che interessa)

Professionista con partita IVA	SI	NO
L'attività oggetto di contratto rientra nella professione	SI	NO

(compilare solo se residenti all'estero):

Assolve i debiti di imposta nel paese di residenza	SI ^(a)	NO ^(b)
Iscritto a gestione separata INPS (obbligatoria se si indica NO nella domanda precedente)	SI	NO

- (a) Soggetto residente all'estero, che non presenta dichiarazione dei redditi in Italia. I compensi derivanti dalla collaborazione coordinata e continuativa risultano esenti dalle ritenute in relazione a quanto disposto con la Convenzione Internazionale Bilaterale contro le doppie imposizioni fra lo Stato di residenza e l'Italia.

Allega documentazione attestante la residenza all'estero ai fini fiscali rilasciata dall'ufficio competente nell'anno in cui viene erogato il compenso, tradotta in italiano e la dichiarazione, scaricabile all'indirizzo <http://www.iuav.it/Servizi-IU/Docenti/Moduli-e-p/autocertif/index.htm> per avvalersi della convenzione bilaterale contro le doppie imposizioni ed evasioni fiscali.

- (b) Soggetto residente all'estero, che non presenta dichiarazione dei redditi in Italia. I compensi derivanti dalla collaborazione coordinata e continuativa vengono assoggettati alla ritenuta del 30% non risultando esistente convenzione internazionale contro le doppie imposizioni fra lo Stato di residenza e l'Italia e/o non risultando applicabile dalla convenzione esistente l'esonero dal pagamento delle imposte in Italia e/o non intendendo richiedere al sostituto l'applicazione del trattamento convenzionale

POSIZIONE PREVIDENZIALE (COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE)(barrare la casella che interessa)

E' iscritto alla gestione separata INPS	SI	NO
E' dotato di altra copertura previdenziale obbligatoria (se SI specificare quale:)	SI ^(a)	NO ^(b)
E' titolare di pensione diretta	SI ^(a)	NO

- (a) Soggetto alla gestione contributiva nella misura del 17%
(b) Soggetto alla gestione contributiva nella misura del 24,7%

(per titolari di P. IVA): (barrare la casella che interessa)

Esercita rivalsa	2%	4%	2% e 4%
------------------	----	----	---------

U

A

V

E' iscritto a cassa cui deve contribuire anche per co.co.co (produrre regolamento di riferimento)	SI	NO
--	----	----

(parte INPS riservata agli ultrasessantacinquenni):

Ha avuto rapporti di co.co.co. ante 30/06/2001 (se SI specificare dal al.....)	SI	NO
Avendone diritto, si è avvalso della facoltà di non iscrizione ovvero, alla maturazione del diritto, di cancellazione Inps	SI	NO
Vuole continuare ad avvalersi della facoltà di non iscrizione	SI	NO

POSIZIONE FISCALE

- Applicazione aliquota IRPEF fissa del%, e non effettuazione conguaglio

Ovvero:

- applicazione detrazioni spettanti a decorrere dal

- ☐ Per coniuge a carico
- ☐ Per n. figli o altri familiari a carico al%
- ☐ Per n. figli entro i tre anni al% (data di nascita)
- ☐ Per produzione di reddito (art. 13 del DPR 917/86 e successive modificazioni)

Dichiara inoltre di:

ESSERE PUBBLICO DIPENDENTE (se SI indicare presso e di essere tenuto, ai sensi dell'art.53, commi 6 e 7, del Dlgs. 30 marzo 2001 n. 165, a richiedere all'Amministrazione di appartenenza la prevista autorizzazione e di essere consapevole che se tale autorizzazione non perverrà, da parte dell'Amministrazione di appartenenza, il conferimento del presente incarico non avrà alcuna validità	SI	NO
---	----	----

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni alla situazione sopra riportata.

Luogo e data **Firma**

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 comma 1 del DPR 445/2000.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 82 Sa/2008/Da	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

4 Progetto per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav: presentazione del progetto scientifico

Il presidente ricorda che nella seduta del 15 maggio 2008 il senato accademico, nell'ambito della presentazione del progetto per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav, aveva deliberato di:

- prendere favorevolmente atto del lavoro presentato in merito alla prima fase di ricognizione e analisi dei laboratori luav dando avvio al processo di organizzazione della struttura amministrativa del "sistema";
- istituire un gruppo di lavoro composto dai professori Camillo Trevisan, Salvatore Russo, Francesco Guerra e Lorenzo Lazzarini e dall'arch. Marisa Scarso, con il compito di elaborare le successive fasi del progetto anche in relazione all'individuazione di azioni strategicamente coerenti con la nuova geografia della ricerca di luav.

A tale riguardo il presidente invita il prof. Camillo Trevisan, in qualità di portavoce del gruppo di lavoro sopra menzionato, a presentare il progetto scientifico per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 9).

Il **prof. Camillo Trevisan** illustra al senato accademico le linee guida e le strategie predisposte dal gruppo di lavoro rispetto all'organizzazione del sistema dei laboratori di luav, nonché la correlazione tra il sistema stesso e la ricerca dell'ateneo.

Per quanto riguarda le linee guida e strategie, sottolinea la necessità di attivare una stretta connessione tra il sistema dei laboratori e gli obiettivi del piano strategico di ateneo.

Rileva inoltre come obiettivi prioritari il potenziamento dei laboratori produttivi già esistenti e l'avvio di un processo di generale razionalizzazione, da riferirsi ad attività, spazi, investimenti, amministrazione, regolamenti e governance.

Al fine di evitare che il progetto si riduca in una semplice aggregazione di laboratori, rileva la necessità di creare di un corollario di servizi, in grado di recepire e riunire le specificità di luav legate al progetto stesso e creando, quando possibile, una sinergia tra i saperi, le relazioni nazionali e internazionali e le attrezzature.

Rileva come opportuno incrementare la promozione di luav verso l'esterno anche al fine di aumentare la capacità di attrazione di ricerche, commesse e di produzione di spin-off.

Per quanto riguarda lo stretto collegamento tra il sistema laboratori e la ricerca luav, il prof. Camillo Trevisan evidenzia che, nell'attuale ridefinizione della geografia della ricerca, il sistema si propone come interfaccia operativa e come strumento permanente per lo studio di una metodologia empirica per la ricerca stessa, con la possibilità di sperimentare nei laboratori tecniche e metodi innovativi. Rileva la necessità di espandere la rete di relazioni, creando una mappa di competenze, finalizzata ad attrarre risorse. Evidenzia inoltre la necessità di procedere, con specifici programmi di formazione, alla valorizzazione e conversione del personale impegnato nel sistema laboratori.

Rileva come opportuno procedere a conservare e diffondere i prodotti in una memoria collettiva delle conoscenze e mettere a disposizione competenze, archivi digitali, spazi attrezzati ed espositivi.

Per quanto riguarda lo scenario delineato dal sistema laboratori, evidenzia l'infrastruttura del sistema stesso che consiste in: laboratori di tipo sperimentale e multimediale, spazi attrezzati per la ricerca, sala espositiva multimediale, servizi di supporto tecnico/fotografico/informatico, nonché amministrativo finanziario, direzione e comitato scientifico.

All'interno di tale sistema si prevede di rafforzare ed estendere le attività dei laboratori Circe, Labsco e LAMA, mantenendone le specifiche peculiarità, di implementare il personale presente negli altri laboratori e di attivare il laboratorio Me.La legato alla comunicazione multimediale.

Per quanto riguarda la ricerca, evidenzia che il sistema laboratori si pone come luogo in cui è possibile sviluppare conoscenze scientifiche, anche da trasmettere alla didattica, illustra altresì alcuni esempi di possibili interfaccia verso le aree di ricerca elencate in dettaglio nell'allegato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 82 Sa/2008/Da	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

Al fine di avviare tale sistema, il prof. Camillo Trevisan rileva la necessità di prevedere i seguenti investimenti collegati alla fase di start-up in termini di:

- a) attrezzature informatiche, quali il potenziamento del server, workstation grafiche e di elaborazione dati, terminali Thin client e strumenti di acquisizione 2D/3/D;
- b) allestimento sale espositive, quali una sala mostre multimediali e una sala esposizione permanente materiali.

Al termine della relazione il prof. Camillo Trevisan illustra il processo attraverso cui giungere, nell'arco di un biennio, alla definizione complessiva del sistema laboratori luav, attraverso la road map illustrata nell'allegato, in cui sono descritti i tempi di avvio del sistema laboratori e delle sale espositive e i tempi di evoluzione del sistema stesso.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del prof. Camillo Trevisan, delibera all'unanimità di condividere il progetto per l'attivazione del sistema dei laboratori di luav presentato dal gruppo di lavoro istituito nella seduta del 15 maggio 2008, dando mandato alla direzione amministrativa di costituire e avviare la struttura amministrativa e contabile e di avviare il processo di mobilità verso il sistema dei laboratori stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

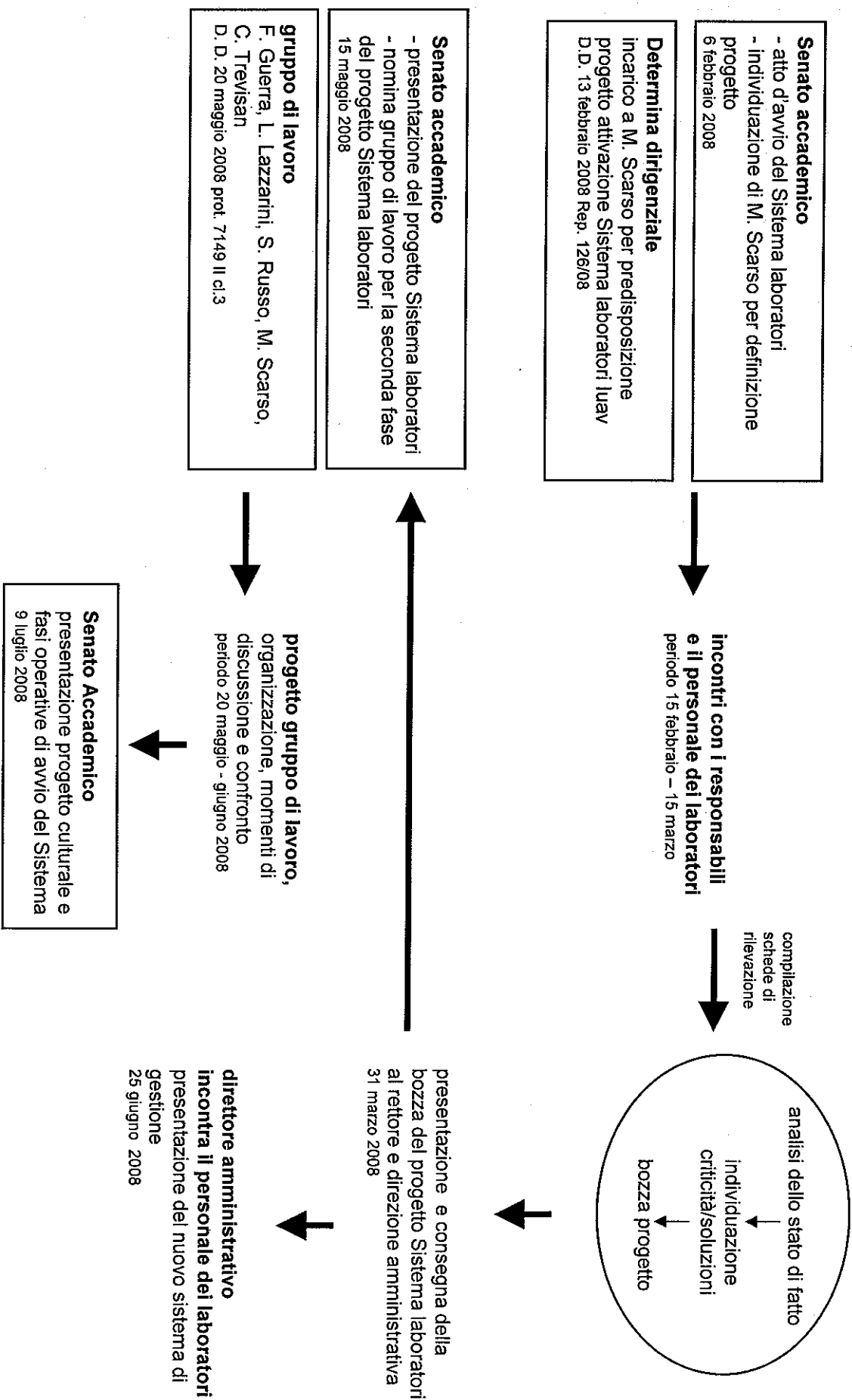
sistema laboratori Iuav

Francesco Guerra, Lorenzo Lazzarini, Salvatore Russo, Marisa Scarso, Camillo Trevisan

9 luglio 2008

processo di costruzione del Sistema laboratori

allegato 1 alla delibera n. 82 Sa/2008
pagina 2 di pagine 9



Sistema laboratori

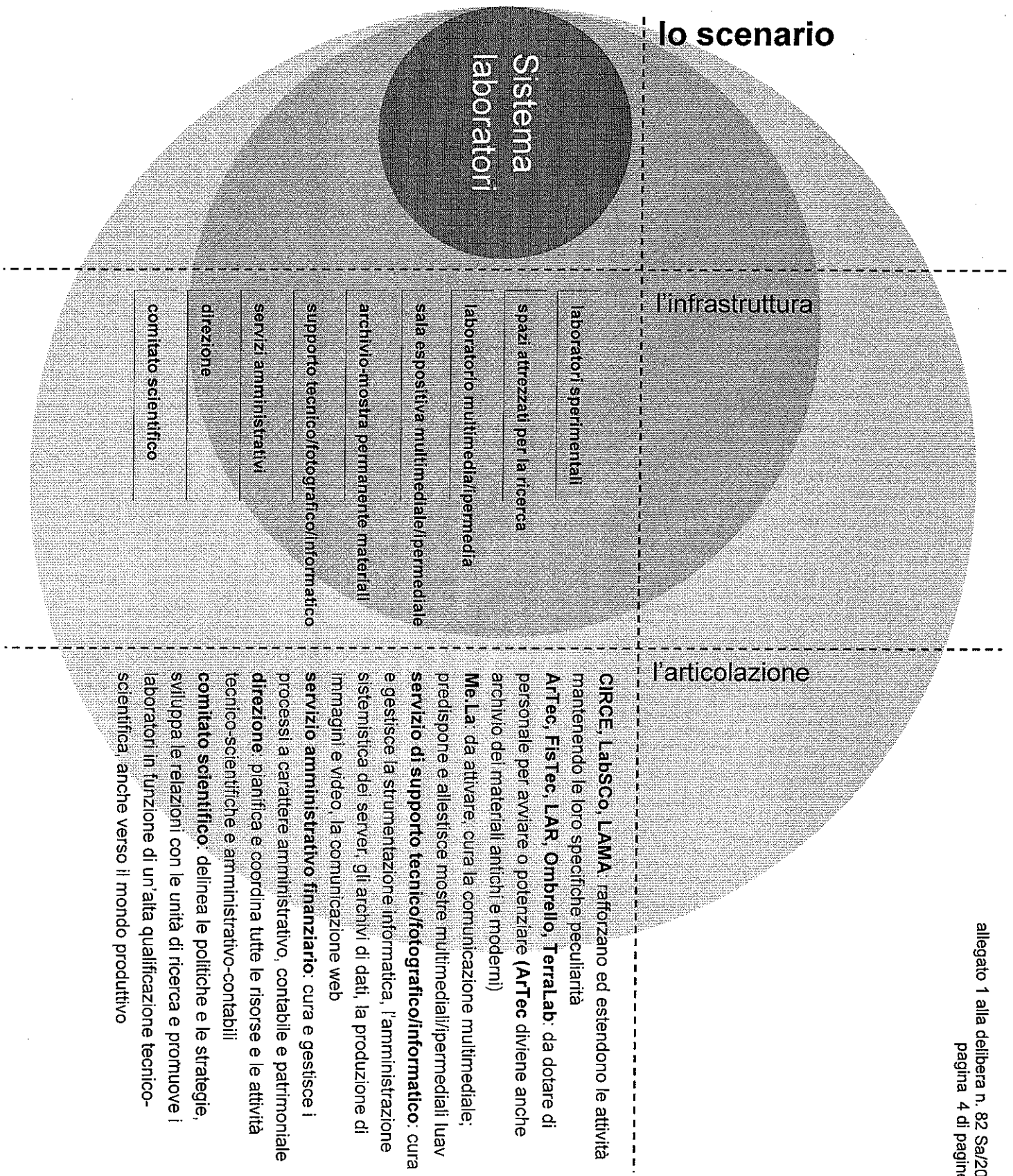
Sistema laboratori: linee guida e strategie

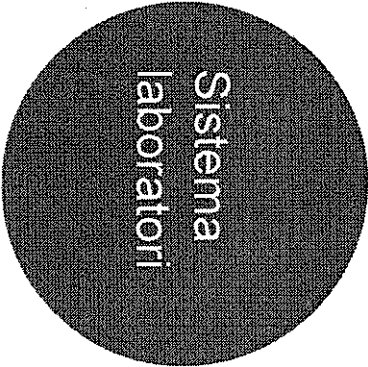
- attivare uno stretto collegamento con il piano strategico luav
- potenziare i laboratori produttivi già esistenti
- razionalizzare le attività, gli spazi, gli investimenti, l'amministrazione, i regolamenti, il governo
- recepire e riunire le specificità di luav, legate al progetto nelle varie scale e forme
- fondere in sinergia i saperi, le relazioni nazionali e internazionali e le attrezzature, dove possibile
- incrementare la promozione di luav verso l'esterno e divulgare i risultati
- aumentare le capacità di attrazione per ottenere ricerche, commesse e produrre spin-off
- trasmettere conoscenze e metodi alla didattica, in particolare alla scuola di dottorato

Sistema laboratori e ricerca luav

- SL come interfaccia operativa rispetto all'attuale ridefinizione della geografia della ricerca luav
- SL come strumento permanente per lo studio di una metodologia empirica per la ricerca
- sviluppare la ricerca nei laboratori mediante la sperimentazione di tecniche e metodi innovativi
- espandere la rete di relazioni e creare la mappa delle competenze per attrarre risorse
- valorizzare e convertire il personale, con programma di formazione
- conservare e diffondere i prodotti in una memoria collettiva delle conoscenze
- regolamentare e potenziare i servizi del Sistema laboratori per le unità di ricerca e docenti
- mettere a disposizione competenze, archivi digitali, spazi attrezzati ed espositivi

lo scenario





Sistema laboratori

la ricerca nei laboratori

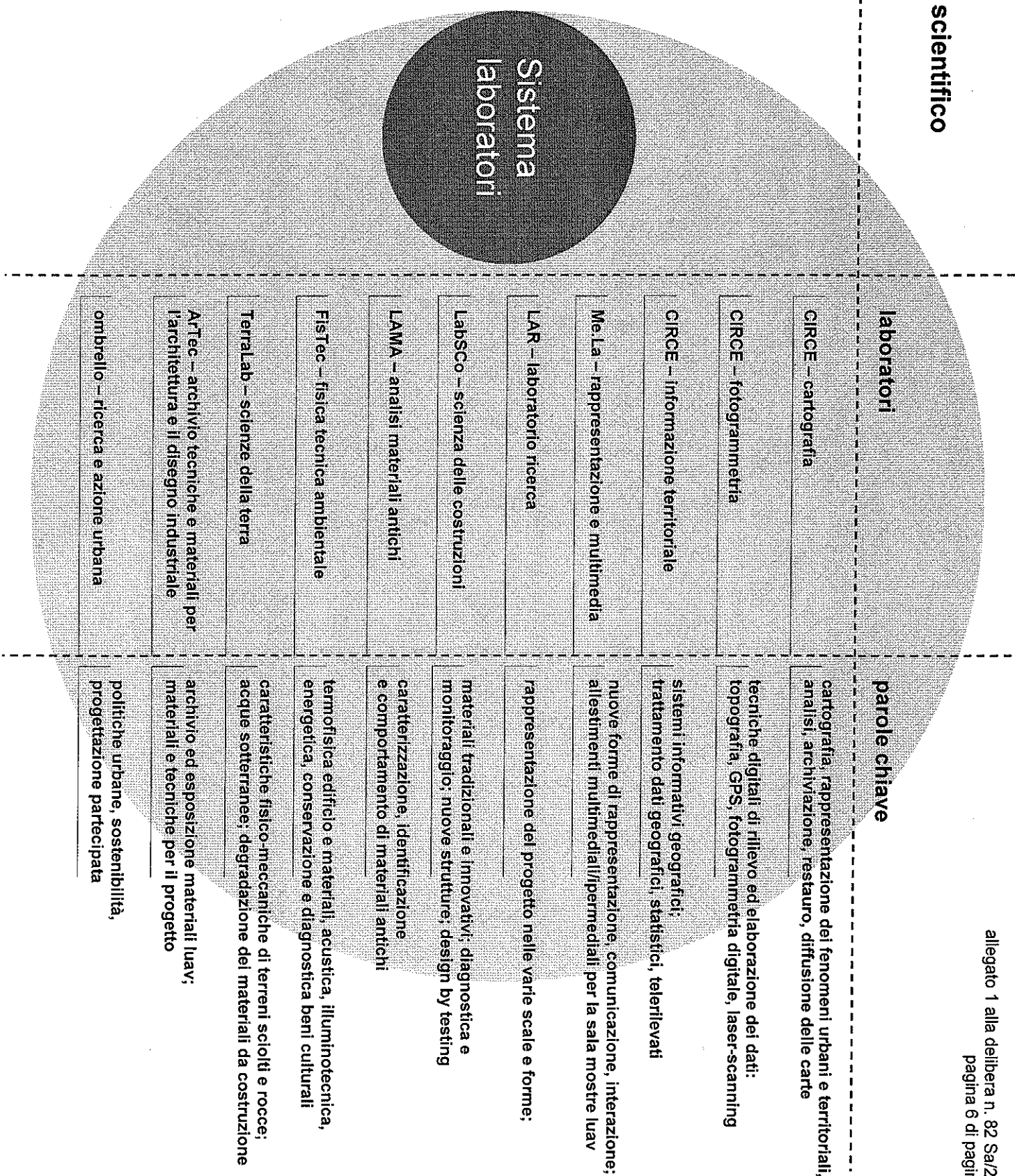
- sviluppare le conoscenze scientifiche
- trasmettere conoscenze e metodi alla didattica
- realizzare prodotti tecnico-scientifici
- ampliare la condivisione dei saperi e delle tecnologie tra tutti gli operatori
- attivare assegni e contratti di ricerca
- sviluppare i rapporti con l'esterno
- incrementare il patrimonio strumentale e l'autofinanziamento

attività di ricerca

- autonomia
- collegata alle unità di ricerca

servizi alle unità di ricerca

- logistico e strumentale
- informatico e fotografico
- rete di competenze specifiche
- archivi digitali
- sale espositive



esempi di interfaccia verso le aree di ricerca

laboratori		aree di ricerca di Iuav	
fotogrammetria; LAMa; Terralab		architettura e archeologie	
Terralab		architettura e sistemi dinamici della terra	
ArTec; cartografia; inform. terr.; LAR		città e sostenibilità; disegno urbano sostenibile	
cartografia; inform. terr.; Me.La		comunicare la conoscenza	
Me.La		conoscenza e decisione	
LabSco; LAR		costruttività e figurazione; l'arte del costruire	
LabSco; LAR; Terralab		housing	
cartografia; inform. terr.; LAR; Terralab		il progetto di paesaggio	
FisTec		innovazione e costruzione efficiente	
cartografia; inform. terr.; ombrello		interpretazioni, politiche e progetti per la città contemporanea	
Me.La		memoria e racconto delle arti, della moda e del design	
Me.La		Nord-Sud e processi di decrescita	
Me.La		nuove frontiere del design	
Me.La		produzione di teatro	
Terralab		progetti e politiche per le infrastrutture e la mobilità	
cartografia; fotogrammetria; LAR; Me.La		rappresentazione, comunicazione, interazione	
FisTec; fotogrammetria; LabSco; LAMa; Terralab		restauro e conservazione; controllo strutture monumentali	

Sistema
laboratori

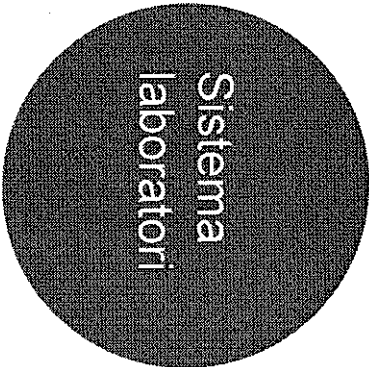
investimenti di startup

attrezzature informatiche

- potenziamento server
- workstation grafiche e di elaborazione dati
- terminali Thin client
- strumenti di acquisizione 2D/3D

allestimento sale espositive

- sala mostre multimediali (videoproiettori, monitor LCD, PC)
- sala esposizione permanente materiali (bachecche)



**Sistema
laboratori**

road map

2008 avvio del Sistema laboratori Iuav

Procedure di mobilità interna: apertura dei trasferimenti e conversioni del personale
Costituzione del servizio amministrazione e gestione finanziaria
Costituzione del servizio di supporto tecnico/fotografico/informatico
Costituzione dei laboratori: ArTec, FisTec, MeLa, Ombrello, Terralab
Avvio potenziamento del personale laboratori
Elaborazione dei regolamenti: sistema, servizi alla ricerca, attivazione dei laboratori a tema
Costituzione del comitato scientifico
Avvio della definizione del piano annuale/triennale e il conseguente budget finanziario
Avvio dell'inventario unico dei beni
Creazione della mappa delle competenze e delle relazioni nazionali e internazionali
Avvio di collaborazioni con le unità di ricerca
Avvio del sito web del Sistema laboratori Iuav

Sistema laboratori

2009 avvio sale espositive

Trasferimento in ArTec della litoteca LAMA, materiali LabSCo e Terralab
Costituzione archivio ed esposizione permanente dei materiali per l'architettura e il design
Avvio catalogazione/inventario dei materiali
Trasferimento del laboratorio di fotogrammetria al primo piano dei Tolentini
Allestimento sala multimediale/ipermediale, ex Aula A
Avvio mostre sala multimediale/ipermediale

2009 evoluzione Sistema laboratori

Allestimento deposito strumenti piano terra Tolentini
Insediamento di FisTec e Terralab nell'ex Macello

luglio-dicembre

gennaio-giugno

settembre-dicembre

luglio-settembre

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 83 Sa/2008/ricerca/Dp	pagina 1/4 allegati: 2
--	---------------------------

6 Didattica e formazione:

b) area servizi alla ricerca – dipartimento di pianificazione: attivazione del master universitario di secondo livello in “Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento” – formato a distanza – anno accademico 2008/2009

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 28 maggio 2008, per l'attivazione, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e dell'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo, del master universitario annuale di secondo livello in “Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento” – formato a distanza – anno accademico 2008/2009. Viene indicato quale responsabile e coordinatore del progetto formativo il prof. Luigi Di Prinzio.

Il presidente illustra al senato gli obiettivi formativi e l'organizzazione del corso.

Il master è all'ottava edizione, di cui sei nel formato a distanza e due nel formato a contatto. Si prevede l'inizio dell'attività didattica a febbraio - marzo 2009 con un partenariato articolato composto da Consorzio Nettuno, Istituto Geografico Militare, Regione del Veneto-Segreteria del territorio, e la facoltà di pianificazione del territorio.

Il master prevede il pagamento di una tassa di iscrizione di € 3.600,00, per un numero massimo di 30 iscritti laureati e un numero minimo di 20. Il corso completo vale 60 CFU.

Il formato a distanza consente di collocare questa iniziativa nell'ambito dell'esistente convenzione tra luav e il Consorzio Nettuno che regola il rapporto per l'erogazione di moduli e-learning già utilizzati per il corso di laurea in Sit.

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo principale è quello di consentire a giovani laureati, professionisti e/o dipendenti delle amministrazioni pubbliche (in possesso di laurea specialistica o di laurea del vecchio ordinamento) di integrare i propri profili e competenze disciplinari e professionali con concetti, metodi e strumenti che appartengono all'area delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente.

L'insieme di queste tecnologie - peraltro in continua evoluzione ed integrazione - sono di fatto ormai strumenti ineludibili per l'acquisizione e l'uso delle informazioni georeferenziate per il governo e la gestione innovativa del territorio e dell'ambiente sia nel contesto della pubblica amministrazione che in quello di studi professionali o di aziende.

Gli obiettivi formativi si articolano sia sul versante del sapere:

- conoscere i fondamenti concettuali alla base delle tecnologie informatizzate per il trattamento dei dati e delle informazioni a contenuto territoriale e ambientale;
 - conoscere le risorse tecnologiche oggi disponibili per utilizzarne le caratteristiche specifiche in relazione ai diversi problemi territoriali (uso congruo delle risorse);
 - tradurre nelle tecnologie GIS e affini i problemi connessi alla gestione informatizzata del territorio/ambiente;
 - conoscere potenzialità e limiti di documenti cartografici storici e contemporanei;
 - progettare e definire lo sviluppo di un Sistema Informativo Territoriale, dal punto di vista tecnico ed organizzativo, pur con riferimento ad un tema di limitata complessità;
 - affrontare le problematiche applicative e individuare le necessità di interfaccia utente;
 - integrare in sintesi un bagaglio di conoscenze tecnologiche specifiche con il proprio background disciplinare;
- che del saper fare:
- utilizzare concretamente le funzioni principali di uno o più software GIS e affini;
 - impostare a partire da un problema a contenuto territoriale un geo-database;
 - gestire correttamente cartografia numerica;
 - provvedere all'aggiornamento speditivo di un documento cartografico;
 - elaborare una immagine satellitare;
 - rilevare un oggetto con l'uso di GPS;
 - utilizzare fonti documentali differenti per integrare le informazioni disponibili;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 83 Sa/2008/ricerca/Dp	pagina 2/4 allegati: 2
--	---------------------------

A chi è rivolto

Al master potranno partecipare persone in possesso di laurea (vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento).

Non sono richieste competenze specifiche preliminari, ma solo l'uso di un pc e di pacchetti di utilità personale.

Durata e fasi

Le attività didattiche avranno inizio presumibilmente a febbraio - marzo 2009 con un seminario di apertura e avranno termine nella primavera/estate 2010 con la presentazione e discussione delle tesi di master. L'inizio dell'attività didattica sarà preceduto dalla fase di selezione prevista sulla base dei curricula.

Dopo il seminario di apertura, durante il quale verrà presentato il corso e che avrà carattere intensivo, verrà consegnato un CD-Rom introduttivo sui Sistemi Informativi Territoriali.

Si tratta di una attività formativa a distanza integrata da esercizi e test e supportata da uno specifico tutoraggio.

La fase successiva prevede un'attività didattica articolata in sei blocchi tematici:

- Cartografia numerica,
- GPS,
- Data base,
- GIS,
- Telerilevamento,
- Web.

Ogni blocco prevede un seminario a contatto che ha lo scopo di introdurre i contenuti didattici dell'area tematica stessa e di presentare i materiali disponibili in teledidattica.

Si tratta prevalentemente dei corsi prodotti nell'ambito del Consorzio Nettuno per il corso di laurea in sistemi informativi territoriali.

Il seminario introduttivo dura due giorni, cui seguirà un periodo di due settimane a disposizione per lo studio dei contenuti del blocco specifico.

Durante tale periodo è garantito un tutoraggio specialistico via sistema informativo del master, telefono, mail, fax con orari definiti.

Con i tutors è anche prevista la possibilità di concordare incontri seminariali di chiarimento e/o di approfondimento.

Al termine del primo periodo è previsto un primo test di verifica dell'apprendimento che sarà discusso con i tutors.

Si avvia quindi il secondo periodo con la presentazione in aula del modulo di cartografia numerica cui segue la fase di studio a distanza sui materiali forniti, con il supporto costante di un tutor.

Alla fine del periodo di studio segue un laboratorio in aula informatica per l'addestramento all'uso dei software del settore, cui segue una verifica attraverso test per la valutazione dell'apprendimento.

Tale sequenza si ripete per i diversi blocchi (vedi la struttura di calendario, tenendo presente che lo stesso potrà subire variazioni seppure modeste).

Seguirà la fase di project work durante la quale, avendo acquisito elementi teorici e abilità nell'uso di software specialistici, viene introdotto il tema della progettazione del sistema informativo territoriale associato ad un tematismo applicativo specifico (urbanistico, ambientale, fiscale, ecc.).

Durante questa fase, dopo la presentazione degli argomenti e la consegna dei materiali per lo sviluppo del project work, i corsisti potranno essere già in grado di decidere l'indirizzo che li condurrà al tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, e quindi alla tesi.

Con cadenza quindicinale si terranno incontri nei fine settimana per le revisioni dello stato di avanzamento del lavoro con il tutoraggio di un docente esperto.

Segue quindi la fase di tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, e di preparazione della tesi. La tabella riepilogativa della struttura e dell'attività del master è allegata alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 83 Sa/2008/ricerca/Dp	pagina 3/4 allegati: 2
--	---------------------------

presente delibera (allegato 1 di pagine 2)

Programma e contenuti: programma didattico

Il programma didattico sviluppa un percorso di formazione articolato su tre esperienze formative distinte, di cui la prima è a carattere teorico e applicativo, segmentata su cinque aree tecnologiche (Cartografia Numerica, Basi di Dati, GIS, Telerilevamento, Web), sviluppate sia a contatto che a distanza. Ogni area è a sua volta articolata in moduli a contenuto concettuale, metodologico, strumentale. A ciascuna delle aree è inoltre associata una attività di laboratorio nei formati a contatto e a distanza. La seconda esperienza è a carattere applicativo ed è imperniata su un project work (a contatto) destinato a coniugare in modo consapevole e critico un tema territoriale/ambientale con l'insieme delle risorse tecnologiche acquisite e specificatamente orientate all'uso delle informazioni per la gestione del territorio. Queste prime due esperienze vengono maturate in ambiente didattico organizzato, mentre la terza che consiste in un'esperienza di tirocinio, facoltativo ma fortemente consigliato, viene svolta all'esterno dell'università, in una struttura ospitante (ente o azienda) convenzionata con l'ateneo. L'attività svolta in tirocinio si conclude con un prodotto individuale che è la tesi di master. Fanno parte del programma didattico anche una serie di conferenze tenute da specialisti, che avranno il ruolo di approfondire in modo verticale aspetti peculiari delle tematiche trattate.

Crediti Formativi Universitari (CFU)

Lo schema dei CFU attribuiti ai diversi segmenti della didattica e schema dei CFU attribuiti ai diversi settori scientifico disciplinari è allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 1).

Titolo universitario rilasciato

Al termine del corso e dopo la dissertazione conclusiva, viene rilasciato dall'Università luav di Venezia il titolo di master universitario di secondo livello in Sistemi Informativi Territoriali e Telerilevamento, con il punteggio conseguito (valutazione in 110 decimi).

Comitato scientifico

Salvatore Arca (IGM), Giovanni Biallo, (Mondo Gis), Andrea Cantile, (IGM), Maurizio De Gennaro (Regione Veneto, Servizio cartografico), Luigi Di Prinzio, Maurizio Fea (European Space Agency ESA Esrin), Mario Fondelli, Maria Amata Garito (Consorzio Nettuno), Goffredo La Loggia (Università di Palermo), Robert Laurini (INSA- Lione), Paolo Mogorovich (CNR- Cnucse, Consorzio Pisa Ricerche), Domenico Patassini, Matelda Reho, Massimo Rumor (Università di Padova), Giovanni Sylos Labini (Planetek)

Organi del master

Direttore: prof. Luigi Di Prinzio

Sedi didattiche, attrezzature e Servizi

Il master ha sede ufficiale presso luav. La struttura organizzativa e amministrativa è il dipartimento di pianificazione– Palazzo Tron, Santa Croce 1957, 30135 Venezia.

Sedi didattiche:

- palazzo Tron, Santa Croce 1957, 30135 Venezia;
- Istituto Geografico Militare, via Cesare Battisti, Firenze;
- sede luav dell'Altopiano di Asiago, Monte Badenecche, Comune di Foza, Vicenza.

Si riporta di seguito lo schema preliminare dei costi e delle risorse che illustra la previsione dei fabbisogni finanziari necessari all'attivazione, organizzazione e funzionamento del master e delle risorse finanziarie disponibili e acquisibili. Per il dettaglio si rimanda allo schema di conto economico di progetto.

Entrate

quote d'iscrizione min.20 x 3.600 € 72.000,00

totale entrate € **72.000,00**

Uscite

Costi progettazione e coordinamento € 3.000,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 83 Sa/2008/ricerca/Dp	pagina 4/4 allegati: 2
--	---------------------------

docenti aula e docenti laboratorio	€	33.000,00
tutoraggio didattico	€	12.000,00
conferenze	€	2.000,00
spese generali di gestione	€	4.000,00
quote luav e Dp(per assegno di ricerca)	€	18.000,00
totale uscite	€	72.000,00

Il presidente pone in evidenza fra le voci di uscita la destinazione di una quota di € 18.000,00 per l'attivazione di un assegno di ricerca; tale importo viene proposto, come nelle ultime quattro edizioni del master, in alternativa alle quote fisse destinate all'ateneo ed alla struttura che gestisce il master.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico d'ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 28 maggio 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare l'attivazione del master di secondo livello in "Sistemi Informativi Territoriali & Telerilevamento" formato a distanza, per l'anno accademico 2008/2009;
- affidare la gestione amministrativa-contabile del master al dipartimento di pianificazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

La tabella che segue riepiloga la struttura dell'attività del master universitario annuale di secondo livello a distanza in Sistemi Informativi Territoriali & Telerilevamento, a.a. 2008-2009.

Le attività a contatto si svolgono il venerdì ed il sabato, ore 9.00-18.00

Il calendario potrà subire qualche modifica

<http://www.didatticaericsait.it/master2/index.html>

<http://www.iuav.it/dp>

modulo	giornate a contatto	settimana: inizio presunto febbraio - marzo 2009	attività	formato
AVVIO MASTER	1	1a settimana	Presentazione master: struttura, logistica, tutoraggio, modalità di riallineamento competenze in ingresso e presentazione dei moduli didattici.	Contatto
	2		Presentazione di Tesi di master e Project Work.	
			Studio autonomo per riallineamento	Distanza con tutoraggio
Modulo CN (Cartografia Numerica)	3	4a settimana	Test di verifica di riallineamento	Contatto
	4		Avvio modulo CN (CN = Cartografia Numerica)	
			Laboratorio CN	
			Studio autonomo del modulo di CN	Distanza con tutoraggio
	5	6a settimana	Laboratorio CN	Contatto
	6			
			Studio autonomo del modulo di CN	Distanza con tutoraggio
	7	8a settimana	Laboratorio CN	Contatto
	8			
			Studio autonomo del modulo di CN	Distanza con tutoraggio
GPS (GPS =global positioning system)	9	10a settimana	GPS	Contatto
Modulo DB (Data Base)	10	10a settimana	Test di verifica di apprendimento di CN/ GPS	Contatto
			Avvio modulo DB	
			Studio autonomo del modulo di DB	Distanza con tutoraggio
	11	12a settimana	Laboratorio DB	Contatto
	12			
			Studio autonomo del modulo di DB	Distanza con tutoraggio
	13	14a settimana	Laboratorio DB	Contatto
	14			
		17	Studio autonomo del modulo di DB	Distanza con tutoraggio
	15	16a settimana	Laboratorio DB	Contatto
	16			
pausa estiva				
Continua Modulo DB (Data Base)	17	20a settimana	Laboratorio DB	Contatto
	18			
			Studio autonomo del modulo di DB	Distanza con tutoraggio
Modulo GIS (Geographic Information Systems)	19	22a settimana	Test di verifica di apprendimento del modulo DB	Contatto
	20		Avvio modulo GIS	
			Laboratorio GIS	
			Studio autonomo del modulo GIS	Distanza con tutoraggio
	21	24a settimana	Laboratorio GIS	Contatto
	22			
			Studio autonomo del modulo GIS	Distanza con tutoraggio
	23	26a settimana	Laboratorio GIS	Contatto
	24			

modulo	giornate a contatto	settimana: inizio presunto febbraio - marzo 2009	attività	formato
			Studio autonomo del modulo GIS	Distanza con tutoraggio
	25	28a settimana	Laboratorio GIS	Contatto
	26			
			Studio autonomo del modulo GIS	Distanza con tutoraggio
Modulo TLR (Telerilevamento)	27	30a settimana	Test di verifica di apprendimento del modulo GIS Avvio modulo TLR	Contatto
	28		Laboratorio TLR	
			Studio autonomo del modulo di TLR	Distanza con tutoraggio
	29	32a settimana	Laboratorio TLR. Rilievo di campagna per la classificazione delle aree training	Contatto
	30			
		32	Studio autonomo del modulo di TLR	Distanza con tutoraggio
	31	34a settimana	Laboratorio TLR	Contatto
	32			
			Studio autonomo del modulo di TLR	Distanza con tutoraggio
	33	36a settimana	Laboratorio TLR Test di verifica di apprendimento del modulo TLR	Contatto
Modulo WEB	34	36a settimana	Avvio modulo WEB	Contatto
pausa natalizia				
Segue modulo WEB	35	39a settimana	Laboratorio WEB	Contatto
	36			
			Studio autonomo del modulo web	Distanza con tutoraggio
	37	41a settimana	Laboratorio WEB	Contatto
	38			
			Studio autonomo del modulo web	Distanza con tutoraggio
PROJECT WORK	39	43a settimana	Laboratorio WEB Test di verifica di apprendimento del modulo WEB	Contatto
	40	43a settimana	Avvio Project Work	Contatto
			Studio autonomo del project work	Distanza con tutoraggio
	41	45a settimana	Project work	Contatto
	42			
			Studio autonomo del project work	Distanza con tutoraggio
	43	47a settimana	Project work	Contatto
	44			
			Studio autonomo del project work	Distanza con tutoraggio
	45	49a settimana	Project work	Contatto
	46			
			Studio autonomo del project work	Distanza con tutoraggio
	47	51a settimana	Project work	Contatto
TIROCINIO TESI	48			
			Studio autonomo del project work	Distanza con tutoraggio
	49	52 a settimana	Project work	Contatto
SESSIONI DI TESI	50		Valutazione del Project work	
			Tirocinio e preparazione tesi	Distanza con tutoraggio
			Discussione tesi	

Crediti Formativi Universitari (CFU)

Lo schema dei CFU attribuiti ai diversi segmenti della didattica del master universitario annuale di secondo livello a distanza in Sistemi Informativi Territoriali & Telerilevamento, a.a. 2008/2009, è riepilogato nella tabella che segue:

	FASE	FORMATO	ORE DIDATTICA A CONTATTO	ORE TELEDIDATTICA	STUDIO AUTONOMO CON TUTORAGGI O A DISTANZA E STUDIO AUTONOMO	ORE TOTALI	CFU
1	SEMINARIO INTRODUTTIVO, E CORSO INTRODUTTIVO TELEDIDATTICO SUI SIT	CONTATTO E DISTANZA	16	5	54	75	3
2	MODULI DIDATTICI	CONTATTO	48		127	175	7
3	MODULI DIDATTICI NETTUNO	DISTANZA		138	162	300	12
4	LABORATORIO	CONTATTO	248		252	500	20
5	PROJECT WORK	CONTATTO	88		112	200	8
6	TIROCINIO + TESI	DISTANZA	0		250	250	10
	TOTALE		400	143	957	1500	60

Nella tabella che segue c'è lo schema dei CFU attribuiti ai diversi settori scientifico disciplinari:

Attività	Tot. ore	Settore scientifico disciplinare	Tot. Cfu
Seminario e corso introduttivo SIT in cd rom	75	ICAR /06	3
Area didattica: Cartografia Numerica	175	ICAR /06	7
Area didattica: Basi di dati	225	ING-INF/05	9
Area didattica: GIS	225	ICAR/ 06	9
Area didattica: Telerilevamento	200	ICAR/ 06	8
Area didattica: web	150	ING-INF/05	6
Project Work	200	ICAR /20- 21	8
Tirocinio e tesi	250	ICAR /20- 21	10
TOTALE	1500		60

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 84 Sa/2008/Fda	pagina 1/7
---	------------

6 Didattica e formazione:

c) facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello, denominato "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino: rinnovo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 28 maggio 2008, per il rinnovo, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e dell'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo, per la stipula di una convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un master di primo livello, denominato "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico, nelle sedute del 9 marzo 2005 e del 6 giugno 2007, ed il consiglio di amministrazione, nelle sedute del 17 giugno 2005, del 30 novembre 2006 e del 15 giugno 2007, hanno approvato l'attivazione congiunta con l'Università degli Studi di San Marino di un master di primo livello di durata biennale, dedicato a "Comunicazione, Management e Nuovi Media", mediante la sottoscrizione e il rinnovo di un'apposita convenzione tra i due atenei.

Il presidente rileva inoltre che il rinnovo dell'accordo per il prossimo anno accademico viene proposto in considerazione degli ottimi risultati ottenuti dal master negli ultimi anni accademici e del ruolo complementare svolto dal master stesso nel percorso formativo offerto dal corso di laurea in disegno industriale, attivato congiuntamente, a partire dall'anno accademico 2004/2005, dall'Università luav e dall'Università di San Marino.

Il presidente informa che l'accordo ripropone il piano didattico e le condizioni di gestione del master, i cui costi e organizzazione sono interamente a carico dell'ateneo di San Marino, senza variazioni rispetto a quanto concordato tra le parti negli anni precedenti.

Vengono confermati quali rappresentanti di luav nel comitato ordinatore del master i professori Giovanni Anceschi, Patrizia Magli e Gaddo Morpurgo.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università degli Studi di San Marino per la realizzazione del master di primo livello "Comunicazione, Management e Nuovi Media"

Tra

L'Università luav di Venezia, facoltà di design e arti (d'ora in poi detta Università luav), codice fiscale n. 80009280274, con sede legale a Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia, rappresentata dal rettore, prof. Carlo Magnani, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del

e

L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, dipartimento della comunicazione, con sede legale in Contrada Omerelli, 20, 47890 San Marino (Repubblica di San Marino), rappresentata dal rettore prof. Giorgio Petroni ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto;

premesse

- che l'articolo 3 comma 10 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3 novembre 1999 n. 509", consente alle università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;
- che il sopracitato decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i master universitari di primo o di secondo livello;
- che l'Università luav intende rendere operativa la possibilità di collaborazione con

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 84 Sa/2008/Fda	pagina 2/7
---	------------

l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, dipartimento della comunicazione per l'attivazione del master universitario di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media";

- che l'articolo 2 comma 7 della legge 28 aprile 2005 n. 63, "Disciplina dei titoli di studio universitari", consente all'Università di San Marino di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri atenei;

- che il rettore dell'Università di San Marino, a seguito del decreto delegato n. 106 del 28 settembre 2006, ha attivato il master universitario di primo livello di cui sopra;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto:

- l'istituzione in collaborazione tra l'Università luav e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino di un master di primo livello in "Comunicazione, management e nuovi media";
- la collaborazione sul piano culturale, economico, organizzativo e logistico per l'attivazione, la promozione e la realizzazione del suddetto master.

Articolo 2 - Articolazione del master

Il master in "Comunicazione, management e nuovi media", di durata biennale, è articolato in due cicli formativi:

- 1° ciclo, di crediti 30
- 2° ciclo, di crediti 30

I cicli e i relativi moduli didattici comprendono:

- lezioni frontali, didattica assistita, attività seminariali e di laboratorio per complessive 500 ore (pari a 35 crediti) effettuate in numero massimo di 15 ore per settimana;
- stages, rilevazioni sul campo, redazione di progetti o di elaborati organicamente inseriti nel progetto formativo (per un totale di 15 crediti e di 200 ore);
- la prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite (10 crediti).

All'insieme delle suddette attività, integrate con l'impegno da riservare a forme di studio guidato e alla preparazione individuale, per un totale di 800 ore, corrisponde l'acquisizione di complessivi 60 crediti formativi universitari, oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

L'accesso al master è limitato ad un numero massimo di 40 iscritti ripartiti nei percorsi specialistici previsti, secondo modalità di selezione indicate nell'allegato progetto.

Nell'eventualità di un numero di idonei superiore al numero massimo di iscritti si procederà secondo graduatoria. Il master sarà attivato con un numero minimo di 7 iscritti.

Articolo 3 - Sedi di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche si svolgeranno presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Il calendario annuale delle attività sarà predisposto dal comitato ordinatore. Le fasi di stage, per un totale di 200 ore, si svolgeranno sulla base di appositi e separati atti redatti in conformità alla normativa vigente in materia.

Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

Il conseguimento del master universitario è subordinato all'acquisizione dei 60 crediti previsti, inclusi i 10 crediti attribuiti al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto degli stages e del lavoro sul campo.

Il programma dei corsi e l'ammontare della tassa d'iscrizione sono indicati nell'allegato progetto.

L'Università si impegna ad accettare i frequentanti a singole attività formative alle condizioni riportate nel bando.

Articolo 4 - Prove finali e rilascio del titolo

Le prove finali avranno luogo presso l'Università degli Studi della Repubblica di San

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 84 Sa/2008/Fda

pagina 3/7

Marino.

Il diploma del master è rilasciato, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ed ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della legge 28 aprile 2005 n. 63, in forma congiunta dall'Università luav di Venezia e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Il diploma riporterà entrambe le denominazioni.

Articolo 5 - Comitato ordinatore e direttore

La responsabilità del coordinamento del corso per master è assicurata dal direttore e da un comitato ordinatore composto da tre rappresentanti dell'Università luav di Venezia e da tre rappresentanti del dipartimento della comunicazione dell'Università degli Studi di San Marino.

Il direttore è designato tra i componenti del comitato ordinatore. Il direttore rappresenta il corso di master, presiede il comitato ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il comitato ordinatore affiderà a tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

Alla formulazione degli indirizzi tecnico-scientifici del master concorre un comitato di consulenza scientifica composto da autorevoli esperti italiani e stranieri.

Articolo 6 - Docenza

Le università concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nell'allegato progetto di master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari.

Gli affidamenti e i contratti verranno attribuiti su proposta del comitato ordinatore.

Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 10% dal personale accademico dei suddetti atenei. E' consentita la mobilità dei docenti tra i gli atenei parti della presente convenzione per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di master.

L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati dall'Università di San Marino a docenti e ricercatori degli altri atenei convenzionati.

Lo svolgimento delle attività didattiche nel master costituisce per i professori universitari e ricercatori universitari, ciascuno in rapporto al proprio status, adempimento dei doveri accademici nella misura e secondo le disposizioni statutarie e regolamentari previste dall'ateneo di appartenenza.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master. Il pagamento dei compensi ai docenti e le eventuali spese per la loro mobilità verrà regolato dall'Università di San Marino.

Articolo 7 - Sede e gestione amministrativa del master

Il master ha sede amministrativa presso l'Università di San Marino. La gestione del corso è affidata al dipartimento della comunicazione che applicherà le disposizioni del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza vigenti. Il dipartimento della comunicazione appresterà le strutture di supporto amministrativo, tecnico e di segreteria.

Eventuali funzioni di segreteria distaccate, da attivarsi su proposta del comitato ordinatore, faranno riferimento alla sede amministrativa e graveranno sui fondi del master.

Le iscrizioni al master avverranno presso l'Università di San Marino, che provvederà anche alla gestione della carriera ed al rilascio del titolo e del certificato curriculare.

Articolo 8 - Assicurazioni

L'Università di San Marino garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 84 Sa/2008/Fda	pagina 4/7
---	------------

Gli atenei e gli enti convenzionati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 9 - Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato, nel quale si farà espresso riferimento alla presente convenzione.

I rapporti che l'ente intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

Articolo 10 - Sicurezza

Ai sensi dell'articolo 10 del decreto ministeriale 363/98 e della legge 31 del 18 febbraio 1998 della Repubblica di San Marino, le parti concordano che gli obblighi previsti del decreto legislativo 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante. Sarà cura dell'ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro.

Articolo 11 - Obblighi

La realizzazione del corso di master non comporta per l'università e per gli enti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 12 - Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di master e potrà essere rinnovata per un altro biennio qualora il master sia nuovamente attivato dalle università per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Articolo 13 - Responsabilità delle parti

Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

La risoluzione di eventuali controversie, inerenti all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, sarà devoluta ad un collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna università ed uno scelto di comune accordo.

Il potere e l'autorità dell'Università luav di sottoscrivere la presente convenzione è regolato dalla legge italiana, il potere e l'autorità dell'Università di San Marino è regolato dalla legge di San Marino.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2004, n. 196 e ai sensi della Legge 23 maggio 1995, n. 70 della Repubblica di San Marino che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 84 Sa/2008/Fda

pagina 5/7

Allegato

Master di I livello in Comunicazione, management e nuovi media

Piano didattico

Il master si articola in due anni di corso, per un totale di 1500 ore fra formazione in aula, formazione a distanza e tirocinio in azienda, con questa ripartizione:

- 500 ore di didattica e tutoraggio;
- 200 ore di tirocinio aziendale;
- 800 ore di studio individuale.

Le lezioni in aula si tengono il sabato (9.00-13.00; 14.00-18.00) e la domenica (9.00-14.30), con cadenza mensile da ottobre a maggio.

L'obbligo di frequenza è del 75% del monte di ore previsto per la formazione in aula.

Programma del primo anno

Il primo anno offre un quadro propedeutico e generale sui temi fondamentali della comunicazione e si articola in otto moduli:

- Media, mercati e tendenze. Si introducono i concetti e la terminologia di base delle attuali teorie della comunicazione. Si descrivono i principali modelli della comunicazione e il loro sviluppo - storico fino ai giorni nostri. Si presentano gli strumenti e i mezzi di comunicazione di oggi, con particolare riguardo alla comunicazione di massa, la comunicazione aziendale e la comunicazione nella vita quotidiana.

- Comunicazione aziendale. Questo modulo offre una panoramica sui mezzi e modi della comunicazione aziendale esterna: dai rapporti con la stampa alle pubblicazioni periodiche, alla pubblicità. Tra i problemi affrontati: mission e vision, la costruzione e valorizzazione del brand aziendale, la definizione dell'identità e degli obiettivi strategici di un'azienda.

- Comunicazione interpersonale. Uno degli aspetti più importanti, ma a volte sottovalutati, della comunicazione professionale è la dimensione interpersonale. Il modulo approfondisce alcuni concetti dell'analisi conversazionale, della microsociologia e della psicologia sociale: gli stili di conduzione di un gruppo, la cortesia, la gestione della 'faccia', l'alternanza dei turni di parola, la produzione di azioni e mosse linguistiche implicite ed esplicite. Si esaminano anche alcuni contesti particolari di comunicazione interpersonale, tra cui l'interazione al telefono, i rapporti di consulenza, la gestione di riunioni.

- Business Writing. Una parte rilevante e crescente della comunicazione professionale avviene per iscritto. Il modulo analizza diversi casi di scrittura oscura o inefficace (il burocratese, l'aziendale e altre infelicità), quindi approfondisce gli argomenti chiave della scrittura efficace: progettazione, editing e revisione del testo, chiarezza dell'esposizione, correttezza e appropriatezza formali.

- Scrivere per il web. Sempre più spesso nelle professioni si producono testi destinati al Web. Uno degli errori più frequenti è prendere testi già pronti per la carta e tradurli in html così come sono. Scrivere per il Web comporta invece competenze precise che non vanno trascurate e che si acquisiscono in questo modulo: organizzare visivamente la pagina, creare tag-line e microtesti efficaci, sintetizzare e semplificare testi cartacei già pronti, organizzare linkografie efficaci, e così via.

- Visual Communication. Si discutono i fondamenti della comunicazione visiva: dalla scelta dei colori e degli accostamenti cromatici all'uso dei font, all'impostazione della pagina. Si esaminano forme di comunicazione visiva su diversi media, come dépliant, manifesti, radio, televisione, Internet.

Particolare attenzione è riservata alle strategie per impostare la linea grafica di un'azienda e la sua immagine grafica coordinata.

- Internet Marketing. Il modulo approfondisce i temi fondamentali del marketing on line: la pubblicità sul Web, l'e-commerce, il Web nel media planning generale, le tecniche di fidelizzazione del cliente, la personalizzazione dei servizi on line e altro ancora.

- Comunicazione web Si forniscono le basi per la buona progettazione di un sito web: architettura del sito, grafica, contenuti, usabilità, efficacia persuasiva. Un particolare

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 84 Sa/2008/Fda	pagina 6/7
---	------------

riguardo è riservato ai temi dell'usabilità e accessibilità web.

Programma del secondo anno

Il secondo anno è orientato in senso pratico-applicativo e si articola in sette moduli:

- Sales Management. Si analizzano le principali leve motivazionali e le strategie su cui si basa la persuasione nella comunicazione aziendale interna ed esterna. Vengono introdotti i principi della psicologia della persuasione, della gestione dei gruppi e della leadership all'interno delle organizzazioni. Particolare attenzione è dedicata alla vendita e alle relazioni via Web.

- Crisis Management. A volte gli esperti di comunicazione sono chiamati a gestire situazioni di crisi grave, come il crollo di titoli, la fuga di cervelli, l'inquinamento, i problemi della salute pubblica, ma anche soltanto momenti di difficoltà, come la perdita di clienti o la loro insoddisfazione, il calo delle performance, il deterioramento dei rapporti di lavoro. Partendo dall'analisi di casi concreti, si illustrano le tecniche di gestione e comunicazione della crisi, dall'identificazione dei problemi alla loro risoluzione.

- Immagine coordinata. Un'organizzazione deve dare un'immagine il più possibile coerente, che risponda a strategie comunicative accuratamente progettate e realizzate. In questo modulo si esaminano le immagini coordinate di alcune aziende e istituzioni, introducendo nozioni come il posizionamento sul mercato, la trasformazione dell'immagine coordinata, l'immagine coordinata di aziende on line.

- Scrittura creativa. Un comunicatore non deve solo sapere scrivere in modo corretto, chiaro e funzionale, ma deve essere in grado anche di valutare e progettare testi efficaci dal punto di vista persuasivo. Con molti esempi ed esercitazioni, si discutono le modalità di comunicazione della mission e vision aziendale, la creazione dell'interesse e la gestione dello stile comunicativo, la scelta del registro, l'umorismo e le figure retoriche.

- Public Speaking. Il modulo approfondisce le tecniche fondamentali della parola in pubblico: dall'uso di Powerpoint al controllo della gestualità e del corpo, dall'organizzazione del discorso allo studio delle componenti visive della propria immagine personale.

- Project Work I e II. Alla fine del secondo anno i corsisti sono tenuti a presentare un lavoro individuale o di gruppo su uno o più dei temi trattati durante il Master: ad esempio il progetto esecutivo di un sito web, il progetto di riorganizzazione della comunicazione interna di un'azienda, l'analisi dell'immagine coordinata di un'azienda. Il Project Work viene concordato e preparato dai corsisti con i docenti durante tutto il secondo anno, ma alla sua stesura e presentazione sono dedicati in particolare gli ultimi due moduli del Master.

Oltre alle lezioni del master, i corsisti possono frequentare gratuitamente tutte le iniziative del dipartimento della comunicazione dell'Università di San Marino: congressi internazionali, scuole di semiotica, seminari.

Personale docente

Lo staff docente del master è composto da docenti, formatori e ricercatori, provenienti dai corsi di laurea in scienze della comunicazione italiani, dal mondo delle imprese e della formazione professionale. Fanno parte dello staff permanente:

Giovanna Cosenza (Università di Bologna, direzione scientifica del Master), Giacomo Scilla (Cineca, Communication Manager), Maria Luisa Altieri Biagi (Accademia della Crusca Università di Bologna), Daniele Barbieri (ISIA Urbino), Giulio Blasi (Alma Graduate School, Università di Bologna, Horizons Unlimited srl), Giovanni Buttitta (Terna Italia), Tullio Caviglieri (Sky Italia), Luisa Carrada (mestierediscrivere.com), Cristina D'Addato (Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano), Gianfranco Domizi (Fondazione ISTUD), Davide Jabes, (IULM Milano), Armando Marchi (Barilla Laboratory Food Culture), Francesco Messina (Visual designer, Art director, RCS Libri, EMI), Francesco Muzzarelli (Senior Trainer Aziendale), Gabriele Pallotti (Università di Modena e Reggio Emilia), Giampaolo Proni (Università di Bologna), Massimo Russo (Kataweb), Daniele Trevisani (Medialab Communication Research), Riccardo Venturini (Psicologo e psicoterapeuta), Ugo Volli (Università di Torino).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 84 Sa/2008/Fda	pagina 7/7
---	------------

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 28 maggio 2008, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'attivazione di un master di primo livello, denominato "Comunicazione, Management e Nuovi Media", presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 85 Sa/2008/Fda

pagina 1/3

6 Didattica e formazione:

d) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per l'adattamento e la ripresentazione al pubblico dell'opera "Didone"

Il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 marzo e del 19 dicembre 2005, hanno approvato la stipula di una convenzione triennale con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per l'istituzione del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", rinnovata con decreto rettorale 18 aprile 2008 n. 398.

Il presidente ricorda altresì che in base a tale convenzione, ogni anno, il laboratorio individua e studia un'opera di particolare interesse e che, qualora il teatro decida di inserire tale opera nel proprio programma, si stipulino specifici accordi per la realizzazione, costi di produzione e presentazione al pubblico.

A tale riguardo il presidente comunica che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 17 maggio 2006 e del 29 maggio 2006 hanno approvato la stipula della convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per la realizzazione dell'opera "Didone".

L'opera, composta da Francesco Cavalli su libretto di Giovan Francesco Busnello e presentata al pubblico dal teatro "La Fenice", ha avuto un successo tale che la Fenice ha raggiunto un accordo con il Teatro alla Scala per riproporla a Milano, riadattando il progetto della regia e delle scene.

Per tale motivo, richiamando l'accordo sopra menzionato, il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design ed arti nella seduta del 18 giugno 2008, per la stipula di una nuova convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per l'adattamento e la ripresentazione al pubblico dell'opera "Didone".

Il responsabile scientifico è il prof. Walter Le Moli che presiederà il gruppo di lavoro per l'adattamento del progetto della regia, dei costumi e delle scene.

Il corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto della convenzione, che si concluderà entro il 22 settembre 2008, è fissato in € 20.000,00.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per l'adattamento e la ripresentazione al pubblico dell'opera "Didone"

tra

L'Università luav di Venezia - facoltà di design e arti, di seguito denominata "luav/Fda", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore, prof. Carlo Magnani, in attuazione delle delibere del senato accademico dele del consiglio d'amministrazione del.....

e

la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, di seguito denominata "La Fenice", con sede legale in San Marco 1965, 30124 Venezia, P.IVA 00187480272, rappresentata dal sovrintendente, dott. Giampaolo Vianello

Premesso

- che luav/Fda e La Fenice sono interessate a promuovere progetti che agevolino la cooperazione e le sinergie tra istituzioni culturali esistenti nel territorio e le sue strutture didattiche;
- che luav/Fda e La Fenice hanno stipulato nel 2005 una convenzione, rinnovata nel 2008, per l'istituzione del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", al fine di individuare progetti di opere di teatro musicale che, sulla base di appositi accordi, vengono presentati al pubblico nell'ambito della programmazione della Fenice;
- che, nel quadro dell'attività del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale" e in base ad uno specifico accordo, le parti hanno prodotto l'opera "Didone" di Francesco Cavalli,

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 85 Sa/2008/Fda

pagina 2/3

presentata al pubblico nella stagione lirica 2006 come il risultato della collaborazione tra La Fenice e luav/facoltà di design e arti;

- che l'accordo per la rappresentazione della "Didone" attribuiva la proprietà intellettuale degli allestimenti al "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale" e alla Fenice;

- che, nella stagione lirica 2008, si intende ripresentare al pubblico la "Didone" presso la Fondazione Teatro Alla Scala di Milano;

- che è pertanto necessario procedere alla revisione del progetto dell'opera sopra citata per consentirne l'adattamento ai nuovi spazi;

- che La Fenice intende riaffidare, come in occasione della prima rappresentazione nel 2006, l'interpretazione musicale dell'opera all'ensemble Europa Galante, diretto dal maestro Fabio Biondi, e la realizzazione delle scene e dei costumi alla Fondazione Teatro Due di Parma;

- che il consiglio della facoltà di design e arti, nella sua seduta del 18 giugno 2008, ha approvato la proposta di convenzione tra luav/Fda e La Fenice per il riadattamento della "Didone";

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

luav/Fda concorderà, sulla base del budget definito dalla Fenice, il piano di produzione e riadatterà il progetto di regia, scenografia e costumi dell'opera "Didone" di Francesco Cavalli per consentirne la ripresentazione al pubblico, seguirà la realizzazione delle scene e dei costumi presso il Teatro Due di Parma e sarà responsabile delle prove fino alla presentazione al pubblico prevista per l'ottobre 2008 in una sede da definirsi della Fondazione Teatro Alla Scala di Milano.

Per la realizzazione di questo progetto, viene costituito un gruppo di lavoro con il coordinamento del prof. Walter Le Moli, composto da studenti e docenti luav/Fda.

Lo spettacolo verrà annunciato e presentato al pubblico come il risultato della collaborazione tra La Fenice e luav/facoltà di design e arti. La proprietà intellettuale degli allestimenti è di proprietà del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale" e della Fenice, fermo restando il diritto della Fenice di riprendere lo spettacolo direttamente o con altre istituzioni teatrali, utilizzando a sua discrezione i responsabili artistici del progetto con atto separato.

Articolo 2 - Durata e validità dell'accordo

La presente convenzione scadrà il 22 settembre 2008. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti.

Articolo 3 - Contributo

La Fenice contribuisce alla realizzazione di questa attività con € 20.000.

luav/Fda utilizzerà il contributo per:

- rimborsare le spese dei docenti coinvolti;
- compensare ogni ulteriore competenza professionale necessaria per portare a buon fine il progetto;
- i costi organizzativi delle attività didattiche previste dalla presente convenzione e per quelle ad esse collegate;
- acquistare le attrezzature necessarie alla elaborazione del progetto;

Articolo 4 - Responsabile scientifico del progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al direttore del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro, professor Walter Le Moli.

Articolo 5 - Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato alla scadenza del presente accordo, indicata al precedente articolo 2.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 85 Sa/2008/Fda	pagina 3/3
---	------------

Articolo 6 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 7 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Fenice.

Articolo 8 - Recesso dell'accordo

In caso di recesso dalla presente convenzione, che comunque dovrà essere comunicato all'altra parte almeno un mese prima della data dello stesso, le somme già versate non saranno restituite e resteranno compensate le spese sostenute da ciascuna delle parti.

Articolo 9 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza, la competenza è del Tribunale di Venezia.

Articolo 10 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design ed arti nella seduta del 18 giugno 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per l'adattamento e la rappresentazione al pubblico dell'opera "Didone" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 86 Sa/2008/Fda	pagina 1/3
---	------------

6 Didattica e formazione:

e) facoltà di design e arti: convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e la presentazione al pubblico dell'opera "Virtù de' strali d'amore"

Il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 marzo e del 19 dicembre 2005, hanno approvato la stipula di una convenzione triennale con la Fondazione Teatro "La Fenice" di Venezia per l'istituzione del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", rinnovata con decreto rettorale 18 aprile 2008 n. 398.

Il presidente ricorda altresì che in base a tale convenzione, ogni anno, il laboratorio individua e studia un'opera di particolare interesse e che, qualora il teatro decida di inserire tale opera nel proprio programma, si stipulino specifici accordi per la realizzazione, costi di produzione e presentazione al pubblico.

Il presidente comunica che, per il 2007, il Laboratorio ha individuato e proposto l'opera "Virtù de' strali d'amore", composta da Francesco Cavalli su libretto di Giovanni Faustini e rappresentata per la prima volta nel 1642. Il teatro "La Fenice" ha accolto positivamente la proposta ed intende presentare l'opera al pubblico nel teatro Malibran il prossimo ottobre. Per tale motivo si rende necessario procedere alla stipula di una nuova, apposita convenzione.

A tale riguardo il presidente comunica che il consiglio della facoltà di design e arti, nella seduta del 18 giugno 2008, ha espresso parere favorevole sulla nuova convenzione per la realizzazione del progetto di "Virtù de' strali d'amore", che prevede che il teatro assegni alla facoltà un contributo di € 20.000,00.

Il responsabile scientifico è il prof. Walter Le Moli.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione con la Fondazione Teatro "La fenice" per la produzione e presentazione al pubblico dell'opera "Virtù de' strali d'amore"

tra

L'Università luav di Venezia - facoltà di design e arti, di seguito denominata "luav/Fda", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentato dal rettore prof. Carlo Magnani, in attuazione delle delibere n.....del....., del senato accademico, e n.....del..... del consiglio d'amministrazione

e

la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, di seguito denominata "La Fenice", con sede legale in San Marco 1965, 30124 Venezia, P.IVA 00187480272, rappresentata dal sovrintendente, dott. Giampaolo Vianello

premesse

- che luav/Fda e La Fenice sono interessate a promuovere progetti che agevolino la cooperazione e le sinergie tra istituzioni culturali esistenti nel territorio e le sue strutture didattiche;
- che luav/Fda e La Fenice hanno stipulato una convenzione per l'attività nel triennio 2008/2010 del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", che affida ad appositi accordi la determinazione di quanto necessario alla realizzazione dei progetti destinati alla produzione e alla presentazione al pubblico;
- che, sulla base dell'attività svolta dal "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale", le parti hanno deciso di procedere alla produzione dell'opera "Virtù de' strali d'amore" di Francesco Cavalli su libretto di Giovanni Faustini, in vista della presentazione al pubblico nel Teatro Malibran, nel quadro della stagione lirica 2008;
- che La Fenice ha affidato l'interpretazione musicale dell'opera all'ensemble Europa Galante che svolgerà le attività preparatorie e le prove nella sua sede presso la Fondazione Teatro Due di Parma;
- che La Fenice ha affidato alla stessa Fondazione Teatro Due di Parma la realizzazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 86 Sa/2008/Fda	pagina 2/3
---	------------

delle scene e dei costumi dell'opera;

- che il consiglio della facoltà di design e arti, nella sua seduta del 18 giugno 2008, ha approvato la proposta di convenzione tra luav/Fda e La Fenice;

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

luav/Fda concorderà, sulla base del budget definito dalla Fenice, il piano di produzione e predisporrà il progetto di regia, scenografia, luci e costumi dell'opera "Virtù de' strali d'amore" di Francesco Cavalli su libretto di Giovanni Faustini; seguirà la realizzazione delle scene presso la fondazione Teatro Due di Parma e sarà responsabile delle prove fino al trasferimento a Venezia. La prima rappresentazione è prevista per il giorno 10 ottobre 2008.

Per la realizzazione di questo progetto, viene costituito un gruppo di lavoro con il coordinamento del prof. Walter Le Moli, che si avvarrà dell'apporto di studenti e docenti luav/Fda. Lo spettacolo verrà annunciato e presentato al pubblico come il risultato della collaborazione tra La Fenice e luav/facoltà di design e arti. La proprietà intellettuale degli allestimenti è di proprietà del "Laboratorio sperimentale sul teatro musicale" e della Fenice, fermo restando il diritto della Fenice di riprendere lo spettacolo direttamente o con altre istituzioni teatrali, utilizzando a sua discrezione i responsabili artistici del progetto con atto separato.

Articolo 2 - Durata e validità dell'accordo

La presente convenzione scadrà il 16 ottobre 2008. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti.

Articolo 3 - Contributo

La Fenice contribuisce alla realizzazione di questa attività con € 20.000 (ventimila/00). luav/fda utilizzerà il contributo per:

- compensare ogni competenza professionale necessaria per portare a buon fine il progetto;
- attribuire premi e borse di studio a favore degli studenti impegnati nella realizzazione del progetto;
- i costi organizzativi delle attività didattiche previste dalla presente convenzione e per quelle ad esse collegate;
- acquistare le attrezzature necessarie alla elaborazione del progetto.

Articolo 4 - Responsabile scientifico del progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata al direttore del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro, professor Walter Le Moli.

Articolo 5 - Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato al termine della presente convenzione, previsto per il 16 ottobre 2008.

Articolo 6 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 7 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Fenice.

Articolo 8 - Recesso dell'accordo

In caso di recesso dalla presente convenzione, che comunque dovrà essere comunicato all'altra parte almeno un mese prima della data dello stesso, le somme già versate non saranno restituite e resteranno compensate le spese sostenute da ciascuna delle parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 86 Sa/2008/Fda	pagina 3/3
---	------------

Articolo 9 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza, la competenza è del Tribunale di Venezia.

Articolo 10 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design ed arti nella seduta del 18 giugno 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con la Fondazione Teatro "La Fenice" per la produzione e la presentazione al pubblico dell'opera "Virtù de' strali d'amore" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 87 Sa/2008/ricerca	pagina 1/1
---	------------

7 Ricerca:

a) area servizi alla ricerca – servizio ricerca: progetto MIC – My Ideal City presentato nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo – Programma specifico Capacity – Science in Society

Il presidente comunica che il progetto MIC – My Ideal City presentato nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo – Programma specifico Capacity – Science in Society, ha passato il primo livello di valutazione da parte della Commissione Europea.

Al progetto coordinato dal Museo tridentino in scienze naturali hanno aderito, oltre all’Università luav che parteciperà con un team di ricercatori fra cui i professori Agostino Cappelli e Renato Bocchi, anche il Bloomfield Science Museum di Gerusalemme (Israele), l’Experimentarium – Centre F. Natur/Moderne Teknologi (Danimarca) e il Pavilion of Knowledge – Ciencia Viva (Portogallo).

Oggetto del programma di ricerca è lo sviluppo di una mostra coordinata in diversi musei di Paesi membri e associati dell’Unione che utilizzerà realtà virtuali che riproducono ambienti urbani rivisti/riprogettati al fine di rendere cosciente e partecipe il cittadino a possibili scelte urbane, contribuendo in tal modo alla diffusione di processi di comunicazione trasparenti ad alto contenuto scientifico e tecnologico. E’ prevista anche una conferenza internazionale a cui parteciperanno studiosi di atenei e centri di ricerca interessati a discutere sul rapporto tra urbanistica, cyberspace ed eventi. In via previsionale il contributo per l’attività che dovrà svolgere luav ammonta a € 77.040,00. Non sono previsti costi a carico del bilancio di ateneo.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l’articolo 3, delibera all’unanimità di approvare il progetto MIC – My Ideal City presentato nell’ambito del VII programma quadro di ricerca e sviluppo – Programma specifico Capacity – Science in Society.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 88 Sa/2008/Da-ai

pagina 1/4

8 Progetto servizio civile nazionale

Il presidente ricorda al senato accademico che il servizio civile nazionale volontario, istituito attraverso la legge 6 marzo 2001 n. 64, nasce con l'obiettivo di favorire interventi e attività nei settori dell'assistenza, dell'ambiente e protezione civile, della cultura ed educazione e del servizio civile all'estero.

L'intento è quello di garantire ai giovani tra i 18 e i 28 anni di acquisire una forte valenza educativa e formativa attraverso un'esperienza qualificante e retribuita della durata di 12 mesi e al contempo di consentire agli enti di avvalersi di personale giovane e motivato, stimolato dalla possibilità di vivere un'esperienza nel campo della solidarietà sociale.

A tale riguardo il presedente ricorda che con decreto rettorale 27 marzo 2008 n. 281 è stata approvata la stipula di un accordo di partenariato con la Fondazione CRUI per la presentazione di progetti per il servizio civile nazionale.

Il presidente ricorda altresì che, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77, la Fondazione CRUI ha presentato all'Ufficio Nazionale Servizio Civile domanda di accreditamento come ente di prima classe all'Albo nazionale per il servizio civile e che è pertanto autorizzata a gestire sedi di realizzazione del progetto per conto terzi.

In particolare con l'accordo sopra menzionato la Fondazione CRUI si è impegnata a:

- presentare per l'approvazione all'Ufficio competente progetti di servizio civile nazionale a firma di un proprio progettista accreditato;
- assumersi a tal fine la titolarità dei rapporti con l'Ufficio competente;
- collaborare e partecipare con luav nell'attività di selezione dei volontari, assumendosene la responsabilità;
- provvedere alla realizzazione dell'attività di formazione per il referente locale del progetto ed i volontari, tramite strutture dedicate e un proprio formatore accreditato;
- monitorare l'andamento del progetto approvato, il suo sviluppo e i risultati raggiunti;
- seguire i volontari in modo adeguato durante tutto il periodo di svolgimento del servizio civile nazionale, anche attraverso attività di tutoraggio secondo i requisiti richiesti dalla circolare sull'accREDITamento;
- garantire un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti attraverso una rete di operatori articolata fino al livello provinciale, al fine del controllo e della corretta gestione del servizio civile nazionale;
- raccogliere la documentazione relativa all'inizio servizio e all'apertura dei libretti di risparmio postale dei volontari;
- tenere la corrispondenza con l'Ufficio nazionale;
- mettere a disposizione sul proprio sito web una pagina dedicata a luav ed al progetto.

Il presidente informa il senato che, al fine di dare seguito all'accordo di partenariato sopraccitato, si rende necessario procedere alla stipula di una convenzione con la Fondazione CRUI per la realizzazione del progetto servizio civile.

Con tale convenzione la Fondazione CRUI conferma di essersi dotata dei seguenti sistemi finalizzati alla realizzazione del progetto, che saranno messi a disposizione delle iniziative comuni tra la fondazione e l'ateneo:

- un sistema di progettazione;
- un sistema di coordinamento e comunicazione e gestione amministrativa;
- un sistema di reclutamento e selezione;
- un sistema di formazione;
- un sistema di monitoraggio e valutazione;
- un sistema di tutoraggio.

A fronte del carico di lavoro gestionale e amministrativo sostenuto dalla Fondazione CRUI, l'ateneo si impegna a versare alla fondazione medesima un contributo di € 1.200,00 per ogni volontario ospitato a copertura delle spese.

Il presidente informa infine il senato che l'ateneo ha inoltre aderito tramite l'Università di Padova ad un progetto di servizio civile regionale attraverso il quale sono stati assegnati a

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 88 Sa/2008/Da-ai

pagina 2/4

luav due volontari da impiegare rispettivamente presso i servizi bibliografici e documentali e i servizi di segreteria.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione per la realizzazione del progetto servizio civile

La Fondazione CRUI per le Università italiane in persona di, di seguito indicata "ente capofila"

e

l'Università luav di Venezia, nella persona del rettore prof. Carlo Magnani, di seguito indicata "ente di accoglienza"

unitamente indicati come parti

premettono quanto segue:

- in data 14 aprile 2008, la Fondazione CRUI ha presentato all'Ufficio Nazionale Servizio Civile domanda per accreditarsi come ente di prima classe all'Albo nazionale per il servizio civile, con la finalità di garantire le condizioni perché l'impiego dei volontari sia efficace, in termini di utilità per la collettività ed efficiente in rapporto alle risorse pubbliche impiegate;

- la Fondazione CRUI intende proporre alle università ad essa aderenti ed ai soggetti con i quali ha in corso specifici accordi e convenzioni o con i quali collabora su attività specifiche, di cooperare alle iniziative in materia di servizio civile. Tra questi è compresa l'Università luav di Venezia, con la quale la Fondazione CRUI ha stipulato in data 1 aprile 2008 l'accordo di partenariato (che si allega) per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2 alla Circolare dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile del 2 febbraio 2006;

- la Fondazione CRUI si propone in particolare di promuovere e favorire come previsto dalla legge n.64 del 2001 gli interventi e le attività nei settori:

dell'assistenza,

dell'ambiente e protezione civile,

della cultura ed educazione,

del servizio civile all'estero.

In riferimento a quest'ultimo settore, la legge n. 64 del 2001, che ha istituito il servizio civile, prevede che i giovani volontari possano prestare la propria attività anche presso enti e amministrazioni operanti all'estero, nell'ambito di iniziative assunte dall'Unione europea;

- per il raggiungimento di tali fini la Fondazione CRUI può:

esercitare e promuovere iniziative nell'interesse comune degli enti di accoglienza;

collaborare con autorità, enti ed associazioni, con l'Ufficio nazionale per il servizio civile, alla risoluzione di problemi inerenti il servizio civile, svolgere attività di consulenza per le affiliate;

promuovere e favorire scambi di informazione di interesse comune tra gli enti di accoglienza;

svolgere in genere attività che si riconoscono utili per il raggiungimento dei fini delle iniziative per la realizzazione delle quali è stato sottoscritto l'Accordo di Partenariato in precedenza richiamato, e viene sottoscritta la presente Convenzione;

- in virtù dell'accordo di partenariato di cui sopra, l'Università luav di Venezia ha affidato alla Fondazione CRUI, in qualità di ente accreditato e definito ente capofila, la presentazione e gestione per suo conto di progetti di servizio civile nazionale;

- l'assegno del servizio civile a favore dei volontari/delle volontarie è versato agli interessati direttamente dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. L'Università luav di Venezia è consapevole del fatto che, in quanto ente di accoglienza, deve essere in possesso dei requisiti dell'assenza di scopo di lucro, della corrispondenza tra fini istituzionali e finalità previste della legge n. 64, dello svolgimento di un'attività da

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 88 Sa/2008/Da-ai	pagina 3/4
---	------------

oltre tre anni e deve impegnarsi a rispettare finalità e principi stabiliti dalla legge n. 64 del 2001 e come citato articolo 2 dell'accordo di partenariato. Conferma in proposito l'esistenza di tutti i suddetti requisiti.

2. L'Università luav di Venezia in quanto ente di accoglienza deve indicare i nominativi dei propri dipendenti e/o volontari che diverranno gli operatori locali di progetto, ovvero i responsabili dei/delle volontari/e che opereranno presso le strutture dell'ente affiliato, deve indicare i nominativi dei responsabili locali dell'ente e dei tutor; deve inoltre collaborare con gli addetti della Fondazione CRUI alla stesura del progetto di servizio civile volontario. L'Università luav di Venezia in quanto ente di accoglienza è tenuto inoltre al puntuale rispetto di tutto quanto indicato nel citato accordo di partenariato che qui si intende integralmente trascritto, nonché all'adempimento di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di servizio civile.

3. La Fondazione CRUI conferma di essersi dotata di differenti sistemi finalizzati alla realizzazione del progetto:

- un sistema di progettazione;
- un sistema di coordinamento e comunicazione e gestione amministrativa;
- un sistema di reclutamento e selezione;
- un sistema di formazione;
- un sistema di monitoraggio e valutazione;
- un sistema di tutoraggio.

Tutti gli strumenti di cui sopra, così come di seguito descritto, verranno messi a disposizione delle iniziative comuni tra Fondazione CRUI e Università luav di Venezia.

Sistema di progettazione

Il progetto di servizio civile - documento essenziale per attivare posizioni di servizio civile nazionale a scelta volontaria -, sulla base del modello messo a punto dal Dipartimento del Servizio Civile Nazionale, sarà steso unitamente da progettisti della Fondazione CRUI e degli enti di accoglienza, con la maggiore aderenza possibile alle esigenze locali e del territorio in genere, e sotto la loro responsabilità.

Sistema reclutamento e selezione

La Fondazione CRUI ha realizzato un sistema di comunicazione reclutamento e selezione per l'ingaggio di aspiranti volontari, nonché strumenti di selezione mirati ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti.

Il sistema di selezione è finalizzato a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Sistema di formazione

La Fondazione CRUI si farà carico della formazione generale dei/delle volontari/e relativamente ai diritti doveri e codici comportamentali previsti per lo svolgimento dei servizi; vi sarà inoltre una formazione specifica effettuata dall'operatore locale di progetto concordata in fase di stesura del progetto stesso.

Sistema di tutoraggio

Al fine di monitorare il grado di soddisfazione della risorsa umana, la Fondazione CRUI ha attivato un sistema di tutoraggio attraverso incontri periodici da definire per affrontare particolari casi personali

Sistema di monitoraggio e valutazione

La Fondazione CRUI effettuerà altresì il monitoraggio per i progetti di servizio civile volontario per valutare se gli stessi raggiungono gli obiettivi dichiarati e per monitorare il grado di soddisfazione dei volontari.

Sistema di coordinamento, comunicazione e gestione amministrativa

Uno dei compiti della Fondazione CRUI è inoltre quello di alleggerire gli enti di accoglienza da oneri amministrativi. A tal fine, la Fondazione CRUI si farà carico di tutte le pratiche

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 88 Sa/2008/Da-ai	pagina 4/4
---	------------

operative previste dal progetto.

Le sedi di attuazione degli enti di accoglienza hanno a loro carico unicamente la comunicazione di eventuali situazioni che non siano standard: concessioni di permessi, assenze per malattia o altre situazioni anomale.

Qualora si rendesse necessario, dopo verifica della disponibilità di locali, la Fondazione CRUI si riserva di richiedere agli enti di accoglienza di ospitare la selezione e la formazione dei/delle volontari/e.

4. A fronte del carico di lavoro gestionale/amministrativo che la Fondazione CRUI sostiene in modo unitario e garantendo in tal modo la gestione di una posizione di servizio civile volontario (dalla stesura del progetto all'ultimo giorno di servizio, dalla fase di progettazione, alla selezione, alla formazione, alla gestione amministrativa), l'ente di accoglienza verserà, in due rate, a titolo di copertura delle spese un contributo di € 1.200,00 (pari a 100 € al mese) per ogni volontario ospitato:

- una prima rata di € 300,00 verrà versata dall'ente di accoglienza per ogni posizione approvata e quindi messa al bando dall'UNSC. Nessuna rata sarà dovuta per le posizioni di servizio civile volontario relativo a progetti non approvati da UNSC.

- una seconda rata di € 900,00 verrà versata dall'ente di accoglienza nel momento in cui viene individuato il/ la volontario/a da avviare al servizio civile volontario. Nessuna rata sarà dovuta in mancanza di assegnazione di volontari.

Il versamento delle 2 rate di cui sopra dà diritto all'ente di accoglienza di usufruire dei sistemi di cui all'articolo precedente.

Si specifica infine che:

- nel caso di posizioni abbandonate dai volontari nel periodo intercorrente tra l'approvazione della graduatoria e la data di entrata in servizio trascorso inutilmente il periodo entro il quale si possono individuare eventuali sostituti verrà riconosciuto all'ente affiliato un credito pari al 60% della seconda rata per la gestione di posizioni di servizio civile volontario.

Tale credito verrà utilizzato a scalare per le coperture delle future quote per le gestioni di posizioni di servizio civile volontario.

- nel caso di posizioni abbandonate da volontari nei primi 30 giorni di servizio trascorso inutilmente il periodo entro il quale si possono individuare eventuali sostituti verrà riconosciuto all'associato un credito pari al 40% della seconda rata per la gestione di posizioni del servizio civile volontario.

Tale credito verrà utilizzato a scalare per le coperture delle future quote per le gestioni di posizioni di servizio civile volontario.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77, delibera all'unanimità di approvare:

- l'adesione dell'Università luav al progetto servizio civile nazionale;

- la stipula della convenzione con la Fondazione CRUI per la realizzazione del progetto servizio civile secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 89 Sa/2008/Fda

pagina 1/1

9 facoltà di design e arti: adesione dell'Università luav di Venezia all'Associazione internazionale dell'industrial design – ICSID e all'Associazione internazionale del graphic design – ICOGRADA

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 18 giugno 2008, per l'adesione dell'Università luav di Venezia all'Associazione internazionale dell'industrial design - ICSID e all'Associazione internazionale del graphic design - ICOGRADA, le più importanti associazioni internazionali nel campo del design.

L'ICSID, International Council of Societies of Industrial Design, attivo dal 1957, si dedica principalmente al design del prodotto, mentre l'ICOGRADA, International Council of Graphic Design Associations, fondata nel 1963, si rivolge alla grafica e al design della comunicazione. Nel 2003 le due associazioni hanno dato vita all'International Design Alliance cui aderisce, dal 2007, anche la International Federation of Interior Architects/Designers (IFI).

Ciascuna organizzazione ha dato vita da tempo a una propria rete globale nel settore educativo, cui hanno aderito quasi tutte le principali scuole di design del mondo.

Alla "Global Education Network", rete "educational" di ICSID, partecipano 56 scuole e centri di ricerca di livello universitario provenienti da tutti i continenti. La rete offre ai membri la possibilità di accedere a documentazione specialistica, sviluppare progetti comuni, partecipare a convegni, incontri e mostre a tema riservate. Inoltre, l'ICSID garantisce un collegamento privilegiato con il mondo professionale e della produzione, consentendo il confronto e l'avvio di progetti comuni con i principali produttori di oggetti di design del mondo e con produttori interessati allo sviluppo delle tematiche connesse all'industrial design. Ogni istituzione partecipante alla rete può prendere parte all'Assemblea generale dell'ICSID con due rappresentanti e ha diritto ad un voto.

L'"ICOGRADA Education Network", l'analoga rete dedicata al graphic design, raduna attualmente 83 scuole di istruzione post-secondaria e centri di ricerca di 63 paesi.

L'inserimento in tali reti consentirebbe uno sviluppo dei progetti di internazionalizzazione ed estensione dei collegamenti e degli accordi con scuole di altri paesi. Inoltre, facilitando la partecipazione a svariate iniziative, è di particolare interesse per i corsi di laurea in disegno industriale Cladis e per i corsi di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto Clasdip e in comunicazioni visive e multimediali Clasvem.

Il costo della quota associativa annua riservato alle istituzioni universitarie è di:

- € 1.000 per l'adesione all'ICSID;

- € 681,44 (pari a 1.100,00 dollari canadesi) per l'adesione all'ICOGRADA, che per il 2008 si riducono ad € 340,72.

La spesa relativa alle quote associative sopra indicate trovano copertura nei fondi assegnati alla facoltà di design e arti nel bilancio di previsione 2008.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 18 giugno 2008, delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'Università luav di Venezia all'Associazione internazionale dell'industrial design – ICSID e all'Associazione internazionale del graphic design – ICOGRADA.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 90 Sa/2008/risorse umane	pagina 1/1
---	------------

10 Personale dell'Università luav:

a) criteri per la determinazione dei compensi per i contratti di diritto privato per l'insegnamento per l'anno accademico 2008/2009

Il presidente informa il senato accademico che ai fini della programmazione delle attività didattiche per l'anno accademico 2008/2009 è necessario deliberare in merito al corrispettivo di riferimento per i contratti di attività di insegnamento e di collaborazione alla didattica così come stabilito dall'articolo 3 del "regolamento interno delle procedure di selezione per il conferimento dei contratti di diritto privato per l'insegnamento nei corsi di studio di luav".

A tale riguardo il presidente ricorda che i criteri riguardanti la determinazione dei compensi e la copertura finanziaria delle spese per la stipula dei contratti, nonché per la relativa copertura assicurativa, devono essere garantiti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 6, comma 1, lettera b) e 7, comma 1, lettera b), dello statuto e nei limiti degli appositi stanziamenti previsti dal bilancio di previsione di ciascun anno finanziario.

A tale riguardo il presidente informa che i criteri e gli importi attualmente in vigore sono quelli deliberati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 16 marzo 2007 e determinati su base oraria secondo i seguenti corrispettivi:

- da € 65,00 a € 172,00 per attività di insegnamento nell'ambito dei corsi di studio, già attivati o da attivare da conferire a contraenti individuati secondo le procedure di cui all'articolo 5 del regolamento in materia;
- da € 129,00 a € 370,00 per attività di insegnamento di particolare specializzazione o di contenuto innovativo nell'ambito dei corsi di studio, già attivati o da attivare, da conferire a contraenti individuati secondo le procedure di cui all'articolo 6 del regolamento in materia;
- € 31,00 per attività di collaborazione alla didattica;
- € 73,00 per supplenze e affidamenti svolti presso un corso di studio;
- massimo € 370,00 per affidamenti svolti da docenti dell'ateneo presso un master.

Gli importi indicati sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università luav.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav e visto l'articolo 3 del "regolamento interno delle procedure di selezione per il conferimento dei contratti di diritto privato per l'insegnamento nei corsi di studio di luav", prende unanimemente atto dei criteri per la determinazione dei compensi per i contratti di diritto privato per l'insegnamento per l'anno accademico 2008/2009 sopra menzionati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 91 Sa/2008/Da	pagina 1/4
--	------------

11 Convenzioni:

a) convenzione con la Fondazione di Venezia e la Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte per la realizzazione di programmi di ricerca ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005 n. 230

Il presidente ricorda al senato accademico che, ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005 n. 230, le università possono realizzare specifici programmi di ricerca sulla base di convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, che prevedano anche l'istituzione temporanea, per periodi non superiori a sei anni, con oneri finanziari a carico dei medesimi soggetti, di posti di professore straordinario da coprire mediante conferimento di incarichi della durata massima di tre anni, rinnovabili sulla base di una nuova convenzione, a coloro che hanno conseguito l'idoneità per la fascia dei professori ordinari, ovvero a soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale. Ai titolari degli incarichi è riconosciuto, per il periodo di durata del rapporto, il trattamento giuridico ed economico dei professori ordinari ed i relativi aumenti stipendiali. A tale riguardo il presidente informa il senato che la Fondazione di Venezia e la Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte hanno proposto la stipula di una convenzione per la realizzazione dei seguenti tre programmi di ricerca nei settori scientifico disciplinari indicati:

- ICAR/13 "Disegno industriale"

Ergonomia e design: interazione nelle pratiche del design;

- L-ART/03 "Storia dell'arte contemporanea"

Arte contemporanea, teorie e pratiche curatoriali

- L-FIL-LET/11 "Letteratura italiana contemporanea"

Linguaggi letterari e linguaggi scientifici nella letteratura contemporanea specialmente italiana: i casi di Primo Levi, Carlo Emilio Gadda, Italo Calvino, Andrea Zanzotto e di Alberto Savino.

Il presidente informa inoltre il senato che per la realizzazione dei tre programmi di ricerca oggetto della convenzione le fondazioni corrisponderanno a luav un finanziamento complessivo di € 517.560,00, a copertura dei costi relativi all'istituzione temporanea di tre posti di professore straordinario a tempo definito nei settori scientifico disciplinari sopra menzionati.

Il presidente informa altresì che la convenzione ha la durata di tre anni e potrà essere rinnovata per un uguale periodo solo mediante nuovo accordo scritto tra le parti.

Il presidente ricorda infine che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 4 e del 12 luglio 2007, avevano approvato un'analoga convenzione per la realizzazione del programma di ricerca dal titolo "Teatro musicale e teatro di prosa" per la cui esecuzione è stato istituito un posto di professore straordinario a tempo definito affidato, su indicazione della facoltà di design e arti, al prof. Walter Le Moli. Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito:

Convenzione tra la Fondazione di Venezia, la Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte e l'Università luav di Venezia

Tra

l'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominata "Università", con sede in Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale n. 80009280274 rappresentata dal magnifico rettore, prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il giorno 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

e

la Fondazione di Venezia, d'ora in avanti denominata "Fondazione", con sede in Venezia, Dorsoduro 3488/U, codice fiscale 94020300276, rappresentata dal presidente, prof. Giuliano Segre, nato a Venezia, il 28 aprile 1940, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione,

e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008
delibera n. 91 Sa/2008/Da

pagina 2/4

la Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte, d'ora in avanti denominata "Fondazione ASA", con sede in Venezia, Dorsoduro 3488/U, codice fiscale n. 94049680278, rappresentata dal direttore, prof. Paolo Legrenzi, nato a Venezia, il 27 luglio 1942, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione ASA.

Premesso che:

- l'Università ha come fine istituzionale la promozione dello sviluppo ed il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, l'insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale con altre Istituzioni;
- l'Università, per la realizzazione dei propri obiettivi, sviluppa la ricerca scientifica, svolge attività didattiche e sperimentali, anche con la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati;
- l'Università, al fine di promuovere nel campo applicativo la sperimentazione delle ricerche e degli studi condotti presso i propri corsi e laboratori didattici, intende sviluppare accordi di collaborazione con soggetti terzi anche privati;
- la Fondazione, sin dalle origini e in forza del proprio statuto, ha definito il settore "istruzione e formazione" prioritario nell'ambito dei propri interventi, promuovendo e sviluppando molteplici progetti sia direttamente sia in compartecipazione con importanti istituzioni pubbliche e private;
- la Fondazione ASA, quale fondazione strumentale della Fondazione di Venezia, ha quale specifico scopo istituzionale la promozione, lo sviluppo, il coordinamento ed il finanziamento di attività idonee a contribuire alla ricerca ed alla formazione universitaria in Venezia nel campo degli alti studi sull'arte e sulla cultura;
- in data 15 luglio 2007 è stato stipulato tra la Fondazione, la Fondazione ASA, l'Università Ca' Foscari e l'Università luav di Venezia un accordo quadro di durata triennale per individuare misure di sostegno all'attività didattica dei due atenei veneziani, mediante il finanziamento di insegnamenti in campo, artistico e culturale da attivarsi secondo le diverse tipologie previste dalle norme in vigore;
- la Fondazione, la Fondazione ASA e l'Università intendono dare impulso a studi e ricerche nel campo del disegno industriale, della storia dell'arte contemporanea e della letteratura italiana contemporanea;

Considerato che:

- le norme vigenti in materia consentono alle Università di realizzare specifici programmi di ricerca sulla base di convenzioni con imprese;
- il senato accademico in data e il consiglio di amministrazione in data hanno autorizzato la stipula della presente convenzione.

Visti

- la legge 4 novembre 2005, n. 230 recante "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari" ed in particolare l'articolo 1, comma 12;
- lo statuto dell'Università;
- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 22 dicembre 2004, n. 13/05;

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. Le parti concordano tre specifici programmi di ricerca, allegati alla presente convenzione, dal titolo "....." per ognuno dei quali è istituito un posto di professore straordinario a tempo definito nei settori scientifico disciplinari indicati al successivo articolo 2. Tali posti vengono denominati "Cattedre Fondazione di Venezia".

Articolo 2 - Obblighi delle parti

1. Per la realizzazione dei tre programmi di ricerca di cui al precedente articolo 1 la Fondazione, direttamente o tramite la Fondazione ASA, corrisponderà all'Università un finanziamento complessivo di € 517.560, comprensivo anche dei costi relativi all'istituzione

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 91 Sa/2008/Da	pagina 3/4
--	------------

temporanea di tre posti di professore straordinario a tempo definito dei settori scientifico disciplinari ICAR/13 "Disegno industriale", L-ART/03 "Storia dell'arte contemporanea" e L-FIL-LET/11 "Letteratura italiana contemporanea" da liquidare in quote annuali pari a:

€ 162.921 per l'anno accademico 2008/2009

€ 169.734 per l'anno accademico 2009/2010

€ 184.905 per l'anno accademico 2010/2011

2. L'Università si impegna a istituire per il periodo di validità della presente convenzione tre posti di professore straordinario a tempo definito dei settori scientifico disciplinari ICAR/13 "Disegno industriale", L-ART/03 "Storia dell'arte contemporanea" e L-FIL-LET/11

"Letteratura italiana contemporanea" da coprire mediante conferimento di un incarico della durata massima di tre anni, a cui è riconosciuto, per il periodo di durata del rapporto, il trattamento giuridico ed economico dei professori straordinari a tempo definito ed i relativi aumenti stipendiali.

3. L'Università si impegna a comunicare alla Fondazione, che potrà eventualmente esprimere il proprio dissenso prima della nomina, l'individuazione del titolare dell'incarico di cui al precedente comma 2 e a prevedere forme di comunicazione e pubblicizzazione dirette a evidenziare che le attività di docenza sono state svolte con il contributo della Fondazione; a tal fine in tutte le pubblicazioni dovrà essere citata la compartecipazione della Fondazione finanziatrice.

4. L'Università si impegna altresì ad assicurare la collaborazione del titolare della cattedra di cui al comma 2 ad attività di promozione e di valorizzazione delle finalità della Fondazione.

Articolo 3 - Versamento del finanziamento

1. Il versamento delle quote annuali di cui al comma 1 dell' articolo 2 della presente convenzione, suddivise in due tranches l'anno di uguale importo, verrà effettuato dalla Fondazione a fronte di ricevuta, regolarmente emessa dalla Università, nonché della attestazione da parte del consiglio di facoltà, cui afferisce la disciplina del corso, di regolare svolgimento della docenza e del programma di ricerca e previa presentazione dello stato di avanzamento del programma stesso.

2. Il versamento verrà effettuato come segue: la prima tranche in via anticipata per l'anno accademico in corso entro 90 giorni dalla comunicazione di accettazione della presente convenzione da parte dell'Università e la seconda tranche entro il mese di luglio del corrente anno accademico; per gli anni successivi la prima tranche sarà versata sempre in via anticipata entro il mese di novembre di ciascun anno, e la seconda entro giugno, mediante accredito sul conto corrente bancario:

IBAN IT59F063450201006700500064A, intestato a Università luav di Venezia.

Articolo 5 - Clausole Generali

1. L'Università potrà, nell'ambito del presente contratto, affidare l'esecuzione di particolari attività a ditte specializzate e conferire incarichi di consulenza o collaborazione a terzi, senza ulteriori oneri per le Fondazioni.

2. L'Università provvederà alla copertura assicurativa del personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori.

Articolo 6 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha una durata di tre anni, a partire dal 1 novembre 2008 e potrà essere rinnovata per un uguale periodo solo mediante nuovo accordo scritto tra le parti.

2. Le attività saranno svolte nella sede ritenuta di volta in volta più opportuna.

3. Al termine della convenzione l'Università redigerà una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti.

Articolo 7 - Controversie

1. Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008
delibera n. 91 Sa/2008/Da

pagina 4/4

2. Le parti eleggono il Foro di Venezia quale foro esclusivamente competente.

Articolo 8 - Dati personali

1. L'Università provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

2. Le Fondazioni si impegnano a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 9 - Registrazione

1. La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 5,6,39 e 40 del DPR n. 131 del 26.4.1986 e le spese saranno a carico della parte che intenda avvalersene.

Articolo 10 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università applicabili in materia.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e vista la legge 4 novembre 2005 n. 230, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione tra l'Università luav di Venezia, la Fondazione di Venezia e la Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte per la realizzazione di programmi di ricerca ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005 n. 230 secondo lo schema sopra riportato;
- autorizzare l'avvio delle procedure per l'istituzione temporanea di tre posti di professore straordinario a tempo definito;
- incaricare la facoltà di design e arti di individuare i professori a cui affidare l'incarico.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 92 Sa/2008/ricerca/servizio ricerca	pagina 1/5
---	------------

11 Convenzioni:

b) area servizi alla ricerca – servizio ricerca: protocollo d'intesa e convenzione attuativa con la University of New South Wales (Australia)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata con decreto del preside della facoltà di architettura 4 luglio 2008 n. 106, per la stipula di un protocollo d'intesa e di una convenzione attuativa per attività didattica, pervenuti dalla University of New South Wales, Sidney, (Australia).

Obiettivo del protocollo d'intesa è promuovere la cooperazione per attività didattica e di ricerca tra le due università ed in particolare di:

- incoraggiare gli scambi da una facoltà all'altra;
- facilitare l'ammissione di studenti qualificati da un'università all'altra;
- promuovere lo scambio di pubblicazioni accademiche e informazioni.

Il protocollo d'intesa avrà una validità di tre anni e potrà essere rinnovato di comune accordo, con avviso scritto, per altri cinque anni.

La convenzione ha l'obiettivo di promuovere la mobilità fino a un massimo di due studenti per anno accademico da entrambe le università, per un periodo non superiore ad un anno accademico e non inferiore ad un semestre. Possono accedere alla mobilità studenti luav qualificati, che abbiano completato almeno tre semestri di studio. Gli studenti inoltre saranno selezionati dall'università d'origine sulla base dei meriti accademici ottenuti e saranno iscritti presso l'università ospitante a tempo pieno e non in qualità di laureandi.

La convenzione avrà una validità di tre anni e potrà essere rinnovata per ulteriori cinque anni qualora le parti acconsentano in forma scritta.

La sottoscrizione degli atti non prevede alcun onere a carico delle università. Le spese di viaggi, visto VISA, vitto, alloggio ecc. sono a totale carico degli studenti.

Il responsabile scientifico del protocollo d'intesa e della convenzione è il prof. Enrico Fontanari, mandatario del rettore per le attività inerenti le relazioni internazionali e i programmi di mobilità.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa e di convenzione sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra la University of New South Wales (Australia) e l'Università luav di Venezia

La University of New South Wales, Sydney, Australia e l'Università luav di Venezia, Italia, credono che lo sviluppo e l'incremento dello scambio scientifico e della cooperazione siano di valore per entrambe le università e per l'accrescimento della comprensione tra le persone coinvolte, confermano l'intenzione di promuovere scambi accademici ed educativi tra le università attraverso le seguenti attività.

1. Scambio di personale

1.1 Scambio di personale docente

Le due università potranno nominare il proprio personale docente per partecipare a uno scambio con finalità di studio o insegnamento presso l'altra università su base reciproca. Chi partecipa allo scambio è soggetto all'approvazione da parte della propria università. Il periodo di scambio è normalmente di uno o due semestri. L'università ospitante predisporrà al meglio l'accesso in sede, la biblioteca e i laboratori e ulteriori aiuti. Durante il periodo di scambio, l'università d'origine manterrà il proprio personale docente a retribuzione piena. L'università ospitante assisterà il personale in visita nel reperimento di alloggio.

1.2 Personale docente in visita

Oltre agli scambi reciproci, entrambe le università potranno invitare il personale docente dell'altro ateneo a fini didattici o di consulenza per un periodo specifico e dopo approvazione dell'università d'origine. Nel caso, l'università ospitante prenderà accordi sui finanziamenti concordati in anticipo.

1.3 Ricercatori in visita

Entrambe le università potranno nominare uno o più ricercatori tra il proprio personale, per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 92 Sa/2008/ricerca/servizio
ricerca

pagina 2/5

visitare l'altro ateneo per svolgere studi avanzati o ricerca e dopo l'approvazione dell'università d'origine. Nel caso l'università d'origine retribuirà il proprio personale ricercatore con il salario previsto dal regolamento dell'università d'origine. L'università ospitante predisporrà al meglio le concessioni istituzionali, la biblioteca e i laboratori e una destinazione idonea.

2. Scambio studenti

2.1 Scambio studenti

Entrambe le università potranno inviare studenti, sia non laureati che laureati, presso l'altra università in corsi di studio specifici

2.2 Le università concordano che il programma di scambio per la frequenza di corsi dovrebbe seguire il sistema accademico e le norme dell'altra università. Gli studenti possono proporre la propria candidatura all'altro ateneo per il tramite della propria università.

3. Cooperazione nella ricerca

3.1 La cooperazione nella ricerca viene incoraggiata da studiosi o dipartimento che stabiliscono un contatto e sviluppano interessi comuni. Il costo e i termini di queste attività saranno concordati separatamente.

4. Scambio di materiale accademico

4.1 Ogni ateneo scambierà materiale rilevante, sia che riguardi la biblioteca, su un regolare principio. Le biblioteche possono inoltre scambiarsi materiali a scopi di ricerca scientifica.

5. Termini della cooperazione

5.1 I termini di cooperazione per ogni specifica attività riferita a questo protocollo d'Intesa, saranno discussi tra le parti e concordati in forma scritta prima dell'inizio dell'attività stessa.

5.2 Qualsiasi accordo come sopra specificato, sarà considerato un allegato a questo protocollo d'intesa.

6. coordinamento dello scambio

6.1 Le università nomineranno un responsabile per lo sviluppo e il coordinamento delle specifiche attività.

6.2 Attraverso queste nomine, entrambe le università potranno avanzare proposte per attività e specifiche azioni, che saranno oggetto di una lettera d'intenti.

7. Rinnovo, termine e rettifica

7.1 Il protocollo d'intesa comincerà con la data dell'ultima firma ivi apposta e avrà una durata di tre (3) anni. Dopo questo periodo, l'accordo potrà essere rinnovato per altri cinque (5) anni, qualora entrambe le parti acconsentano in forma scritta.

7.2 Per questi motivi, i responsabili saranno il pro-rettore della University of New South Wales e il pro-rettore per i rapporti internazionali dell'Università luav di Venezia.

Allegato al protocollo d'intesa: Convenzione tra University of New South Wales – UNSW (Australia) e Università luav di Venezia - luav (Italia)

Il presente documento è un allegato al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2008 tra la University of New South Wales e l'Università luav di Venezia.

Il protocollo d'intesa, una volta sottoscritto assieme a questo allegato, costituirà una convenzione per lo svolgimento di attività di scambio studenti.

La University of New South Wales, Sydney, Australia e l'Università luav di Venezia, Italia, riconoscono che la promozione degli scambi scientifici e didattici rappresentano un importante valore per entrambe le università e, anche ai fini di migliorare la comunicazione e la comprensione tra tutti i soggetti coinvolti, confermano l'intenzione di promuovere scambi accademici ed educativi tra le università attraverso le attività descritte di seguito. In considerazione dei comuni interessi rivolti all'insegnamento e alla ricerca e desiderando rafforzare i contatti reciproci e la collaborazione internazionale, la University of New South Wales, Sydney, Australia (d'ora in poi denominata UNSW) e l'Università luav di Venezia (d'ora in poi denominata luav) approvano la seguente convenzione per lo scambio di studenti.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 92 Sa/2008/ricerca/servizio ricerca	pagina 3/5
---	------------

1. Scopo dell'accordo

Obiettivi

Lo scopo di questa convenzione è di stabilire i termini e le condizioni con i quali avverrà lo scambio di studenti tra UNSW e luav. I termini e le condizioni dell'accordo sono validi sia per gli studenti dei corsi di laurea che per i laureati.

Modalità

- a. Gli studenti luav possono fare domanda in tutti i settori disponibili alla UNSW.
- b. Gli studenti UNSW possono fare domanda in tutti i settori disponibili presso luav. D'ora innanzi si farà riferimento all'università che accetta gli studenti come "università ospitante". L'università che invia i propri studenti presso l'altro ateneo verrà citata "università d'origine".

Periodo di scambio

- a. Il primo scambio di studenti avverrà nell'anno accademico 2008/2009. Ogni scambio secondo le clausole di questa convenzione, sarà al massimo di un anno accademico e minimo un semestre.
- b. L'anno accademico alla UNSW si svolge tra l'inizio di marzo-metà giugno e tra la fine di luglio-inizio novembre. L'anno accademico allo luav si svolge tra l'inizio di ottobre-metà gennaio e tra l'inizio di febbraio-metà luglio.

Numero degli studenti

- a. La UNSW e luav convengono di accettare uno scambio di massimo due (2) studenti da ciascuna istituzione per ogni anno accademico.
- b. Quando possibile lo scambio avverrà in rapporto di uno-a-uno a pari condizioni. Il numero di studenti sarà calcolato in correlazione a studente per semestre.
- c. Gli impegni delle istituzioni in base a questa convenzione sono rivolte solo ai partecipanti e non includono i coniugi o persone a carico. Sarà responsabilità dei partecipanti prendersi carico di coloro che accompagnano i partecipanti.

2. Esecuzione dell'accordo

Tasse di frequenza

Entrambe le istituzioni sono d'accordo nel derogare le tasse di frequenza per i propri studenti di scambio su una base reciproca.

2.2. Selezione, iscrizione, accreditamento e preparazione

- a. Gli studenti che partecipano al programma di scambio devono aver completato almeno tre (3) semestri di studio accademico. Saranno selezionati dall'università d'origine sulla base dei meriti accademici ottenuti e iscritti nell'università ospitante a tempo pieno e non in qualità di laureandi.
- b. La comunicazione dei nominativi all'università ospitante, sarà accompagnata da un documento ufficiale e dalla domanda di ammissione ai corsi di laurea e post-laurea. L'università d'origine informerà l'università ospitante sui dettagli di ogni corso, essenziali al programma di studi dello studente e possibilmente in modo particolare, i problemi di salute noti che potrebbero ostacolare lo studio degli studenti o richiedere una speciale assistenza.
- c. Entrambe le istituzioni concordano sul numero di studenti in rapporto uno-a-uno a pari condizioni, comunicandolo reciprocamente con un anticipo di quattro mesi prima dell'inizio dell'anno accademico o di ciascun semestre.
- d. L'università ospitante si impegna ad assicurare che gli studenti siano ammessi ai corsi considerati come essenziali. Ciò nonostante, l'ammissione a uno specifico dipartimento o corso è soggetta al fatto che lo studente sia sufficientemente qualificato per quella particolare area di studio e alla disponibilità di risorse finanziarie nel periodo per il quale si richiede l'ammissione.
- e. L'università ospitante si riserva il diritto di rifiutare un candidato in base a motivazioni accademiche, nel qual caso l'università d'origine potrà prendere in considerazione altri candidati.
- f. Sia l'università d'origine che l'università ospitante non escluderanno nessuno studente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 92 Sa/2008/ricerca/servizio ricerca	pagina 4/5
---	------------

nel partecipare allo scambio in base a motivazioni legate a razza, colore, nazionalità d'origine, sesso, inclinazioni sessuali o fede religiosa.

g. Gli studenti saranno soggetti ai requisiti accademici e alle regole di condotta dell'università ospitante. L'università d'origine avviserà i propri studenti delle aspettative sia accademiche che culturali dell'università ospitante.

h. Sarà a discrezione dell'università d'origine dello studente, il riconoscimento dei crediti relativi al lavoro portato avanti dagli studenti durante il periodo di scambio.

i. L'università ospitante fornirà all'università d'origine la certificazione ufficiale con la descrizione dei risultati accademici conseguiti dallo studente durante il periodo di scambio.

j. Sarà richiesto agli studenti selezionati per lo scambio, di avere una sufficiente conoscenza della lingua dell'università ospitante per poter effettuare gli studi e le ricerche presso l'università ospitante.

Orientamento e servizi

Nello spirito dello scambio, l'università ospitante faciliterà al meglio l'ammissione, l'andamento accademico, la sistemazione fisica e l'orientamento culturale degli studenti ospiti.

L'università ospitante provvederà a dare agli studenti in arrivo:

a. l'accesso ai servizi dell'università come per gli studenti regolarmente iscritti presso l'università ospitante, incluso l'accesso alla biblioteca, ai servizi sportivi e alle attività delle associazioni studentesche.

b. Un programma di orientamento.

c. Informazioni dell'assicurazione sanitaria necessaria e l'estensione della copertura medica.

d. Servizi di consulenza accademici e di altra natura.

e. Assistenza nel reperimento di un alloggio, quando possibile nelle case dello studente, o in alternativa alloggi appropriati fuori dal campus universitario.

f. I necessari documenti per ottenere il visto.

Gli studenti dovranno:

a. pagare le tasse universitarie all'università d'origine prima di partecipare al programma.

b. pagare le spese di vitto e alloggio

c. pagare le spese dei viaggi

d. provvedere all'assicurazione medica

e. coprire le spese eccedenti la copertura dell'assicurazione medica

f. coprire le spese per i libri di testo, vestiti e spese personali

g. pagare le spese per ottenere il visto

h. sostenere tutte le altre spese contratte durante il periodo di scambio

Coordinamento dello scambio

a. per poter procedere e raggiungere gli obiettivi di questa convenzione, la gestione dello scambio sarà responsabilità del programma di scambi internazionali della UNSW e del prorettore per i rapporti internazionali dello luav.

b. Ogni anno entrambe le istituzioni garantiranno all'università partner tutte le informazioni necessarie relative all'anno accademico, descrizione dei corsi, manuali e tutte le informazioni che possono facilitare gli studenti a fare una scelta informata sulle materie da seguire nell'università ospite.

3. Conclusione e modifica dell'accordo

Questa convenzione sarà valida per tre (3) anni. Dopo questo periodo iniziale di tre anni, la convenzione potrà essere rinnovata per altri cinque (5) anni qualora entrambe le parti consentano in forma scritta.

La convenzione può essere conclusa qualora una delle parti ne dia comunicazione scritta all'altra parte almeno sei (6) mesi prima. Gli impegni già in corso dovranno essere portati a compimento.

Ciascuna istituzione avrà la possibilità di terminare lo scambio dello studente, qualora lo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 92 Sa/2008/ricerca/servizio ricerca	pagina 5/5
---	------------

stesso violasse le leggi o i regolamenti dell'università ospitante o venisse condannato per avere violato la legge della nazione ospitante o in caso di rendimento accademico non soddisfacente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il decreto del preside della facoltà di architettura 4 luglio 2008 n. 106, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa e della convenzione attuativa tra l'Università luav di Venezia e la University of New South Wales (Australia) secondo gli schemi sopra riportati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 93 Sa/2008/ricerca

pagina 1/3

11 Convenzioni:

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Legambiente Veneto per la realizzazione di un programma di ricerca riguardante la valutazione dei consumi energetici di edifici pubblici

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta da Legambiente Veneto in merito alla realizzazione di un programma di ricerca riguardante la valutazione dei consumi energetici di edifici pubblici. Legambiente opera nel settore della salvaguardia dell'ambiente ed ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione e analisi sul risparmio energetico negli edifici pubblici con la collaborazione della Regione Veneto, Assessorato Ambiente.

Il presidente ricorda che Legambiente e l'Università luav di Venezia hanno sottoscritto nel 2005 un accordo quadro per lo svolgimento di attività in collaborazione, finalizzate alla sperimentazione, alla ricerca e al supporto tecnico riguardo problematiche territoriali, ambientali e di sostenibilità urbana.

Il presidente informa che, al fine di elaborare il programma di ricerca in questione, Legambiente intende avvalersi della collaborazione dell'Università luav di Venezia, ed in particolare, del dipartimento di costruzione dell'architettura, che ha già eseguito studi sulle prestazioni di materiali isolanti in opera. Il programma di ricerca prevede che, nell'ambito della tematica della valutazione dei consumi energetici di edifici pubblici:

- sia predisposta una relazione sulle possibilità di verificare i consumi energetici di edifici pubblici, tramite metodologie e specifiche schede operative presenti nella relazione
- siano verificati e analizzati i dati raccolti al fine di proporre azioni che possano comportare il risparmio di energia negli edifici, sia in generale che negli edifici analizzati
- sia elaborato un fascicolo con le buone norme di progettazione e di uso.

E' prevista inoltre una presentazione alle istituzioni locali del rapporto conclusivo dello screening energetico effettuato e l'ideazione e realizzazione del convegno finale della campagna con modalità da convenire con la committenza.

Per l'esecuzione delle attività oggetto della convenzione, che dovranno essere portate a termine entro 6 mesi dalla data di stipula, è previsto un corrispettivo di € 50.000,00 più I.V.A..

Il responsabile scientifico è il prof. Piercarlo Romagnoni.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione di ricerca tra Legambiente Veneto e Università luav di Venezia - dipartimento di costruzione dell'architettura

Valutazione dei consumi energetici di edifici pubblici

La presente convenzione è stipulata

tra

Legambiente Veneto, (di seguito denominato Legambiente), Corso del Popolo, 276, Rovigo, C.F. 93018720297, rappresentato da Michele Bertucco, nato a Bussolengo, il 07.07.1963, domiciliato a Verona vicolo Broglio 17, in qualità di legale rappresentante

e

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentato dal rettore pro-tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Venezia il, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

premesso che

- Legambiente opera nel settore della salvaguardia dell'ambiente;
- che è interessata ad applicare metodologie di ricerca ed indagine nei settori di propria attività;
- che Legambiente ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione e analisi sul risparmio

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 93 Sa/2008/ricerca	pagina 2/3
---	------------

energetico negli edifici pubblici con la collaborazione della Regione Veneto, Assessorato Ambiente;

- che Legambiente e l'Università luav di Venezia hanno sottoscritto nel 2005 un accordo quadro per lo svolgimento di attività in collaborazione, finalizzate alla sperimentazione, alla ricerca e al supporto tecnico riguardo problematiche territoriali, ambientali e di sostenibilità urbana;

- che l'Università luav e per essa il dipartimento di costruzione dell'architettura, di seguito chiamato Dca ha già eseguito studi sulle prestazioni di materiali isolanti in opera e che presso l'Università luav-Dca esistono le competenze scientifiche e tecniche per la conduzione di tale programma di ricerca;

- che per la realizzazione dell'oggetto sociale può interagire con altri enti il cui fine può essere connesso o strumentale al proprio;

- che giusto l'articolo 3, comma 1 dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del DPR 11 luglio 1980 n. 382, stabiliscono che le università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Università luav di Venezia e per essa il dipartimento di costruzione dell'architettura (Dca), si impegna a:

- a) predisporre una relazione sulle possibilità di verificare i consumi energetici di edifici pubblici, tramite metodologie e specifiche schede operative presenti nella relazione;
- b) verificare, analizzare i dati raccolti al fine di proporre azioni che possano comportare il risparmio di energia negli edifici, sia in generale che negli edifici analizzati;
- c) elaborare un fascicolo con le buone norme di progettazione e di uso;
- d) partecipare, previo accordo con Legambiente, alla presentazione alle istituzioni locali del rapporto conclusivo dello screening energetico effettuato;
- e) partecipare con Legambiente alla ideazione e realizzazione del convegno finale della campagna con modalità da convenire con la stessa Legambiente.

Articolo 2 - Elaborati

L'Università luav/Dca presenterà a Legambiente, in duplice copia, una prima relazione illustrativa relativa al punto a dell'articolo 1 e una relazione finale sui risultati scientifici dello studio alla conclusione della presente convenzione.

Articolo 3 - Durata

Il tempo utile per ultimare il lavoro oggetto della presente convenzione di ricerca di cui all'articolo 1, è stabilito in 6 mesi lavorativi successivi e continui decorrenti dalla data di stipulazione e si considera comunque concluso con la presentazione della relazione finale. Entro il predetto termine l'Università luav-Dca si impegna a consegnare quanto previsto all'articolo 1 comma 2 (lettera a/b) e all'articolo 2.

Articolo 4 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca sono svolte presso la sedi previste in accordo con Legambiente.

Articolo 5 - Personale delle parti

Il Dca si avvarrà di proprio personale, nonché di eventuali collaboratori esterni.

Articolo 6 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata da parte dell'Università luav-Dca al prof. Piercarlo Romagnoni, docente straordinario di Tecnica del controllo ambientale (SSD ING-IND/11).

Articolo 7 - Corrispettivo

Per l'attività prestata dall'Università luav-Dca, ai fini dello svolgimento della ricerca, la ditta Legambiente si impegna a corrispondere la somma globale di € 50.000 più IVA.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 93 Sa/2008/ricerca	pagina 3/3
---	------------

Articolo 8 - Modalità di pagamento

L'Università luav-Dca avrà diritto al corrispettivo pattuito, liquidato come segue:

- il 20% dell'importo complessivo (€ 10.000,00) alla stipula della presente convenzione;
- il rimanente 80% dell'importo complessivo (€ 40.000,00) entro i 30 giorni dalla consegna della relazione finale.

Articolo 9 - Clausola riservatezza

Tutti gli elementi e le informazioni a conoscenza delle persone impegnate nella ricerca, fino ad esaurimento della stessa, non devono essere divulgate o rese note a soggetti terzi (anche all'interno dell'ambito accademico) in alcun modo, fatta salva la possibilità di chiedere, a tal proposito, espressa autorizzazione preventiva di Legambiente il quale si riserverà di decidere a propria discrezione.

Articolo 10 - Proprietà ed uso dei risultati

Per quanto attiene le conclusioni scientifiche è fatta salva la paternità scientifica degli autori, che andrà comunque sempre indicata.

I risultati delle misure e delle prove nonché le elaborazioni effettuate ai fini del presente contratto devono essere considerati come riservati e non potranno essere divulgati senza l'esplicita autorizzazione di Legambiente.

Articolo 11 - Diritto di recesso

L'Università luav-Dca e Legambiente riconoscono il diritto di recedere di una delle parti della presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni, fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati. In tal caso Legambiente si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 12 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, della presente clausola.

Articolo 13 - Controversie

Legambiente e Università luav di Venezia concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere dall'applicazione della presente convenzione.

Nel caso di conflitto lo stesso verrà deferito al giudizio di un collegio arbitrale di due membri nominati rispettivamente da Legambiente e da un terzo membro nominato di comune accordo dalle parti o in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Venezia. In ogni caso il foro competente è quello di Venezia.

Articolo 14 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi della legge 675/1996 e successive modifiche che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 - Registrazione

Il presente atto in triplice copia verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, II comma del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 634 e successive modifiche. In tal caso la registrazione sarà effettuata a cura e spese della parte richiedente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione di ricerca con Legambiente Veneto per la valutazione dei consumi energetici di edifici pubblici secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 94 Sa/2008/ricerca

pagina 1/5

11 Convenzioni:

d) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Bolognafiere s.p.a. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici. L'efficienza energetica degli edifici attraverso i materiali e le tecnologie esposte a SAIE e SAIENERGIA del 2008"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta da Bolognafiere SpA per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici. L'efficienza energetica degli edifici attraverso i materiali e le tecnologie esposte a SAIE e SAIENERGIA del 2008".

Il presidente informa che Bolognafiere SpA opera attraverso il proprio Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia nel campo della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore. In questo ambito, Bolognafiere SpA intende sviluppare lo studio e l'individuazione di soluzioni di involucro che rispondano ai requisiti minimi legislativi in tema di risparmio energetico e che quindi mostrino come, utilizzando i materiali e le tecnologie esposti a SAIE - SAIENERGIA, si possano raggiungere i limiti imposti dalla attuale normativa e da quelle prefigurabili in un arco temporale fino al 2010, con soluzioni tecnicamente "mature". La ricerca si articolerà nell'individuazione di una serie di stratigrafie riferite agli elementi tecnici "chiusura esterna verticale" e "chiusura esterna orizzontale e inclinata", così come definite dalla Norma UNI 8290, scegliendo diverse soluzioni tecnologiche realizzate in laterizio, in legno, in metallo, in cemento cellulare e altri materiali normalmente impiegati per la loro costruzione.

Il presidente informa inoltre che, al fine di elaborare il programma di ricerca in questione, Bolognafiere SpA intende avversi della collaborazione del dipartimento di progettazione architettonica attraverso l'ArTec (archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale), struttura che già da tempo ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Per l'esecuzione delle attività oggetto della convenzione, che dovranno essere portate a termine entro il 31 ottobre 2008, è previsto un corrispettivo di € 10.000,00 più I.V.A.

Il responsabile scientifico è il prof. Nicola Sinopoli.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica e Bolognafiere SpA per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici. L'efficienza energetica degli edifici attraverso i materiali e le tecnologie esposte a SAIE e SAIENERGIA del 2008"

tra

Università luav di Venezia (di seguito denominato Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentato dal rettore pro-tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Venezia il, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

Bolognafiere SpA., con sede legale in Bologna, cap. 40127, Viale della Fiera n. 20, Cod. fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Bologna 00312600372, in persona del direttore commerciale dott.ssa Maria L. Corso (in seguito indicata anche, per brevità, "Bolognafiere"), legittimato alla firma del presente atto;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 94 Sa/2008/ricerca

pagina 2/5

Premesso che:

- Bolognafiere SpA opera attraverso il proprio Salone Internazionale dell'Industrializzazione dell'Edilizia (di seguito chiamato Saie) nel campo della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- Bolognafiere SpA intende promuovere la ricerca relativa alla conoscenza dello stato generale del settore della produzione edilizia e delle sue linee di innovazione;
- Bolognafiere SpA, per la realizzazione di detta ricerca intende avvalersi di competenze scientifiche e tecniche nel campo della produzione edilizia, garantite dal dipartimento di progettazione architettonica di luav;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica, di seguito per brevità chiamato Dpa, attraverso l'ArTec (archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale) già da tempo ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della produzione di materiali e componenti per l'edilizia ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. L'Università luav di Venezia, e per essa, il dipartimento di progettazione architettonica- si impegna ad eseguire in collaborazione con Bolognafiere SpA un programma di ricerca dal titolo: "Tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici: l'involucro opaco".
2. Il programma dettagliato della ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

Articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il 31 ottobre 2008. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del Dpa e, segnatamente, dell'ArTec e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di Bolognafiere con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dpa e di Bolognafiere.
Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.
2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.
3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Obblighi

1. Il Dpa si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 94 Sa/2008/ricerca	pagina 3/5
---	------------

sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale, come meglio descritto nell'allegato A.

Articolo 6 - Corrispettivo

1. Per l'attività prestata dal Dpa ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Bolognafiere SpA si impegna a corrispondere la cifra globale di € 10.000,00 più I.V.A.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 30% dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Il pagamento del saldo avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

Articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Bolognafiere si impegna a mettere a disposizione il personale necessario all'espletamento della ricerca, che opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. Il personale di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenterà le strutture universitarie, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovrà inoltre essere dotato di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 9 - Clausola di riservatezza

1. Il Dpa si impegna a garantire nei confronti di Bolognafiere SpA il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerca oggetto della presente convenzione.

Articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Bolognafiere SpA, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dpa potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 11 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Nicola Sinopoli e da parte di Bolognafiere SpA all'ing. Marino Capelli.

Articolo 12 - Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav-Dpa, l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Bolognafiere si impegna a corrispondere all'Università luav-DPA, l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 94 Sa/2008/ricerca	pagina 4/5
---	------------

Articolo 14 – Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A

"Tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici: l'involucro opaco"

L'efficienza energetica degli edifici attraverso i materiali e le tecnologie esposte a SAIE e SAI Energia

1. Motivazioni e scopo del programma

Questo progetto, legato ad altre iniziative di ricerca già avviate con il SAIE negli anni scorsi relative alla messa a punto del "servizio novità", riguarda lo studio e l'identificazione di tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici e si relaziona in particolare con la sezione del SAIE denominata SAI Energia, che si terrà all'interno della Fiera di Bologna dal 15 al 18 ottobre prossimi.

Il progetto supporterà la struttura organizzativa del SAIE nella individuazione e nello studio di alcune stratigrafie di facciata (Involucro = facciata + copertura) per la realizzazione di mock up dimostrativi.

La collaborazione con Bolognafiere ha diverse motivazioni, quali:

- la volontà del Saie di continuare a migliorare il proprio livello di attenzione nei confronti dei suoi espositori e, più in generale, nei confronti dell'evoluzione della produzione dei materiali e dei componenti, specie in relazione ai temi dell'energia e del risparmio energetico.
- la volontà di luav di restare a contatto con quella che è la più importante fiera italiana delle costruzioni.

La ricerca avrà termine nel mese di ottobre 2008.

2. Contenuti del programma

Obiettivo del programma è lo studio e l'individuazione di soluzioni di involucro che rispondano ai requisiti minimi legislativi in tema di risparmio energetico e che quindi mostrino come, utilizzando i materiali e le tecnologie esposti a SAIE - SAI Energia, si possano raggiungere i limiti imposti dalla attuale normativa e da quelle prefigurabili in un arco temporale fino al 2010, con soluzioni tecnicamente 'mature'.

2.1. "Tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici per il Saie 2008: l'involucro opaco"

La ricerca si articolerà nell'individuazione di una serie di stratigrafie riferite agli elementi tecnici: Chiusura esterna verticale e Chiusura esterna orizzontale e inclinata, così come definite dalla Norma UNI 8290, scegliendo diverse soluzioni tecnologiche realizzate in laterizio, in legno, in metallo, in cemento cellulare e altri materiali normalmente impiegati per la loro costruzione.

Tali stratigrafie verranno individuate sulla base del potenziale rendimento energetico per due diverse aree climatiche, una settentrionale e una meridionale, avendo come riferimento l'Europa centro-meridionale. Ognuna delle due ipotesi verrà verificata energeticamente in condizioni invernali ed estive, provvedendo a descriverne caratteristiche tecniche e soluzioni architettoniche connesse, per la redazione dei pannelli espositivi che illustreranno i modelli al vero realizzati dalle associazioni di categoria (produttori di laterizio di legno, di cemento cellulare, di metallo...), con cui verrà organizzata dal SAIE questa zona espositiva.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 94 Sa/2008/ricerca	pagina 5/5
---	------------

3. Tempi

I tempi di messa a disposizione dei servizi suddetti terranno conto delle date previste per il Saie 2008, in modo da programmare la messa a punto di quanto serve per concludere le proposte e consentire la realizzazione entro luglio 2008.

4. Gruppo di lavoro, forma dei risultati

Per lo sviluppo di quanto sopra descritto si prevede di operare nell'ambito di una convenzione formale tra BolognaFiere SpA e l'Università luav di Venezia.

Il lavoro sarà svolto da un gruppo di lavoro diretto dalla professoressa Valeria Tatano con il contributo del professor Fabio Peron, e costituito da ricercatori e consulenti esperti nel campo della produzione edilizia operanti nell'ambito dell'ArTec (Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale dell'Università luav) ed opererà in stretta collaborazione con la direzione del Saie.

Nell'ambito di questa ricerca sarà cura del gruppo ArTec assistere la direzione del Saie nella messa a punto della comunicazione verso le aziende relativamente alle questioni connesse ai contenuti di questo progetto, redigendo

Eventuali altre prestazioni del gruppo ArTec verranno quantificate a parte.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Bolognafiere SpA per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici. L'efficienza energetica degli edifici attraverso i materiali e le tecnologie esposte a SAIE e SAIENERGIA del 2008" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 95 Sa/2008/ricerca/Dpa

pagina 1/2

11 Convenzioni:

e) area servizi alla ricerca – dipartimento di progettazione architettonica: protocollo d'intesa con la Provincia di Reggio Emilia per l'esecuzione di attività di collaborazione su temi di interesse comune nel settore della formazione e della ricerca sul paesaggio

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta, approvata dal dipartimento di progettazione architettonica con decreto direttoriale 10 giugno 2008, n. 4, per la stipula di un protocollo d'intesa con la Provincia di Reggio Emilia. Gli intenti del presente protocollo sono l'individuazione di possibili sinergie nell'ambito generale della sperimentazione di nuove forme e modalità di formazione degli operatori paesaggisti e di nuove metodologie e applicazioni di metodi per la conoscenza e il progetto delle trasformazioni dei paesaggi.

La collaborazione riguarderà in particolare:

- attività di ricerca, studio e analisi a supporto di programmi e progetti per lo studio e il progetto delle trasformazioni territoriali ed urbane e dei beni paesaggisti nella provincia di Reggio e in altri contesti territoriali comparabili;
- studi finalizzati alla costruzione di linee guida mirate alla attività di monitoraggio dei fenomeni di trasformazione territoriale e paesistica ("osservatori del paesaggio") e di progettazione di interventi di tutela e di trasformazione virtuosa di tali territori;
- attività di consulenza e studio sui medesimi temi suddetti;
- attività formative in termini di corsi, seminari, convegni e workshop progettuali per gli studenti dell'Università luav e di altre università europee consociate nell'ambito delle attività didattiche approvate dalle facoltà di architettura, di arte e design, di pianificazione.

Il responsabile scientifico per l'Università luav è il prof. Renato Bocchi.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa

tra

la Provincia di Reggio Emilia con sede legale in Corso Garibaldi 59, Reggio Emilia., codice fiscale 00209290352, qui rappresentata dal dott. Andrea Tagliavini nato/a a Reggio Emilia il 06 febbraio 1976 residente in Quattro Castella (RE)

nella sua qualità di dirigente del Servizio Cultura autorizzato/a alla sottoscrizione del presente protocollo con deliberazione della Giunta Provinciale n. del

e

l'Università luav di Venezia, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia codice fiscale 80009280274, PI 00708670278 rappresentata dal rettore pro tempore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, residente in Santa Croce 191 Tolentini – 30135 Venezia nella sua qualità di rettore autorizzato dall'Università luav di Venezia alla sottoscrizione del presente protocollo dal senato accademico del e dal consiglio di amministrazione del.....;

Premesso

-che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, delle tecniche e tecnologie costruttive, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica e potenzialmente sinergica alle attività di ricerca e formazione che sono fra le finalità della Biennale del Paesaggio di Reggio Emilia, anche a riguardo della filiera di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

-che il presente protocollo intende individuare strumenti a supporto delle attività previste e più specificatamente nell'ambito delle attività di ricerca e formazione pre e post-laurea nel settore dello studio, della conoscenza e del progetto del paesaggio, secondo le indicazioni

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 95 Sa/2008/ricerca/Dpa

pagina 2/2

della Convenzione Europea del Paesaggio,
-che, attraverso tali attività, si intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di analisi e progetto del paesaggio, in generale, al fine di approfondire la conoscenza dei fenomeni di trasformazione urbana e territoriale e delle problematiche paesaggistiche ad essi legate,

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Finalità

Con il presente protocollo la Provincia di Reggio Emilia e l'Università luav di Venezia dichiarano la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nell'ambito generale della sperimentazione di nuove forme e modalità di formazione degli operatori paesaggisti e di nuove metodologie e applicazioni di metodi per la conoscenza e il progetto delle trasformazioni dei paesaggi. Concordano a tale fine di realizzare una serie di attività di collaborazione su temi di interesse comune nel settore della formazione e della ricerca sul paesaggio. Le azioni di collaborazione saranno finalizzate a realizzare confronto e interscambio tra i due enti secondo iniziative di corsi, seminari, workshop progettuali, studi e ricerche e utilizzando la professionalità scientifica del personale di luav nelle diverse discipline; con lo scopo di pervenire alla acquisizione di strumenti di analisi, ricerca, monitoraggio, progettualità, che sostengano le decisioni strategiche, progettuali e operative con particolare riferimento al tema del progetto di paesaggio.

Responsabile per la gestione scientifica del presente protocollo è nominato il prof. Renato Bocchi, direttore del dipartimento di progettazione architettonica (Dpa), al quale dipartimento è quindi delegata l'attuazione del presente protocollo.

Articolo 2 - Oggetto

Le collaborazioni tra la Provincia di Reggio Emilia e Università luav di Venezia verteranno sui seguenti argomenti:

- Attività di ricerca, studio e analisi a supporto di programmi e progetti per lo studio e il progetto delle trasformazioni territoriali ed urbane e dei beni paesaggisti nella provincia di Reggio e in altri contesti territoriali comparabili.
- Studi finalizzati alla costruzione di linee guida mirate alla attività di monitoraggio dei fenomeni di trasformazione territoriale e paesistica ("osservatori del paesaggio") e di progettazione di interventi di tutela e di trasformazione virtuosa di tali territori
- Attività di consulenza e studio sui medesimi temi suddetti.
- Attività formative in termini di corsi, seminari, convegni e workshop progettuali per gli studenti dell'Università luav e di altre università europee consociate nell'ambito delle attività didattiche approvate dalle facoltà di architettura, di arti e design, di pianificazione.

Articolo 3 - Modalità di esecuzione

Le attività di collaborazione descritte saranno successivamente formalizzate con provvedimenti dei due enti secondo la normativa di riferimento, al fine di definire, in relazione alle disponibilità di bilancio, l'oggetto delle singole convenzioni, i tempi di realizzazione delle attività, i costi, le modalità di pagamento e ogni altro obbligo reciproco. La Provincia di Reggio Emilia e l'Università luav di Venezia si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture nella realizzazione delle iniziative di cui al presente protocollo.

Articolo 4 - Durata

Il presente protocollo ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato per concorde volontà delle parti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il decreto del direttore del dipartimento di progettazione architettonica 10 giugno 2008 n. 4, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Provincia di Reggio Emilia per l'esecuzione di attività di collaborazione su temi di interesse comune nel settore della formazione e della ricerca sul paesaggio secondo lo schema sopra riportato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 96 Sa/2008/Dpa	pagina 1/3
---	------------

11 Convenzioni:

f) area servizi alla ricerca – dipartimento di progettazione architettonica: protocollo d'intesa con il Museo Tridentino di Scienze Naturali per l'esecuzione di attività di collaborazione su temi di interesse comune nell'ambito delle attività di ricerca e formazione pre e post-laurea nel settore dello studio, della conoscenza e del progetto del paesaggio, della museografia, della trasformazione urbana, del design e della multimedialità

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta approvata dal dipartimento di progettazione architettonica con decreto direttoriale 17 giugno 2008, n. 5, per la stipula di un protocollo d'intesa con il Museo Tridentino di Scienze Naturali. Gli intenti del presente protocollo sono l'individuazione di possibili sinergie nell'ambito generale della sperimentazione di nuove forme e modalità di formazione degli operatori paesaggisti e di nuove metodologie e applicazioni di metodi per la conoscenza e il progetto delle trasformazioni urbane, della museografia, del design e della multimedialità.

La collaborazione riguarderà in particolare:

- attività di ricerca, studio e analisi a supporto di programmi e progetti per lo studio e il progetto delle trasformazioni territoriali ed urbane, dei beni paesaggistici, della museografia, del design e della multimedialità;
- studi finalizzati alla costruzione di linee guida mirate alle attività di monitoraggio dei fenomeni di trasformazione territoriale e di progettazione di interventi di trasformazione virtuosa di tali territori ai fini dell'interpretazione e della valorizzazione culturale degli stessi anche per mezzo di apposite realizzazioni di indirizzo museografico;
- attività di consulenza e studio sui medesimi temi suddetti;
- attività formative in termini di corsi, seminari, convegni e workshop progettuali per gli studenti dell'Università luav e di altre università europee consociate nell'ambito delle attività didattiche approvate dalle facoltà di architettura, di arte e design, di pianificazione.

Il responsabile scientifico per l'Università luav è il prof. Renato Bocchi che designerà di volta in volta le persone delegate a svolgere le attività in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa

tra

il Museo Tridentino di Scienze Naturali con sede in Trento via Calepina 14, Codice fiscale n° 80012510220 e partita IVA n. 00653950220, rappresentato dal dott. Michele Lanzinger, nato a Trento l'11 febbraio 1957 e domiciliato per la carica in Trento presso il Museo, il quale interviene e agisce in rappresentanza dello stesso nella sua qualità di direttore, in forza di quanto disposto dalla deliberazione del consiglio di amministrazione n. 1 dd. 3 febbraio 1999 e s.m. --

e

l'Università luav di Venezia, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia codice fiscale 80009280274, PI 00708670278 rappresentata dal rettore pro tempore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, residente in Santa Croce 191 Tolentini – 30135 Venezia nella sua qualità di rettore autorizzato dall'Università luav di Venezia alla sottoscrizione del presente protocollo da senato accademico del _____ e dal consiglio di amministrazione del _____ ;

Premesso

- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, delle tecniche e tecnologie costruttive, della museografia, della museologia, del restauro, del design e delle applicazioni multimediali, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica e potenzialmente sinergica alle attività di ricerca e formazione che sono fra le finalità del Museo Tridentino di Scienze Naturali, anche

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 96 Sa/2008/Dpa	pagina 2/3
---	------------

a riguardo della filiera di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università';

- che il presente protocollo intende individuare strumenti a supporto delle attività previste e più specificatamente nell'ambito delle attività di ricerca e formazione pre e post-laurea nel settore dello studio, della conoscenza e del progetto del paesaggio, della museografia, della trasformazione urbana, del design e della multimedialità.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Finalità

Con il presente protocollo il Museo Tridentino di Scienze Naturali e l'Università luav di Venezia dichiarano la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nell'ambito generale della sperimentazione di nuove forme e modalità di formazione degli operatori paesaggisti e di nuove metodologie e applicazioni di metodi per la conoscenza e il progetto delle trasformazioni urbane, della museografia, del design e della multimedialità. Concordano a tale fine di realizzare una serie di attività di collaborazione su temi di interesse comune. Le azioni di collaborazione saranno finalizzate a realizzare confronto e interscambio tra i due enti secondo iniziative di corsi, seminari, workshop progettuali, studi e ricerche e utilizzando la professionalità scientifica del personale di luav nelle diverse discipline; con lo scopo di pervenire alla acquisizione di strumenti di analisi, ricerca, monitoraggio, progettualità, che sostengano le decisioni strategiche, progettuali e operative.

Articolo 2 - Oggetto

Le collaborazioni tra il Museo Tridentino di Scienze Naturali e l'Università luav di Venezia verteranno sui seguenti argomenti:

- Attività di ricerca, studio e analisi a supporto di programmi e progetti per lo studio e il progetto delle trasformazioni territoriali ed urbane, dei beni paesaggistici, della museografia, del design e della multimedialità.
- Studi finalizzati alla costruzione di linee guida mirate alle attività di monitoraggio dei fenomeni di trasformazione territoriale e di progettazione di interventi di trasformazione virtuosa di tali territori ai fini dell'interpretazione e della valorizzazione culturale degli stessi anche per mezzo di apposite realizzazioni di indirizzo museografico.
- Attività di consulenza e studio sui medesimi temi suddetti.
- Attività formative in termini di corsi, seminari, convegni e workshop progettuali per gli studenti dell'Università luav e di altre università europee consociate nell'ambito delle attività didattiche approvate dalle facoltà di architettura, di arti e design, di pianificazione.

Articolo 3 - Modalità di esecuzione

Le attività di collaborazione descritte saranno successivamente formalizzate con provvedimenti dei due enti secondo la normativa di riferimento, al fine di definire, in relazione alle disponibilità di bilancio, l'oggetto delle singole convenzioni, in tempi di realizzazione delle attività, i costi, le modalità di pagamento e ogni altro obbligo reciproco. Il Museo Tridentino di Scienze Naturali e l'Università luav di Venezia si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture nella realizzazione delle iniziative di cui al presente protocollo.

La responsabilità scientifica per l'attuazione del presente protocollo è affidata al Dpa - dipartimento di progettazione architettonica, nella persona del suo direttore, prof. Renato Bocchi, che designerà di volta in volta le persone delegate a svolgere le attività in oggetto.

Articolo 4 - Durata

Il presente protocollo ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato per concorde volontà delle parti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il decreto del direttore del dipartimento di progettazione architettonica 17 giugno 2008 n. 5, delibera all'unanimità di approvare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 96 Sa/2008/Dpa	pagina 3/3
---	------------

la stipula del protocollo d'intesa con il Museo Tridentino di Scienze Naturali per l'esecuzione di attività di collaborazione su temi di interesse comune nell'ambito delle attività di ricerca e formazione pre e post-laurea nel settore dello studio, della conoscenza e del progetto del paesaggio, della museografia, della trasformazione urbana, del design e della multimedialità secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008
delibera n. 97 Sa/2008/

pagina 1/1

11 Convenzioni:

g) facoltà di design e arti: protocollo di collaborazione con il Conservatorio di Musica "B. Marcello" di Venezia e il Settore Musica de La Biennale di Venezia per l'organizzazione del XVII Colloquio di Informatica Musicale

Il presidente sottopone al senato accademico la richiesta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 18 giugno 2008, per la stipula di un protocollo di collaborazione con il Conservatorio di Musica "B. Marcello" di Venezia e il Settore Musica de La Biennale di Venezia riguardante l'organizzazione del XVII Colloquio di Informatica Musicale che avrà luogo dal 15 al 17 ottobre 2008.

A luav viene affidato il compito di selezionare i progetti che saranno presentati nelle giornate del convegno e di formulare il programma e l'ordinamento dei materiali da pubblicare. L'adesione all'accordo proposto non prevede e non comporta nessuna spesa a carico dell'ateneo, poiché l'organizzazione del convegno sarà curata dal Conservatorio, che ospiterà il convegno, e dalla Biennale, che finanzia la pubblicazione degli atti. Il responsabile scientifico è il prof. Davide Rocchesso.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di collaborazione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo di collaborazione con il Conservatorio di Musica "B. Marcello" di Venezia e il Settore Musica de La Biennale di Venezia per l'organizzazione del XVII Colloquio di Informatica Musicale

Con riferimento agli accordi intercorsi per le vie brevi, si concorda il seguente protocollo di collaborazione fra il Conservatorio di Musica "B. Marcello" di Venezia (di seguito indicato come Conservatorio), la facoltà di design e arti dell'Università luav di Venezia (di seguito indicata come luav), il Settore Musica de La Biennale di Venezia (di seguito indicato come Biennale) in merito all'organizzazione del XVII Colloquio di Informatica Musicale (CIM).

1. Il CIM si svolge dal 15 al 17 ottobre 2008 dalle 9.00 alle 20.00 presso il Conservatorio con due concerti che si tengono nelle giornate del 15 e 16 ottobre alle ore 18.00.

2. Conservatorio e luav si assumono la responsabilità musicale e scientifica del convegno secondo i criteri stabiliti dall'Associazione di Informatica Musicale Italiana (AIMI).

3. Il Conservatorio offre la sede del convegno ed in particolare la sala concerti dove si svolgono le presentazioni scientifiche e i concerti, e le sale adiacenti (sala d'oro e antisala) dedicate alla presentazione dei poster e alle dimostrazioni tecniche e musicali. La sala concerti è utilizzata il giorno 14 per le prove musicali dei concerti. La scuola di Musica Elettronica del Conservatorio collabora alla realizzazione delle parti musicali elettroniche.

4. luav cura la selezione dei progetti, stilando il programma del convegno e realizzando la raccolta degli articoli per la pubblicazione negli atti.

5. La Biennale inserisce il CIM nel programma del 52-esimo Festival Internazionale di Musica Contemporanea (come da punto 1) e riconosce un contributo di € 2.000,00+IVA per la pubblicazione degli atti del convegno. Il pagamento verrà effettuato su presentazione di regolare fattura, intestata a Fondazione La Biennale di Venezia, San Polo 2004, 30124 – Venezia, P.I. 00330320276, emessa dalla stamperia stessa, con la quale dovrà essere comunque stipulato apposito separato contratto.

6. Conservatorio, luav, Biennale si impegnano a evidenziare in tutti i documenti pubblici di informazione a stampa o audiovisiva che il CIM è realizzato in collaborazione fra l'Associazione di Informatica Musicale Italiana (AIMI), Biennale, Conservatorio, Ex Novo Ensemble, luav.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 18 giugno 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di collaborazione con il Conservatorio di Musica "B. Marcello" di Venezia e il Settore Musica de La Biennale di Venezia per l'organizzazione del XVII Colloquio di Informatica Musicale secondo lo schema sopra riportato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008

delibera n. 98 Sa/2008/Circe

pagina 1/2

12 Varie ed eventuali:

a) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: progetto "Celebrazioni palladiane" anno 2008 e attivazione di un assegno annuale per collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "Il rilievo delle facciate monumentali: strumenti, metodi, e tecniche digitali per la conoscenza"

Il presidente informa il senato accademico che in occasione del 500° anniversario della nascita di Andrea Palladio saranno attuate, con il coinvolgimento del Comune di Venezia e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna, una serie di iniziative finalizzate alla celebrazione del grande architetto, attraverso lo studio e la divulgazione delle sue opere in Venezia.

Il presidente informa inoltre che la Fondazione di Venezia, con nota del 1° luglio 2008, ha comunicato di aver deliberato l'erogazione di un contributo di € 100.000,00, a fronte di una serie di attività che saranno condotte e sviluppate dall'Università luav ed in particolare dal laboratorio di fotogrammetria del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione. Sullo svolgimento di tali attività il comitato tecnico scientifico del centro ha già espresso parere favorevole nella seduta del 26 febbraio 2008.

A tale contributo l'ateneo affiancherà risorse proprie – personale, attrezzature, spazi – quantificabili complessivamente in € 40.000,00 ca.

Le attività previste sono:

- il rilievo topografico, fotogrammetrico e laser scanning di alta precisione e con l'impiego di strumentazioni innovative, delle quattro facciate realizzate dal Palladio a Venezia delle Chiese di San Giorgio Maggiore, del Redentore, di San Francesco della Vigna e di San Pietro di Castello;
- l'organizzazione e l'allestimento di una mostra didattica all'interno di luav, in cui i risultati degli attuali rilievi affiancheranno le riproduzioni dei rilievi effettuati nel corso degli ultimi due secoli, in modo da originare un confronto sull'evoluzione delle tecniche e delle modalità utilizzate nel tempo per lo studio delle architetture palladiane;
- la realizzazione di una serie di prodotti multimediali interattivi, ad illustrare il processo di rilievo e documentazione, nonché la storia della figurazione delle facciate delle chiese in parola;
- la creazione di un sito web dedicato, per la diffusione di ogni aspetto della ricerca e del complesso delle attività svolte, come ulteriore strumento di indagine e di informazione, facilmente accessibile e di sicura efficacia comunicativa;
- la redazione di una pubblicazione, ad attività concluse, con titolo provvisorio "Architettura delle facciate: le chiese di Palladio a Venezia", editore Marsilio.

Il responsabile scientifico dell'iniziativa è il prof. Francesco Guerra che si avvarrà del contributo di altri docenti luav, in particolare dei professori Camillo Trevisan, Andrea Guerra, Maria Malvina Borgherini, di personale tecnico-amministrativo, di collaboratori esterni e tirocinanti.

Il presidente informa inoltre che è prevista l'attivazione, a valere sul contributo della Fondazione, di uno specifico assegno di collaborazione ad attività di ricerca sul tema "Il rilievo delle facciate monumentali: strumenti, metodi e tecniche digitali per la conoscenza."

Nel settore scientifico disciplinare ICAR/06 "Topografia e cartografia", con responsabile scientifico lo stesso prof. Francesco Guerra.

La ricerca si propone i seguenti due obiettivi:

1. valutare e comparare mediante sperimentazione sul campo gli strumenti, i metodi e le tecniche digitali per il rilievo di facciate monumentali, utilizzando come campo sperimentale le quattro facciate delle chiese veneziane di Palladio: Redentore, S. Pietro, S. Giorgio e S. Francesco;
2. individuare e proporre un procedura che utilizzi in modo integrato le tecniche (dalla fotogrammetria al laser scanning) sfruttandone le caratteristiche e le peculiarità in modo da massimizzare le possibilità di conoscenza.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 98 Sa/2008/Circe	pagina 2/2
---	------------

Il primo obiettivo, che non è una semplice ricognizione sulle attuali tecniche di rilievo, consentirà di capire e valutare le possibilità di ogni strumento e di ogni tecnica in ragione alla scala del rilievo adottata (e quindi di conseguenza della precisione attesa) e delle finalità del rilievo (interpretazione storica, restauro ...)

Con il secondo, invece, si intende arrivare a definire un capitolato tecnico per il rilievo digitale delle facciate di edifici monumentali. Le facciate, infatti, sono spesso oggetto di un rilievo separato dal rilievo del resto dell'edificio, in quanto su di esse si compiono particolari interventi di restauro, visto il loro valore rappresentativo.

L'attività di ricerca sarà svolta presso il laboratorio di fotogrammetria del centro, dove l'assegnista avrà a disposizione attrezzature, software e strumenti specialistici adeguati.

Tutte le attività, ad eccezione della pubblicazione finale, dovranno concludersi entro il mese di dicembre 2008.

Il presidente, nel segnalare l'alto valore scientifico del progetto e la sua congruenza con i fini istituzionali dell'ateneo, precisa che tale iniziativa sarà l'unica svolta a Venezia in occasione delle celebrazioni per i 500 anni dalla nascita di Andrea Palladio.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 26 febbraio 2008, delibera all'unanimità di approvare:

- le attività inerenti il progetto "Celebrazioni palladiane" per l'anno 2008;
- l'attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo "Il rilievo delle facciate monumentali: strumenti, metodi, e tecniche digitali per la conoscenza", responsabile scientifico prof. Francesco Guerra.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 99 Sa/2008/ricerca	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

12 Varie ed eventuali:

b) proposta per l'avvio dello spin-off "Sky-luav": servizio di monitoraggio continuo del territorio e dell'ambiente con piattaforma aerea multi-sensore

Il presidente informa il senato accademico che, sulla base di quanto previsto dal regolamento di ateneo per la partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari è pervenuta una proposta per l'avvio dello spin-off "Sky-luav" per un servizio di monitoraggio continuo del territorio e dell'ambiente con piattaforma aerea multi-sensore.

A tale riguardo il presidente ricorda che, su proposta della facoltà e del dipartimento di pianificazione, l'Università luav ha avviato a partire dal 2006 una serie di rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi di monitoraggio aereo dell'ambiente e del territorio, ed in particolare:

- un progetto sperimentale denominato "Monitor Sky Arrow" con la Regione Veneto e Magistrato alle Acque di Venezia disciplinato con specifica convenzione approvata con decreto rettorale 10 maggio 2006 n. 662 ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 29 maggio 2006;
- un accordo di programma con la Regione Veneto per uno studio di fattibilità e sperimentazione del sistema di monitoraggio aereo dell'ambiente e del territorio con controllo remoto (R.A.W.A.S. – Remotely Assisted working Aerial System), approvato dagli organi di governo nelle sedute del 18 e 20 aprile 2007;
- un protocollo d'intesa con la Regione Veneto, il Magistrato alle Acque, l'Arpav – Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto, la Provincia di Padova e l'IBIMET – Istituto di Biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma aerea leggera SkyArrow, con particolare riferimento ai temi dell'acquisizione e del trattamento dell'informazione digitale del territorio e dell'ambiente, approvato dagli organi di governo nelle sedute del 5 e 14 dicembre 2007.

I rapporti di collaborazione sopra elencati hanno consentito l'avvio di un'attività di ricerca in partenariato finalizzata a verificare l'efficacia della piattaforma aerea leggera nell'acquisizione di elementi conoscitivi sullo stato del territorio e dei sistemi ambientali.

In particolare è stata realizzata una serie di voli su numerose aree test utilizzando i diversi sensori disponibili, che ha consentito di acquisire una consistente mole di dati la cui elaborazione ha fatto emergere le seguenti considerazioni:

- i dati acquisiti hanno un costo unitario molto contenuto che consente lo sviluppo di una politica di promozione della piattaforma verso una platea molto ampia di utenti;
 - l'efficace combinazione tra le caratteristiche del velivolo, l'ampia gamma di sensori e la serie di strumenti di elaborazione dei diversi dati rende disponibile un potente strumento per la ricognizione del territorio e dell'ambiente;
 - attraverso un server internet è possibile avviare una distribuzione diretta dei dati acquisiti agli utenti pubblici e privati, in formati opportuni e predisposti per un loro immediato utilizzo.
- Il presidente rileva che, sulla base degli elementi positivi sopra riportati, è stata formulata la proposta di avvio dello spin-off in oggetto.

La prospettiva dello spin-off consiste in particolare nella costituzione di un servizio di monitoraggio a bassa quota, di interesse di una pluralità di soggetti pubblici e privati, tale da mettere a disposizione la piattaforma e i suoi prodotti con modalità condivise, in modo da utilizzare intensamente la risorsa contenendo i costi operativi e garantendo un ottimo rapporto tra costo e caratteristiche del prodotto.

Per il dettaglio del progetto si rinvia all'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 88).

La proposta di avvio dello spin-off è stata elaborata dal prof. Luigi Di Prinzio.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 99 Sa/2008/ricerca	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off universitari, delibera all'unanimità di:

- approvare il progetto relativo alla proposta per l'avvio dello spin-off "Sky-luav": servizio di monitoraggio continuo del territorio e dell'ambiente con piattaforma aerea multi-sensore;
- dare mandato alla direzione amministrativa di perfezionare il progetto secondo quanto disposto dal "regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Proposta per l'avvio dello spin-off "SKY-IUAV" *

Servizio di monitoraggio continuo del territorio e dell'ambiente con piattaforma aerea multi-sensore

(rif. art. 16 Nuovo regolamento di Ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin-off universitari. Delibera Sa/2007/Da del 4 luglio 2007)

INDICE

a) Contenuto e risultati della ricerca da cui ha origine la proposta del progetto di spin-off e ruolo svolto dalle strutture dell'università.....	2
b) Contenuti del progetto di spin-off, con particolare riferimento alle ricadute che si assume possa avere sulla ricerca universitaria	4
c) Linee di sviluppo economico del progetto di spin-off	5
Contesto di mercato	5
Obiettivi economici prefissi e tempi.....	7
Personale universitario	8
Partners non IUAV	9
Partecipazione di IUAV	9
Strutture e personale IUAV necessari.....	11
Tempo di start-up	11
Tempo previsto di permanenza di IUAV all'interno della società	12
Eventuale trasformazione dello Spin-Off in società partecipata	12

Allegati:

- N° 1 "Monitor Sky Arrow" – Università IUAV di Venezia, volumetto con i risultati della fase di ricerca e test
- N° 2 "Geoportal Veneto" – Portale Geografico per il sostegno alle politiche di sviluppo (Azione 1.1.1 del P.O.R.)
- N° 3 "Convenzione Quadro per lo sviluppo di piattaforma aerea" Rep. N. 880/2008 Prot. N. 7537 del 26/05/08
- N° 4 Lettera di intenti e scheda aziendale della ditta ArsLogica S.p.a.
- N° 5 Lettera di intenti e scheda aziendale della ditta Codevintec Italiana S.r.l.
- N° 6 Lettera di intenti e scheda aziendale della ditta TE.MA. S.n.c.
- N° 7 Lettera di intenti e curriculum vitae dei partners privati

* denominazione provvisoria dello spin-off proposto da Luigi Di Prinzio (20 giugno 2008)

a) Contenuto e risultati della ricerca da cui ha origine la proposta del progetto di spin-off e ruolo svolto dalle strutture dell'università.

La domanda di conoscenza dettagliata e sistematica del territorio e delle problematiche ambientali espressa dalla platea degli Enti Locali, dei Consorzi di Comuni, delle Province, della Regione, delle Comunità montane, degli Aato, ecc. è in continua crescita, sia per la spinta che in tal senso produce il quadro normativo per il governo del territorio che impone la realizzazione di quadri conoscitivi complessi per i Comuni, sia per la domanda diffusa di conoscenza dei problemi territoriali e ambientali espressa dalla società civile, anche nella prospettiva dei modelli di Governance del territorio.

Con l'intento di contribuire a dare risposte a tali esigenze di informazione e conoscenza condivisa, è stata avviata un'attività di ricerca partenariata con l'obiettivo di verificare l'efficacia di una piattaforma aerea leggera nell'acquisizione di elementi conoscitivi sullo stato e sui trend relativi alla situazione del territorio e dei sistemi ambientali.

I tematismi da monitorare con missioni di volo a cicli frequenti e sistematici sono diversi e numerosi: ricognizione di discariche, localizzazione di siti inquinati, rilevamento di situazioni edilizie residenziali e produttive, aggiornamento speditivo di cartografia tecnica numerica, osservazione di aree a forte valenza ambientale, monitoraggio di aree a rischio idrogeologico, di frane, di viabilità, ecc.

La prima fase della ricerca si è sviluppata attraverso una serie di passaggi successivi, di cui il primo è stato la realizzazione di incontri e colloqui per valutare l'interesse di una serie di soggetti alla partecipazione ad una fase di test delle prestazioni ottenibili dalla piattaforma e dai sensori imbarcati.

La seconda ha coinciso con la costituzione di un partenariato che ha contribuito alla copertura dei costi del progetto con la partecipazione economica dell'Università IUAV di Venezia Dipartimento e Facoltà di Pianificazione del Territorio; della Regione del Veneto – Servizio Protezione Civile; del Ministero delle Infrastrutture - Magistrato alle Acque di Venezia; del CNR – ISMAR; di Planetek Italia srl; di Te.Ma. Snc.

Nell'ambito di uno specifico seminario, i diversi partners hanno indicato obiettivi e aree su cui la piattaforma Sky Arrow ha poi realizzato le diverse missioni richieste.

E' seguita la fase di definizione dei piani di volo e la realizzazione degli stessi nell'area dell'Altopiano di Asiago, per la ricognizione dell'Adunata degli Alpini, per conto della Protezione Civile della Regione del Veneto.

Nel corso dell'estate 2006 sono stati realizzati una serie di voli su numerose aree test con i diversi sensori disponibili, ed infine nella primavera del 2007 si è realizzata l'ultima fase di test che è consistita nell'attività di "sniffing" (sistemi di analisi degli inquinanti dispersi in atmosfera), in collaborazione con CNR-Ibimet e ARPAV Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto.

Sono state poi sviluppate una serie di elaborazioni sui dati acquisiti nel corso delle diverse missioni.

La prima fase della ricerca e dei test della piattaforma aerea si chiude con un rapporto, e con la presentazione e discussione dei risultati con i diversi partners.

I voli test hanno consentito l'acquisizione di una consistente mole di dati la cui elaborazione ha fornito una serie di materiali di rilevante interesse.

Tra le molte considerazioni che si possono fare, sicuramente l'aspetto economico del processo di acquisizione ed elaborazione dei dati, emerge come importante elemento di riflessione.

Infatti i dati acquisiti hanno un costo unitario molto contenuto, che può consentire quindi lo sviluppo di una politica di promozione della piattaforma verso una platea molto ampia di utenti (Enti locali anche di piccole dimensioni, studi professionali, ecc.).

Altra considerazione riguarda l'efficace combinazione tra le caratteristiche del velivolo, l'ampia gamma di sensori e la serie di strumenti di elaborazione dei diversi dati, che rende così disponibile un potente strumento per la ricognizione del territorio e dell'ambiente.

Appare quindi concretamente possibile sviluppare una attività di monitoraggio sistematico di aree critiche e di successiva restituzione di strati informativi direttamente utilizzabili nell'ambito dei Sistemi Informativi Territoriali.

Un aeromobile leggero (*VLA – Very Light Aircraft*) concepito e certificato per tali tipi di missione di lavoro aereo grazie ai ridotti costi operativi, può sorvolare frequentemente aree critiche selezionate e indicate opportunamente da parte di soggetti diversi, montando a bordo combinazioni di sensori in grado di rilevare e misurare in dettaglio caratteristiche e fenomeni di interesse nell'area sorvolata.

I dati così acquisiti, sulla base di protocolli di trattamento scientifico degli stessi, possono essere distribuiti direttamente agli utenti pubblici e privati attraverso un server Internet, in formati opportuni e predisposti per un loro immediato utilizzo.

Tale attività di monitoraggio sistematico e ricorrente può appoggiarsi su una infrastruttura conoscitiva di base costituita da una ortofoto digitale a colori ad elevata risoluzione, e su alcuni layers tematici (edificato, rete viaria con numerazione civica, rete idrografica).

Su tale infrastruttura conoscitiva di base possono essere integrate le informazioni tematiche acquisite e rinnovate con frequenza, con le modalità descritte.

La prospettiva dello spin-off consiste nella costituzione di un servizio di monitoraggio a bassa quota, di interesse di una pluralità di soggetti pubblici e privati, tale da mettere a disposizione la piattaforma e i suoi prodotti con modalità condivise, in modo da utilizzare intensamente la risorsa contenendo i costi operativi e garantendo peraltro un ottimo rapporto tra costo e caratteristiche del prodotto.

L'allegato n.1 "Monitor SkyArrow" riporta in dettaglio lo sviluppo dell'attività di ricerca condotta nei due anni che precedono questa proposta.

b) Contenuti del progetto di spin-off, con particolare riferimento alle ricadute che si assume possa avere sulla ricerca universitaria

Lo scenario delle nuove tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente ha subito di recente un drastico mutamento in particolare per quanto riguarda i modelli di rappresentazione.

Il paradigma fondato sulla rappresentazione basata sulla cartografia così come tradizionalmente intesa (sistema dei segni), sta rapidamente declinando per essere sostituito dallo sviluppo del paradigma delle immagini, caratterizzato dall'integrazione delle stesse con sistemi di informazioni georiferite.

Nell'ultimo triennio abbiamo assistito all'esplosione dei portali geografici globali che hanno introdotto e rese diffusamente percepite le dimensioni e le caratteristiche di una Nuova Geografia, concettualmente ancorata ad una nuova coordinata, costituita dall'integrazione della coordinata geografica globale WGS84 (*World Geodetic System 1984*) con la coordinata informativa costituita dall'Url (*Uniform Resource Locator*) più comunemente nota come l'indirizzo web.

L'intento del progetto di spin-off è quello di raccogliere, sviluppare e rispondere opportunamente alle spinte che emergono sul nuovo mercato dell'informazione territorio e ambiente, connotato dal nuovo paradigma dell'immagine.

La complessità dei fenomeni e dei problemi connessi con la gestione e le politiche che caratterizzano i fenomeni territorio e ambiente, comportano livelli di conoscenza sempre più approfonditi nella condivisa consapevolezza di un adeguato supporto conoscitivo a sostegno dei processi decisionali. L'idea è quella di sviluppare nel formato spin-off un sistema di servizi a valore aggiunto, utilizzando una piattaforma aerea leggera in grado di acquisire dati, interpretarli e restituire informazioni alla platea di utenti e soggetti pubblici e privati che operano istituzionalmente o professionalmente in questo settore.

I risultati della fase di sperimentazione e test, e i numerosi colloqui intercorsi tra il gruppo di ricerca ed una pluralità di portatori di interessi, hanno rafforzato la convinzione di poter sviluppare un'iniziativa di impresa derivata dalla ricerca pubblica, da collocare in un particolare segmento di mercato ancora privo di competitori.

La specificità dell'offerta è riconoscibile in un approccio completamente diverso da quello comunemente adottato nell'utilizzo dei dati nei processi di analisi del territorio (*... si possono acquistare sul mercato dati diversi, da piattaforma aerea o satellitare, e da queste risorse cerchiamo di estrarre la maggior quantità di informazioni possibili...*). L'alternativa è basata su un approccio diametralmente opposto consentito dalla disponibilità della piattaforma Sky Arrow (*...abbiamo un problema che richiede un quadro di conoscenze specifiche che possiamo acquisire in modo mirato e con un approccio metodologico più corretto, controllando in particolare la semantica del dato...*)

Particolare evidenza va data alle ricadute sul versante della formazione e della ricerca nell'ambito dell'Ateneo. Molte sollecitazioni provenienti dal lavoro svolto hanno contribuito a definire obiettivi e articolazioni del dottorato di ricerca "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio &

Ambiente" collocato nella scuola dottorale IUAV (<http://www.ricercasit.it/dottorato>).

Nell'ambito di questo dottorato le attività di monitoraggio del territorio e dell'ambiente prodotte dalla piattaforma aerea costituiscono di fatto un vero e proprio laboratorio scientifico. Consentono peraltro ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca di confrontarsi con il mercato delle applicazioni tecnologiche innovative per la migliore conoscenza del territorio, e di integrare il proprio percorso formativo con riflessioni e approcci derivati dall'esperienza sul campo.

c) Linee di sviluppo economico del progetto di spin-off

Contesto di mercato

Nel corso dell'attività di ricerca e di sviluppo dei test si è avuta l'opportunità di sviluppare una fase di ascolto e di dialogo con una pluralità di soggetti pubblici e privati che hanno sistematicamente espresso domanda di conoscenza del territorio e dell'ambiente specificatamente riferita ad aree critiche dei territori di riferimento (zone soggette a rischio idrogeologico, aree di particolare criticità ambientale, discariche, edificato abusivo, cambiamenti nei modelli di uso del suolo, ecc...).

Tale domanda è stimolata da una nuova sensibilità all'informazione e alla conoscenza del territorio che si ritiene fortemente influenzata dal recente scenario costituito dalla diffusione dei grandi portali geografici globali (Google Earth, Virtual Earth, ecc...)

Il mercato di riferimento è quello della ricognizione e monitoraggio sistematico del Territorio e dell'Ambiente a bassa quota.

Si propone di rispondere a tale domanda informativa con l'attivazione partenariata di un "Servizio di monitoraggio del territorio e dell'ambiente a bassa quota" utilizzando un velivolo leggero a basso costo e di facile impiego specificatamente concepito per tale tipologia di attività.

Il servizio proposto nell'ambito dello spin-off non si propone in competizione con gli attuali operatori e prodotti esistenti. La tipologia dei prodotti è riferita ad una scala prevalentemente locale, ed ha caratteristiche speditive e ad altissima risoluzione (cfr. pag. 118-132 del volumetto "Monitor Sky Arrow" allegato a questa proposta).

Ad oggi nella Regione del Veneto non esiste un soggetto che si proponga di sviluppare un servizio in tal senso. Di fatto, questo mercato oggi non è presidiato, per cui una iniziativa partenariata tra più portatori di interesse (pubblici-privati), sulla base di un progetto di fattibilità verificato correttamente, potrebbe collocarsi in un settore che esprime una forte domanda di dati e informazioni a fronte di una offerta pressoché inesistente.

Collocazione del servizio rispetto al mercato

(punti di forza e di debolezza)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1) Basso investimento iniziale	1) L'aereo vola solo in condizioni VMC - Visual Meteorological Conditions (condizioni meteorologiche di visibilità)
2) Bassi costi di manutenzione e gestione	2) Non può essere utilizzato in VFR notturno (pur essendo certificato in tal senso dall'ENAC non può operare attualmente)
3) Versatilità operativa in ragione delle caratteristiche specifiche del velivolo	3) Limiti di capacità di carico in termini di peso e ingombro, tuttavia sufficienti per il tipo di servizio proposto (il carico massimo è di 250 Kg di cui 150 Kg per gli strumenti)
4) Facilità di trasporto via terra in quanto trasportabile su un semplice carrello automobilistico (può essere quindi trasportato via terra, via mare e imbarcato su aeromobili)	4) L'uso della piattaforma aerea è limitata ad ambiti territoriali locali con missioni specifiche destinate ad acquisire dati soprattutto su aree critiche
5) Decollo e atterraggio corto su spazi contenuti come aviosuperfici	
6) Non necessita di benzina Avio in quanto utilizza benzina verde. Ciò comporta l'indipendenza da un aeroporto	
7) Ottima visibilità per pilota e operatore paragonabile a quella di un elicottero	
8) Ideato e prodotto specificatamente per missioni di monitoraggio territoriale	
9) Facilità di installazione sensori specifici e loro intercambiabilità e/o integrabilità	
10) Costi tecnici e tempi amministrativi di certificazione di nuovi sensori molto contenuti	
11) Ampia esperienza e consistente curriculum sperimentale	
12) Non interferenza tra il gruppo motore/elica e sensori in quanto dotato di propulsione spingente	
13) La piattaforma, complessivamente intesa, consente un controllo totale dall'acquisizione dei dati fino alla distribuzione dei prodotti (gestione del volo, selezione opportuna dei sensori in ragione delle missioni, flessibilità assoluta nei modelli di elaborazione, alternative diverse per la distribuzione dei prodotti).	
14) Tutto il processo è governato a livello locale indipendentemente da vincoli esterni e con il coinvolgimento dell'utente per assicurare un servizio su misura e basato sulle effettive esigenze	
15) Sul versante delle elaborazioni dei dati è possibile utilizzare una molteplicità di risorse software integrabili tra di loro che garantiscono una gamma molto articolata di prodotti	
16) La gamma articolata dei prodotti acquisiti dai sensori, possono essere ulteriormente valorizzati attraverso l'integrazione con altre grandi basi di dati territoriali (Carta Tecnica Regionale Numerica, ortofoto, immagini satellitari, ecc...)	

Obiettivi economici prefissi e tempi

La società di Spin-Off costituenda si prefigge di raggiungere progressivamente gli obiettivi economici rappresentati nella seguente tabella e che fanno riferimento al primo triennio di attività.

Il primo triennio coincide con la partecipazione dell'Università IUAV di Venezia allo Spin-Off, nell'ambito delle modalità come previste dal regolamento spin-off all'art. 15. In questa fase si ritiene comunque auspicabile la permanenza dell'Università IUAV nella successiva fase di costituzione di una società con partecipazione dello stesso ateneo.

I costi stimati sono sostanzialmente relativi a 4 macro-voci, di cui la prima è la quota di ammortamento della piattaforma (velivolo/velivoli, sensori e risorse hardware e software). La seconda voce fa riferimento al personale dipendente la cui composizione ha carattere minimale, anche in prospettiva, ed è costituita sostanzialmente da una segreteria part-time, da tre tecnici operativi e dal pilota. Particolare rilievo è invece attribuita alla voce "promozione". Si ritiene che per i primi due anni una intensa attività di promozione sia necessaria per collocare sul mercato la piattaforma e le caratteristiche dei servizi a valore aggiunto che possono essere offerti sia verso il mercato degli Enti Locali e dei Consorzi, sia verso il partenariato già convenzionato e da convenzionare, oltre che verso il mercato costituito da imprese o da società di progettazione attive nell'ambito dei servizi agli Enti Locali e nel segmento della pianificazione del territorio e dell'ambiente.

Sul versante dei ricavi l'idea è quella di sviluppare una proposta basata fondamentalmente su un'offerta di servizi di monitoraggio recursivo su aree critiche (zone soggette a rischio idrogeologico, aree di particolare criticità ambientale, discariche, edificato abusivo, cambiamenti nei modelli di uso del suolo, ecc...). Tale servizio è pensato su un contratto in abbonamento annuale o pluriennale, a basso costo, e riferito alla dimensione demografica dell'Ente Locale e alla numerosità delle porzioni di territorio soggette ad attività di monitoraggio. Una ulteriore quota dei ricavi è quella che potrà fare riferimento ad attività "su domanda" espressa sia da enti convenzionati o da convenzionare, oltre che da soggetti che sviluppino attività e servizi nell'area territorio e ambiente.

Si ritiene che l'analisi dettagliata delle voci di bilancio e delle opportunità di sviluppo potranno essere ulteriormente specificati nel "business plan" della società che sarà redatto in fase di costituzione della società di capitali.

Va inoltre rilevato che la tabella non tiene conto dell'esito di una proposta progettuale sull'asse 1, azione 1.1.1 del P.O.R. 2007-2013 (allegato n° 2).

OBIETTIVI ECONOMICI PREVISTI PER IL 1° TRIENNIO	
COSTI STIMATI ANNUI MEDI	
ammortamento apparati (aerei + sensori), gestione e manutenzione	€ 213,000.00
personale dipendente (segr., 3 tecnici, 1 pilota)	€ 162,000.00
promozione (Marketing, comunicazione)	€ 75,000.00
consulenze (direzione tecnica, avionica, sviluppo sw)	€ 188,000.00
imprevisti	€ 62,000.00
TOTALE	€ 700,000.00
OBIETTIVI DI RICAVO ANNUI MEDI	
Servizi a valore aggiunto nell'area della P.A.	
- servizi di monitoraggio in abbonamento (50 comuni a 6.000 € in media all'anno)	€ 375,000.00
- servizi di monitoraggio a domanda	€ 100,000.00
- servizi di monitoraggio da partenariato pubblico (convenzionati)	€ 100,000.00
Servizi a valore aggiunto nell'area privata (imprese e studi professionali)	€ 75,000.00
Altri servizi nel trattamento delle informazioni territorio e ambiente	€ 50,000.00
TOTALE	€ 700,000.00

Personale universitario

Il personale universitario è inteso come gruppo di ricercatori (assegnisti, dottorandi, docenti, ...) che condivide il senso dell'iniziativa. Questa è caratterizzata da una duplice connotazione: da un lato essa è rivolta allo sviluppo della ricerca nell'ambito del monitoraggio del territorio e dell'ambiente, e delle relative ricadute nella didattica (lauree magistrali e dottorato). Dall'altro intende sviluppare una iniziativa di impresa con forte connotazione tecnologica e innovativa per trasferire concetti, metodi, applicazioni e nuovi paradigmi sviluppati nell'ambito della ricerca pubblica, verso il sistema degli Enti Pubblici e delle imprese che erogano servizi agli stessi.

Un primo nucleo di ricercatori IUAV fa riferimento alla "Nuova Geografia della Ricerca" e in particolare all'unità di ricerca "Comunicare la Conoscenza", così come al dottorato di ricerca "Nuove Tecnologie e Informazione Territorio & Ambiente" della scuola dottorale IUAV.

Rimane inteso che la partecipazione alle attività dello spin-off è aperta ad altri ricercatori dell'Ateneo, così come a personale tecnico-amministrativo, o ad altri soggetti presenti in società e consorzi partecipati dallo IUAV.

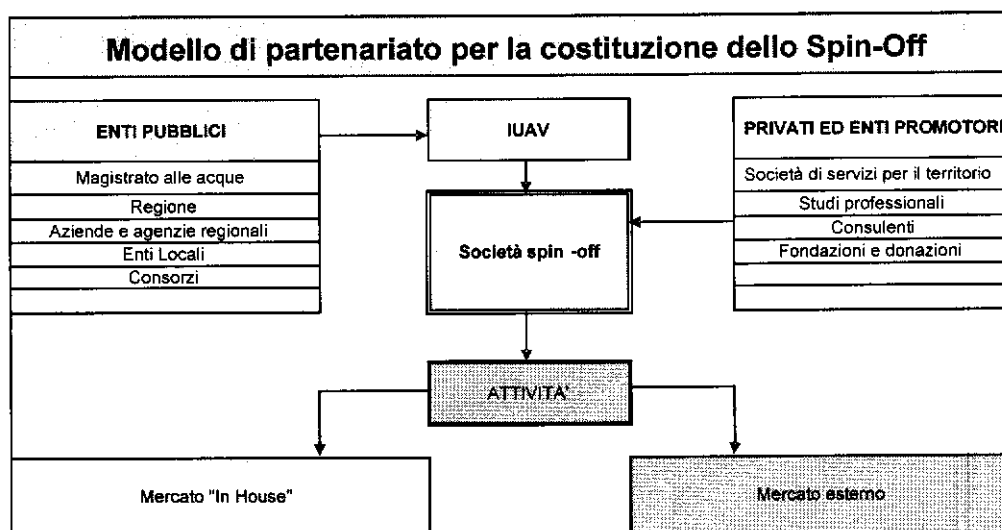
Partners non IUAV

Ad oggi sono definite ed esplicitati due gruppi di partner distinti:

- partners pubblici (come definiti nell'ambito della "Convenzione Quadro per lo sviluppo di piattaforma aerea" allegato n. 3 Rep. N. 880/2008 Prot. N. 7537 del 26/05/08);
- partners aziende (ArsLogica S.p.a., Codevintec Italiana S.r.l., TE.MA. S.n.c., cfr. lettere di intenti e schede aziendali in allegato 4, 5 e 6);
- Partners privati (dott. Guido Medici e dott. Emanuele Menna, specialisti del settore aeronautico e parti attive nella fase di avvio, ing. Vincenzo Giannotti, cfr. lettere di intenti e curriculum allegati 7/1-2-3).

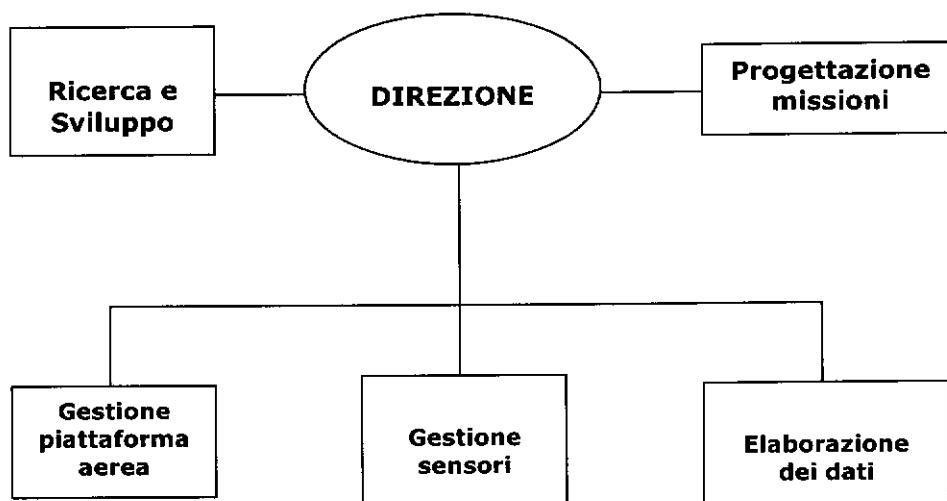
Partecipazione di IUAV

L'Ateneo partecipa allo spin-off con il proprio know-how sviluppato nell'ambito delle attività di ricerca, e con la concessione dell'uso del marchio IUAV nelle attività di promozione e di produzione del costituendo spin-off. Lo IUAV partecipa ulteriormente alle attività di promozione dello spin-off nell'ambito delle proprie specifiche iniziative, e pubblicizzandolo all'interno del proprio sito web e nelle iniziative di promozione dell'Ateneo. Nome provvisorio dello spin-off: "SKY-IUAV".



La tabella illustra un possibile schema di struttura della società Spin-off.
Personale IUAV e privati costituiscono lo spin-off che può sviluppare attività sul mercato esterno così come su quello "in house". Soggetti pubblici partenariati esprimono domande verso l'ateneo, il quale utilizza lo spin-off per erogare i servizi richiesti.
I prodotti possono essere rivolti a tre tipi di "clienti":
1. agli stessi partners dello spin-off (attività "in house");
2. al mercato attraverso i propri partners;
3. direttamente al mercato (soggetti esterni).

I servizi a valore aggiunto sviluppati dallo Spin-Off possono essere organizzati prevedendo una direzione centrale con compiti amministrativi, di ricerca, sviluppo e promozione i cui bracci operativi sono costituiti dai tre settori: sensori, vettore aereo ed elaborazione dati. Il servizio di monitoraggio potrebbe avvalersi di una struttura organizzativa articolata secondo la seguente configurazione di massima:



Pertanto le strutture e relative attività, potrebbero essere così concepite:

1. Costituzione di un centro operativo nel quale concentrare:
 - a. servizio di ricezione e trasmissione delle immagini
 - b. servizio di comunicazione T/B/T
utente/operatore/pilota/operatore/utente
 - c. servizio di pianificazione delle missioni aeree in relazione alle esigenze di eventuale emergenza o su specifici progetti di analisi
2. Costituzione di un centro di gestione della piattaforma aerea con il compito di:
 - a. mantenere in efficienza il velivolo
 - b. effettuare tutte le operazioni di installazione/sostituzione dei sensori
 - c. effettuare l'esercizio della manutenzione ordinaria del velivolo
 - d. stabilire le missioni di volo ed effettuare le missioni stesse
 - e. garantire il servizio sia in caso di situazioni di emergenza sia nel caso di normale routine
3. Costituzione di un centro di elaborazione delle informazioni con il compito di:
 - a. sviluppare i software necessari all'analisi delle informazioni
 - b. sviluppare le metodologie di elaborazione e restituzione dei dati

4. Costituzione di una struttura per la direzione amministrativa con il compito di:
 - a. gestire amministrativamente e contabilmente le attività di impresa (spin-off, o altro)
 - b. definire prodotti e strategie aziendali
 - c. gestire gli assetti contabili e di bilancio
 - d. pianificare le strategie di ricerca, sviluppo e promozione

Strutture e personale IUAV necessari

Nel triennio di avvio l'Ateneo concede in comodato d'uso gratuito una sede opportuna presso i Tolentini (alloggio ex Zamparo), e il tempo parziale di una risorsa da definire nell'ambito del personale tecnico amministrativo.

Tempo di start-up

Il tempo di start-up è articolato su una serie di passi:

ATTIVITA' START-UP = 12 MESI (inizio presunto 1 ott. 2008)	1° bimestre	2° bimestre	3° bimestre	4° bimestre	5° bimestre	6° bimestre
Convenzione SKY-IUAV e Università IUAV						
Allestimento sede Tolentini						
Predisposizione sede operativa già disponibile c/o l'aeroporto di Padova						
Selezione e formazione del personale						
Attrezzature e beni strumentali						
Piano di marketing						
Piano produttivo e protocolli di produzione						
Procedure aziendali						
Attività di promozione						
Attività di marketing						
Proposta P.O.R. asse 1 azione 1.1.1 sostegno alla creazione di impresa dall'università						

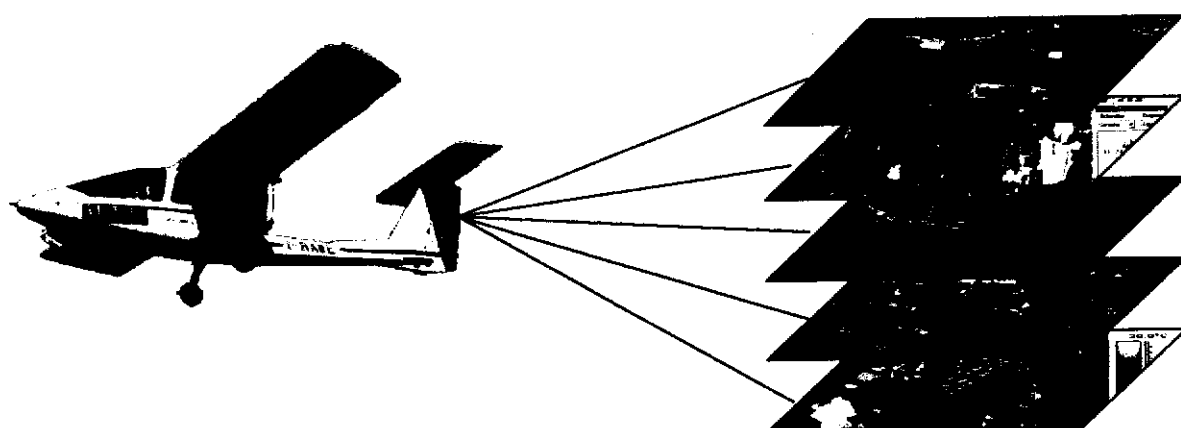
Tempo previsto di permanenza di IUAV all'interno della società

3 anni

Eventuale trasformazione dello Spin-Off in società partecipata

Si auspica, ed è da definire a seguito di una procedura di valutazione sia sullo sviluppo scientifico della ricerca che su quella dell'efficacia e della sostenibilità economica.

"Geoportal Veneto"



***PORTALE GEOGRAFICO REGIONALE MULTI-LAYER
PER IL SOSTEGNO ALLE POLITICHE DI SVILUPPO***

Azione 1.1.1 del P.O.R.

INDICE

1) OBIETTIVO DEL PROGETTO

2) STRUTTURA DEL PROGETTO

3) ASPETTO DEL PORTALE

4) FASI DI REALIZZAZIONE

a. Analisi della domanda

b. Acquisizione dei dati

c. Organizzazione della banca dati geografica

5) L'USO DEL PORTALE DA PARTE DEI DIVERSI UTENTI

6) LO SPIN-OFF PER LA REALIZZAZIONE DEL PORTALE

7) INDICE DEL PROGETTO "Geoportal Veneto"

INTRODUZIONE

Questa proposta si inquadra all'interno della Linea Strategica 1.1: Ricerca, sviluppo e innovazione, del POR della Regione Veneto per gli anni 2007-2013. L'Azione di riferimento è la Azione 1.1.1: Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico e riguarda la creazione di imprese innovative dalle Università. Nello specifico, favorire la nascita di un polo di eccellenza e di nuova imprenditorialità derivata dalla ricerca pubblica (Spin-Off) in un settore ad alto valore aggiunto, con l'obiettivo di realizzare un portale geografico pubblico "multi-layer ad elevata risoluzione" a sostegno dello sviluppo dell'economia (ed in particolare dell'economia della conoscenza) della Regione Veneto.

1) OBIETTIVO DEL PROGETTO

Realizzazione di un portale geografico ad accesso pubblico e gratuito ad una molteplicità di strati informativi, con copertura dell'intera Regione del Veneto, rivolto a tutti gli Enti Locali, alle imprese, ai professionisti per finalità conoscitive connesse con la gestione del Territorio e dell'Ambiente. Il portale è anche a disposizione dell'intero sistema scolastico a supporto delle attività culturali e formative destinate a migliorare la conoscenza del Territorio e lo stato dell'Ambiente da parte delle nuove generazioni e una migliore consapevolezza delle proprie identità geografico-storico-culturali.

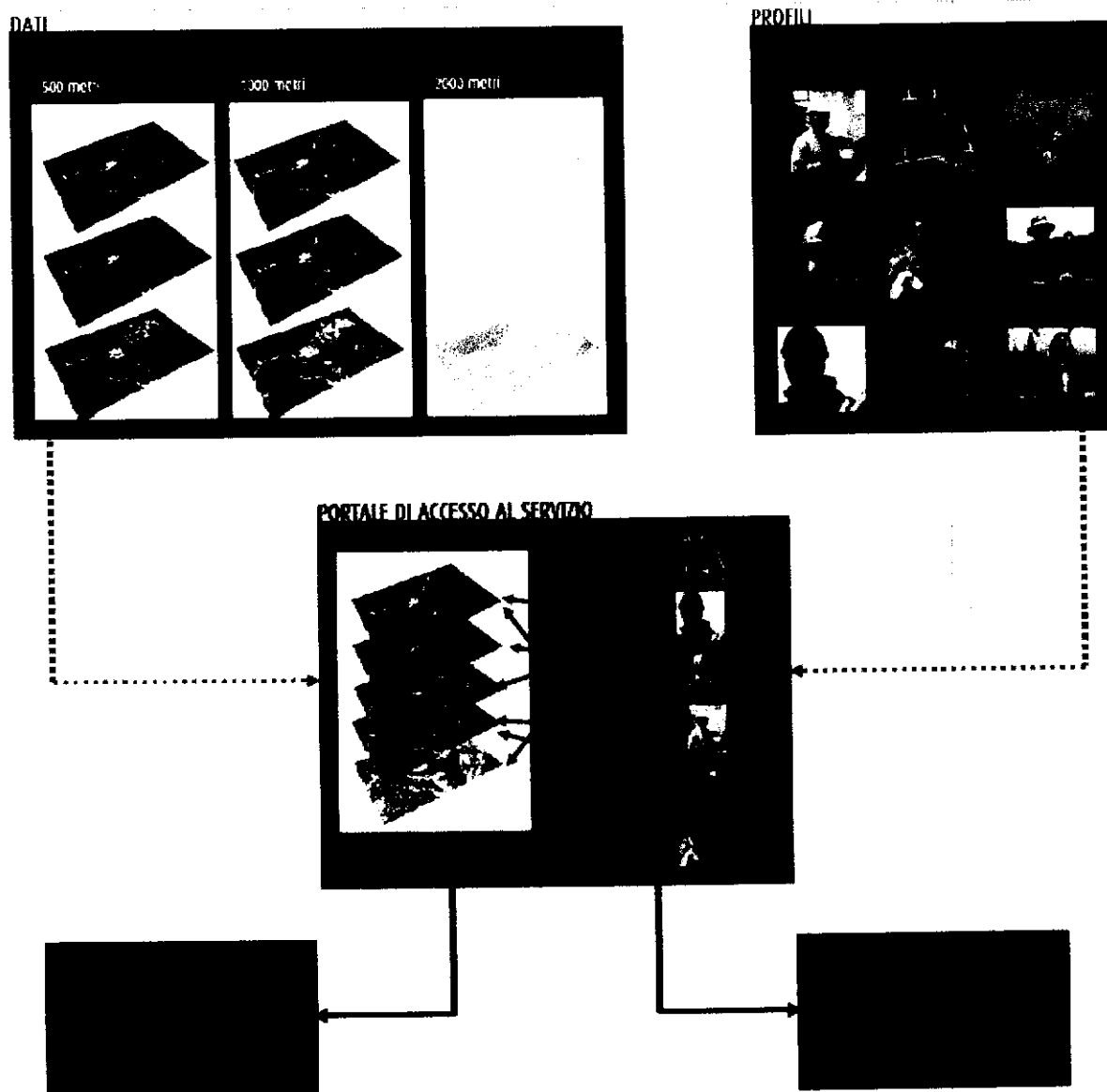
Il raggiungimento di questo obiettivo sarà affidato ad una struttura organizzativa nella forma di Spin-Off universitario che svolgerà ulteriori attività:

- Attivazione partenariata di un "Servizio di monitoraggio del territorio e dell'ambiente a bassa quota" con un velivolo leggero a basso costo e di facile impiego specificatamente concepito per tale tipologia di attività mediante la costituzione di una società di Spin-Off;
- Settore che esprime una forte domanda di dati e informazioni a fronte di una offerta pressoché inesistente;
- Monitoraggio frequente e sistematico orientato ad attività diverse come ricognizione di discariche, localizzazione di siti inquinati, rilevamento di situazioni edilizie residenziali e produttive, osservazione di aree a forte valenza ambientale, monitoraggio di aree a rischio idrogeologico, di frane, di viabilità, ecc...
- Acquisizione di dati, sulla base di protocolli di trattamento scientifico degli stessi, e distribuzione diretta ai soggetti partenariati attraverso un server su Internet, in formati opportuni e predisposti per un loro immediato utilizzo;
- Realizzazione di un'infrastruttura conoscitiva di base sulla quale possono essere "appoggiate" le informazioni tematiche acquisite e rinnovate con frequenza e che consente di supportare i processi decisionali e di governo del territorio;
- Creazione di una struttura operativa che consenta di gestire il vettore aereo e le strumentazioni di bordo (sensori) in situazioni di emergenza per il monitoraggio di eventi che richiedono un tempestivo rilievo e analisi del fenomeno (naturale o di natura antropica come frane, smottamenti, alluvioni, esondazioni, grandi eventi, incidenti, traffico bloccato, ecc);
- Operazioni in condizioni "normali" con attività di monitoraggio del territorio e dell'ambiente al fine di predisporre le basi informative per la prevenzione e l'analisi dei fenomeni su aree critiche o di notevole interesse identificate dalla platea degli operatori/attori.

2) STRUTTURA DEL PROGETTO

I dati acquisiti sono organizzati in strati sovrapposti (layers) che si differenziano per scala di utilizzo e contenuto informativo. La banca dati del portale contiene sia l'indice dei dati che la registrazione dei soggetti utilizzatori, oltre all'insieme delle relazioni tra i due insiemi basate sul confronto tra il profilo degli utenti e l'orientamento all'uso degli strati informativi.

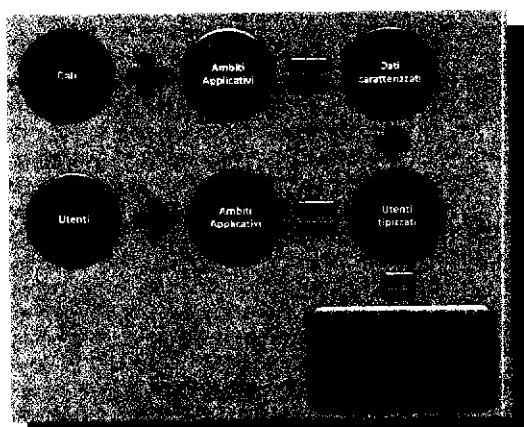
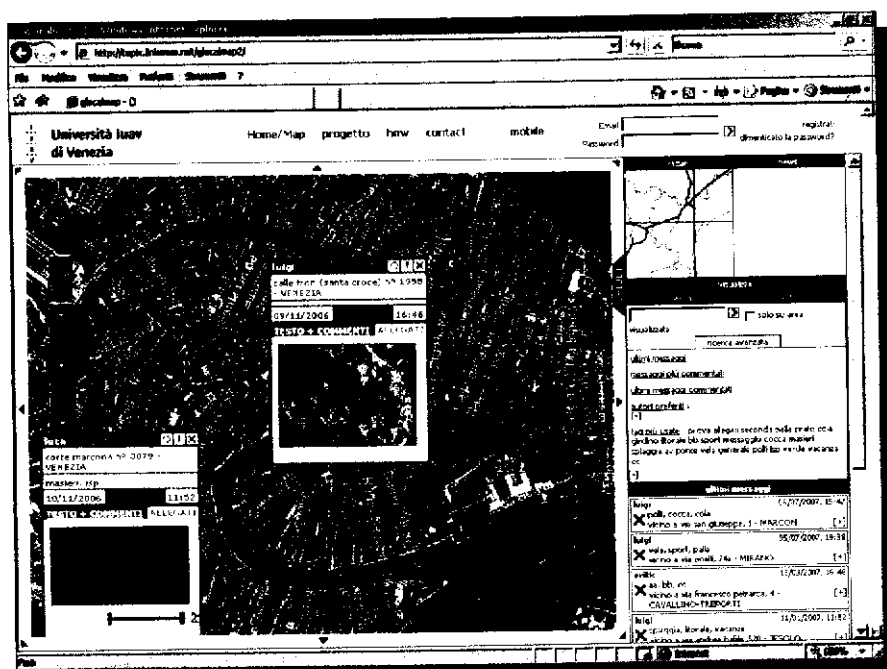
Il portale è uno strumento web che consente di esplorare la base informativa risalendo ai soggetti che operano sulle aree geografiche selezionate e sui temi selezionati, oppure di risalire alle risorse informative necessarie ad una determinata tipologia di utente o di attività.



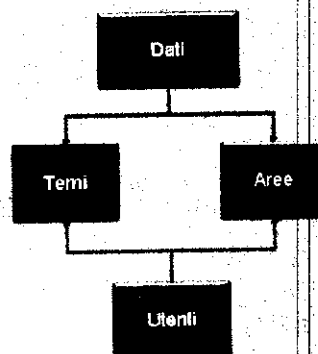
4) FASI DI REALIZZAZIONE

a. Analisi della domanda informativa da parte dei diversi soggetti

La fase di indagine della domanda di informazione geografica consiste nell'utilizzo di uno strumento di geotagging attraverso il quale ogni utente, o indirettamente mediante intervista, o direttamente online in prima persona, indica le aree territoriali oggetto della propria attività corredando le indicazioni di "parole chiave" che consentono di raggruppare i temi o le problematiche emerse. Con questa metodologia viene alimentato un archivio organizzato delle "esigenze di conoscenza" e, contemporaneamente creato un profilo per ogni utente che inserisce i contributi.



Setup iniziale

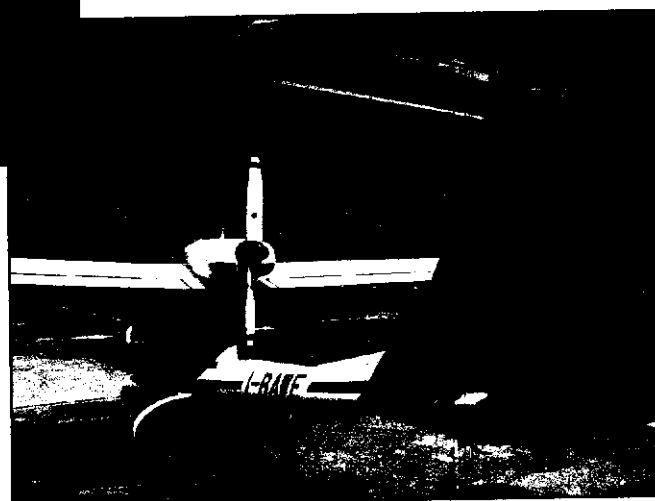
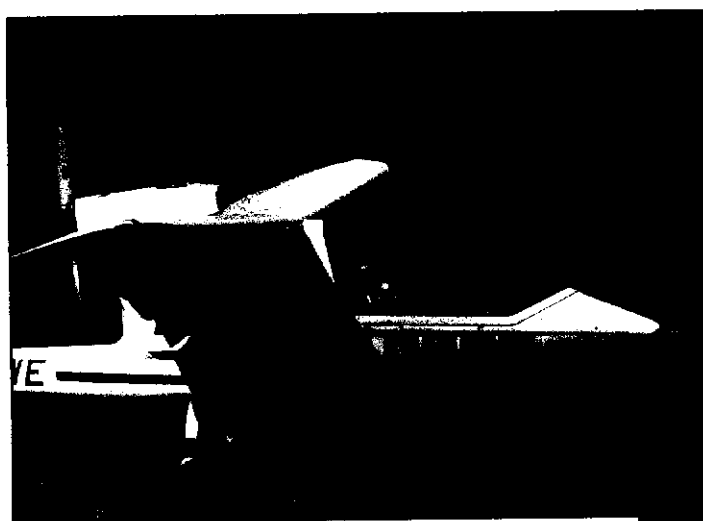


Utilizzo del portale

b. Acquisizione dei dati

Le immagini e i dati da acquisire per l'alimentazione della base informativa all'interno del portale prevedono l'utilizzo della piattaforma aerea "Sky Arrow" e le relative strumentazioni di bordo.

Il velivolo è già utilizzato in altre realtà e paesi per il monitoraggio continuo del territorio e dell'ambiente a bassa quota. Si tratta di un velivolo leggero certificato per il lavoro aereo.



Lo Sky Arrow è un velivolo ad ala alta, biposto in tandem, elica spingente tripala equipaggiato con Rotax 912 100cv, realizzato dalla società "Iniziative Industriali Italiane" spa presso la sede di Monterotondo (RM). La I.I.I. progetta e costruisce differenti modelli dello Sky Arrow per il turismo, lo sport, l'ambiente ecc. Quella di nostro interesse è la versione 650 TC/TCNS. Si tratta della versione "certificata" dagli enti aeronautici per il suo impiego come aeromobile di aviazione generale e ai fini dell'abilitazione al lavoro aereo.

Il sistema RAWAS/ERA è un sistema di monitoraggio aereo dell'ambiente e del territorio, a distanza ravvicinata (a media-bassa quota) e multifunzionale attraverso una molteplicità di sensori imbarcabili.

Soddisfa le esigenze di controllo del territorio e dell'ambiente per le Amministrazioni Locali dello Stato quali: Protezione Civile, Polizia, Guardia di Finanza, Carabinieri, Guardia Costiera ed organizzazioni di distribuzione dei servizi di pubblica utilità sul territorio (energia elettrica, acqua, gas, viabilità e ferrovie).

I velivoli Sky Arrow del sistema RAWAS, sono il risultato di un importante programma di ricerca supportato dal Governo Italiano. Hanno specifiche di progettazione, costruzione e caratteristiche di pilotaggio che li collocano al vertice nel panorama della sorveglianza aerea a medio-bassa quota e velocità.

La strumentazione di bordo consente di acquisire una serie di immagini azimutali per la mappatura del territorio, censimento delle colture, rilevamento dello stato vegetativo e qualità dei prodotti cerealicoli, aree percorse dal fuoco, ecc...

Il velivolo Sky Arrow, equipaggiato con questo sistema, consente l'acquisizione di immagini digitali - non solo nel visibile - ma anche nel campo dell'infrarosso e per il monitoraggio della temperatura della superficie.

Il sistema nel suo complesso si compone di:

- una piattaforma aerea strumentata per il telerilevamento;
- una camera multispettrale per la rilevazione immagini digitali ad alta risoluzione;
- camera digitale per l'acquisizione di immagini ad alta risoluzione nel campo del visibile
- una camera termica per l'acquisizione di immagini ad alta risoluzione nel campo dell'infrarosso termico;
- un GPS ad alta precisione, capace di fornire posizione e velocità tridimensionali del velivolo;
- un computer per la memorizzazione di tutti i dati raccolti dai diversi apparati.

Equipaggiamento di missione – settore B



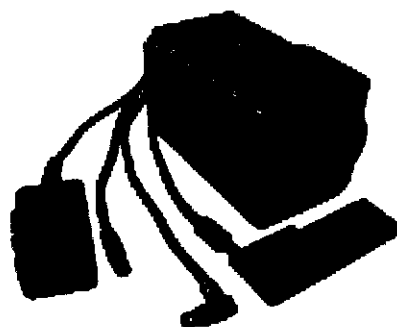
Camera multi-spettrale



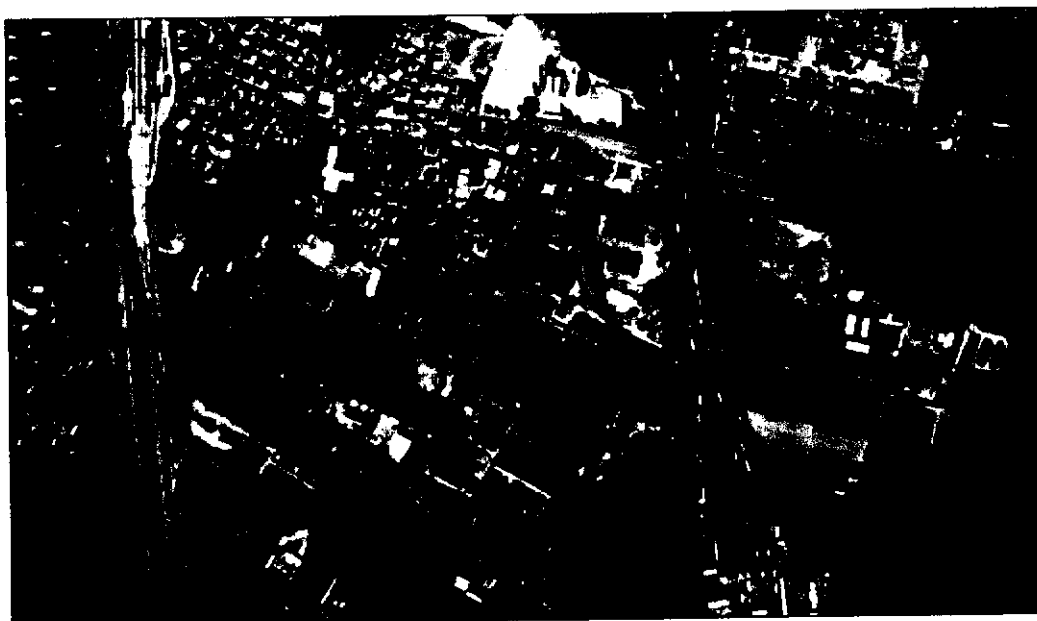
Ricevitore GPS



Sistema di acquisizione dati



Termocamera

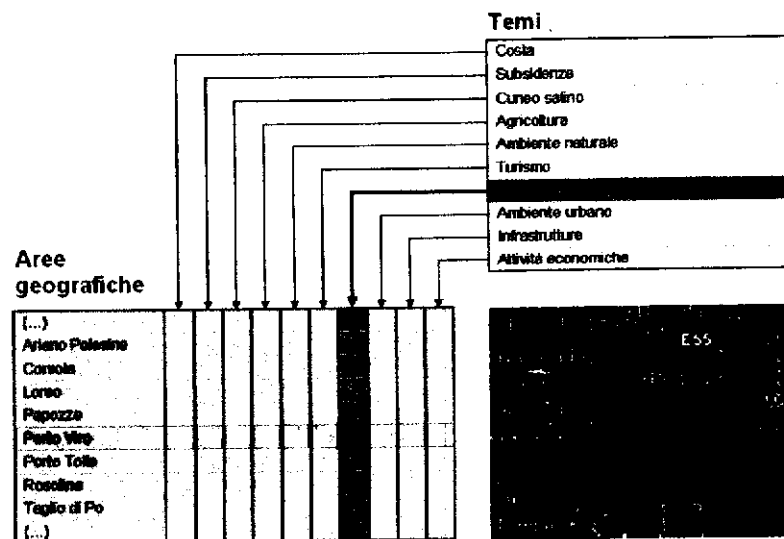


Esempio di immagini riprese dallo Sky Arrow con i sensori del visibile, multispettrali e termico

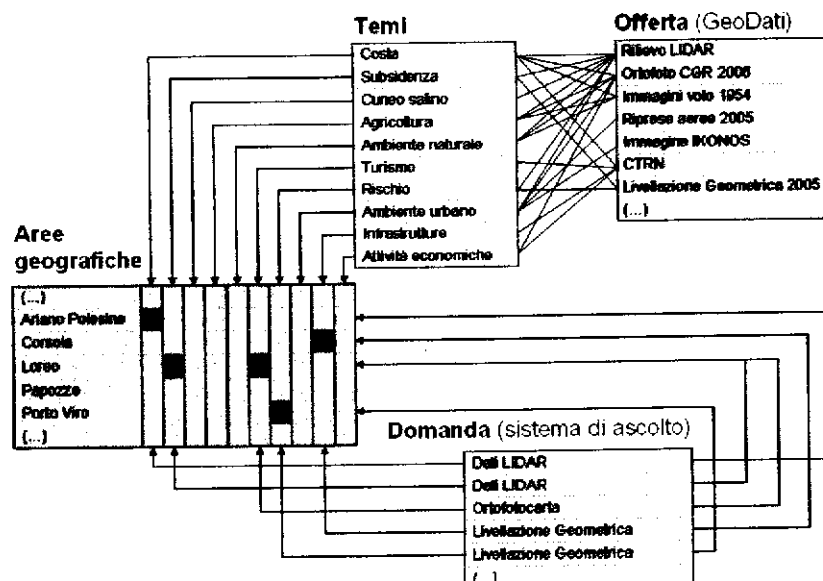
c. Organizzazione della banca dati geografica

La banca dati geografica consiste nella combinazione di "pacchetti di immagini telerilevate" con un repertorio indicizzato su database.

Il database consente di "caratterizzare" ogni singolo strato informativo associandovi informazioni aggiuntive che permettono di ricavarne un "orientamento" ai possibili usi. Il database organizzato dei dati permette quindi una "esplorazione a 3 dimensioni" ovvero la possibilità di individuare una specifica area di interesse (2 dimensioni) e studiarla sotto uno specifico profilo tematico (3^a dimensione).



L'orientamento all'uso di un dato consente successivamente di relazionarlo agli utenti con un "profilo compatibile" o con attività appartenenti a tematiche comuni.



5) L'USO DEL PORTALE DA PARTE DEI DIVERSI UTENTI

Il portale si presenta come un sito web a contenuto geografico simile a "google maps" o "virtual earth" preceduto da una sezione introduttiva ed esplicativa che consente anche di scegliere tra due modalità di utilizzo: 1) modalità tecnica e versatile indirizzata a professionisti, tecnici, amministratori, ricercatori; 2) modalità semplificata e organizzata per tematiche di applicazione più orientata all'utilizzo di utenti facenti capo al sistema scolastico.

Nel primo caso (1) l'utente può navigare scegliendo tra due percorsi:

- L'utente sceglie un profilo professionale o l'attività che esso svolge ed accede all'interfaccia geografica dove il sistema propone, in relazione alla scelta effettuata, un primo pacchetto di strati informativi già visualizzati;
- L'utente accede direttamente all'interfaccia geografica localizzando l'area di interesse e sovrapponendo a piacimento gli strati disponibili per quell'area;

Successivamente, attraverso gli stessi strumenti, l'utente può impostare/modificare il palinsesto di strati che desidera visualizzare scegliendo da liste organizzate per risoluzione, temi e altre caratteristiche dei dati disponibili.

Durante la sessione di navigazione, le operazioni di selezione, vengono tracciate, registrate nel database e associate al profilo dell'utente. Il sistema informativo confronta continuamente l'orientamento all'uso predeterminato degli strati informativi con quello effettivo operando continue "ri-tature" in modo da mantenere maggiormente allineato il meccanismo di "esplorazione guidata"; tale meccanismo ha infatti l'importante funzione di supportare gli utenti nello svolgimento delle loro attività rendendo immediatamente visibili, nuovi dati acquisiti, nuove elaborazioni prodotte e le possibili integrazioni tra i dati.

Un'altra funzionalità del portale consente, una volta verificata l'assenza di dati necessari da parte di un utente, di inoltrare una richiesta di acquisizione/elaborazione individuando contemporaneamente l'area geografica e l'attività per cui sono necessari (sempre con modalità di geo-tagging). Le richieste inoltrate consentono di pianificare le nuove missioni.

La modalità di accesso orientata al sistema scolastico (2) consente di accedere agli stessi dati attraverso una varietà di percorsi tematici predefiniti e articolati

per argomento e complessità. Si evita in questo caso di proporre complesse interfacce ad utenti potenzialmente estranei all'utilizzo di sistemi GIS e web-GIS organizzando invece gli strati informativi in forma più "enciclopedica" affrontando la consultazione delle informazioni geografiche dal lato delle problematiche o delle grandi tematiche territoriali e ambientali.

L'accesso all'applicazione in modalità semplificata non esclude la possibilità di attivare l'interfaccia avanzata che rimane disponibile con un collegamento il quale, mantenendo la visualizzazione geografica corrente, attiva le barre degli strumenti e le liste organizzate per la personalizzazione della vista.

6) Lo SPin-Off per la realizzazione del portale

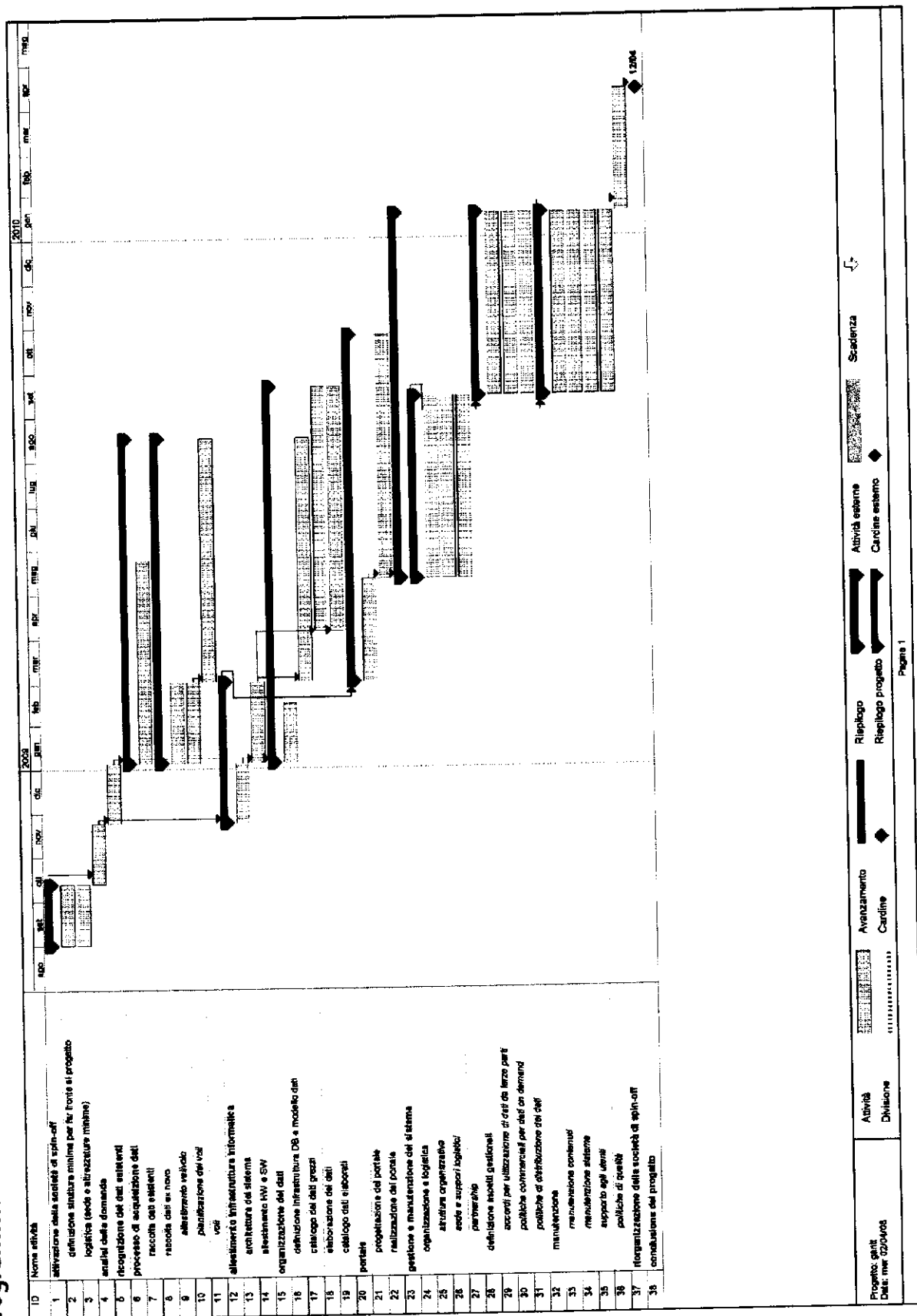
Le imprese spin-off della ricerca pubblica sono oggi al centro di un'intensa attenzione in quanto si ritiene che possano rappresentare elementi cruciali del processo di trasferimento tecnologico pubblico-privato.

I cambiamenti avvenuti a livello istituzionale hanno ulteriormente stimolato e facilitato le azioni promosse singolarmente dalle università. In particolare, la L. 297/1999 per la prima volta ha affrontato il tema delle imprese spin-off della ricerca.

E' noto peraltro il mutato atteggiamento delle università e degli Enti Pubblici di Ricerca in tema di valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, sia culturalmente che dal punto di vista amministrativo. Nel caso del "Geoportal Veneto" si intende attivare uno Spin-Off come esito della ricerca nell'area dei database di immagini per la conoscenza e rappresentazione del Territorio e dell'Ambiente. Lo Spin-Off sarà attivato sulla base di un partenariato misto composto da soggetti pubblici e privati, già parzialmente definito sulla base di una convenzione formalizzata che definisce l'impegno comune per lo sviluppo di una iniziativa orientata alla realizzazione di un portale geografico a copertura dell'intero territorio della Regione del Veneto.

Lo Spin-Off costituisce quindi la struttura scientifica ed operativa per la realizzazione del "Geoportal Veneto". Nella fase successiva lo Spin-Off è destinato a sviluppare servizi a valore aggiunto nel settore del monitoraggio del Territorio e dell'Ambiente verso il mercato degli enti pubblici, dei professionisti e delle imprese che operano nell'ambito di questo settore. Ad oggi si dispone di una sede logistica presso l'aeroporto di Padova e di una sede per le attività scientifiche e di elaborazione dei dati presso l'Università IUAV di Venezia ai Tolentini.

Cronoprogramma



INDICE DEL PROGETTO "Geportal Veneto"

A. OBIETTIVI DEL PROGETTO E SUA STRUTTURA

1. Obiettivo del progetto
2. La struttura del portale
3. Analisi della domanda riferita al settore pubblico e privato (su base geotagging)
4. L'acquisizione dei dati: piattaforma, sensori, strati informativi
5. Le funzioni svolte dal portale
 - a) accesso pubblico agli strati informativi
 - b) supporto informativo alle tematiche strategiche
 - c) connessioni temi-utenti
6. Gli utenti del portale
 - a) profili
 - b) requisiti
7. L'infrastruttura informatica e/o tecnologica
8. Le interfacce e le modalità di accesso ai dati
 - a) Ricerca tematica
 - b) Ricerca geografica
 - c) Modalità di prelievo dei dati dal portale (download)
 - d) Integrazione dei dati in altre applicazioni
9. Il ruolo dello Spin-Off "SKY-IUAV" dell'Università IUAV di Venezia

B. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Analisi della domanda
2. Il processo di acquisizione dei dati
 - a) La piattaforma aerea
 - b) I sensori
 - c) La tipologia dei dati acquisibili
 - d) La strategia di copertura del territorio
 - e) La pianificazione dei voli
3. Organizzazione dei dati
 - a) La struttura del DB e modello dati
 - b) Il catalogo dei dati grezzi
4. Infrastruttura informatica
 - a) Architettura del sistema
 - b) Soluzioni software
5. Modelli di elaborazione ed applicazioni tematiche
 - a) Elaborazioni di base (mosaicatura/geocodifica/ortorettifica)
 - b) L'integrazione con strati ancillari
 - c) Elaborazioni tematiche
 - urbanizzazione
 - hot-spot
 - vegetazione
 - ambiente
 - energia
 - acque
 - unità di paesaggio
 - atmosfera
 - mobilità
 - ricognizione e sorveglianza di grandi eventi
 - d) Il catalogo delle elaborazioni

6. Cronoprogramma

C. GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PORTALE

1. Struttura organizzativa (logistica, cabina di regia e staff)
2. Supporto agli utenti (help-desk, formazione,...)
3. Manutenzione dei contenuti e del sistema (su base geotagging)

D. LO SPIN-OFF "SKY-IUAV" E RUOLO NEL PROGETTO "Geoportal Veneto"

1. Servizi di esternalizzazione (formazione, help-desk, manutenzione)
2. Servizi a valore aggiunto
 - a) Contabilità ambientale
 - b) Consumo di suolo
 - c) Rischio idrogeologico
 - d) NDVI (monitoraggio dello stato della vegetazione)
 - e) Monitoraggio in tempo reale via Web

E. LO SPIN-OFF UNIVERSITARIO "SKY-IUAV"

1. Gli Spin-Off Universitari e della Ricerca Pubblica
2. Profilo e missione (della ricerca ...)
3. Lo Statuto
4. Capitale sociale
5. Ragione sociale
6. Mercato di riferimento
7. Struttura organizzativa
8. Sede legale e sede operativa
9. Spin-Off e rapporto con il Dottorato di Ricerca NT&ITA
10. Competenze
11. Prodotti e servizi
12. Piano economico

F. IL PROGETTO "Geoportal Veneto" e l'azione 1.1.1 del Programma Operativo Regionale

Rep. n. 880/2008

prot. 7567 del 26.05.08

**CONVENZIONE QUADRO
PER LO SVILUPPO DI PIATTAFORMA AEREA
TRA
L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
E
LA REGIONE DEL VENETO
E
IL MAGISTRATO ALLE ACQUE
E
L'ARPAV, AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL VENETO
E
LA PROVINCIA DI PADOVA - ASSESSORATO AI TRASPORTI PUBBLICI E ALLE
POLITICHE COMUNALI PER LA SICUREZZA
E
L'IBIMET, ISTITUTO DI BIOMETEOROLOGIA DEL CNR**

L'anno duemilaotto, oggi due del mese di aprile (02. 04.2008) in Venezia

TRA

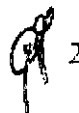
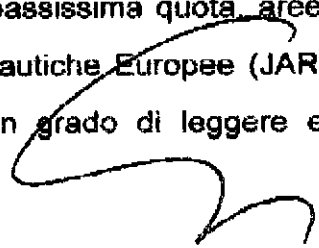
L' **Università IUAV di Venezia**, con sede legale in Santa Croce, Tolentini, n. 191, 30135, Venezia (codice fiscale: 80009280274) rappresentata dal Rettore *pro tempore* Professor Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica

- la **Regione del Veneto**, con sede legale in Dorsoduro, n. 3901, 30123, Venezia (codice fiscale: 80007580279), rappresentata dall'Ing. Mariano Carraro, domiciliato per la carica presso la Segreteria Regionale ai Lavori Pubblici, Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia delegato alla sottoscrizione della presente convenzione, giusta delibera della Giunta Regionale n. 4127 del 18 dicembre 2007, con la quale è stato approvato lo schema della stessa;
- il **Magistrato alle Acque**, con sede legale in Venezia (codice fiscale: 80010060277), rappresentato dalla Presidente *pro-tempore* dott. ing. Maria Giovanna Piva, domiciliata per la carica presso San Polo 19 - Venezia e delegata alla sottoscrizione della presente Convenzione quale legale rappresentante;
- l'**ARPAV**, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, con sede legale in Via Matteotti, n. 27, 35137, Padova (codice fiscale: 92111430283), rappresentata nel presente atto dal proprio Direttore Generale e rappresentante legale Avv. Andrea Drago, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

- **la Provincia di Padova - Assessorato ai Trasporti Pubblici e alle Politiche Comunali per la Sicurezza**, con sede legale in Piazza Antenore, 3 - 35121 Padova (codice fiscale 80006510285), rappresentato dall'Assessore Mario Verza, domiciliato per la carica presso la stessa sede, delegato alla sottoscrizione della presente Convenzione con Delibera della Giunta Provinciale N.° di Reg. 75, in data 25.02.2008 ;
- **Il CNR di Firenze, Istituto di Biometeorologia**, con sede legale in Via Caproni, n 8, 50145, Firenze (Codice Fiscale n. 80054330586, Partita IVA n. 021 18311006), rappresentato nel presente atto dal proprio Direttore e Rappresentante Legale, Prof. Gian Piero Maracchi, domiciliato per la carica come sopra.

PREMESSO

- che l'**Università Iuav di Venezia**, con la collaborazione e partecipazione della **Regione del Veneto**, il **Magistrato alle Acque**, l'**Arpav**, la **Provincia di Padova** e il **CNR di Firenze, Istituto di Biometeorologia**, ha sviluppato una serie di test con piattaforma aerea leggera **Sky Arrow** per verificare l'efficacia del sistema per l'attività di monitoraggio del territorio e dell'ambiente, i cui risultati appaiono positivi e potenziabili nell'ambito di ulteriori iniziative comuni, così come descritte nell'allegato rapporto che costituisce peraltro parte integrante del presente Atto;
- che la domanda di conoscenza dettagliata e sistematica del territorio e delle problematiche ambientali espressa dalla platea degli Enti Locali, dei Consorzi di Comuni, delle Province, della Regione, delle Comunità Montane, degli Aato ecc., sia per la spinta che in tal senso produce il nuovo quadro normativo a livello regionale, sia per la domanda diffusa di conoscenza dei problemi territoriali e ambientali espressa dalla società civile, anche nella prospettiva dei modelli di governance del territorio;
- che un velivolo leggero, a basso costo operativo e di facile impiego, come quello impiegato nei test, concepito per sorvolare, a bassa e bassissima quota, aree critiche e sensibili, nonché certificato secondo le specifiche aeronautiche Europee (JAR) e U.S.A. (FAA) per l'imbarco di un set opportuno di sensori in grado di leggere e restituire



caratteristiche significative degli oggetti e dei fenomeni osservati, può essere utilizzato per sviluppare un "Servizio di monitoraggio del territorio e dell'ambiente";

- che tale servizio può essere utilizzato per monitorare, in tempi reali, con sistema "RAWAS" (Sistema di lavoro aereo con assistenza remota), eventi critici a supporto delle regie d'intervento nei settori della Protezione Civile e della Sicurezza (law enforcement);
- che i dati acquisiti, sulla base di protocolli di trattamento scientifico degli stessi, possono essere messi a disposizione dei soggetti partners sia di quelli da essi indicati, anche attraverso mezzi e strumenti informatici.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione

Articolo 2 Finalità della convenzione

La presente convenzione ha la finalità di procedere allo sviluppo di una piattaforma aerea con particolare riferimento ai temi dell'acquisizione e del trattamento dell'informazione digitale del territorio e dell'ambiente

Articolo 3 Oggetto della collaborazione

La collaborazione, da esplicitarsi con specifici programmi attuativi, riguarda:

- attività di collaborazione scientifica:

Università IUAV, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, Provincia di Padova e CNR Istituto di Biometeorologia di Firenze, favoriscono la collaborazione fra le parti attraverso collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici, partecipazione congiunta a programmi di finanziamento e/o bandi di ricerca nazionali e/o internazionali.

Le attività di cui sopra, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi fra le parti, che in ogni caso richiameranno e rispetteranno la presente convenzione quadro.

- attività di ricerca, consulenza e/o formazione commissionate:

Università IUAV, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, Provincia di Padova e CNR di Firenze, Istituto di Biometeorologia, possono stipulare accordi

specifici, per lo svolgimento di consulenze tecnico-scientifiche su temi specifici, con riferimento all'articolo 2.

Articolo 4 Impegno di reciprocità

Per il conseguimento delle finalità prefissate dalla presente Convenzione, **Università IUAV, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, Provincia di Padova e CNR di Firenze, Istituto di Biometeorologia**, si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei obiettivi previsti nell'articolo 2.

Articolo 5 Doveri reciproci

Università IUAV, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, Provincia di Padova e CNR di Firenze, Istituto di Biometeorologia, si impegnano a utilizzare i dati e le informazioni reciprocamente forniti per le sole finalità oggetto della presente convenzione e alla massima riservatezza riguardo ai dati e alle informazioni acquisite nell'ambito dell'esecuzione della stessa.

Articolo 6 Responsabili della convenzione

I responsabili della presente convenzione sono:

per l'**Università IUAV di Venezia** Prof. Luigi Di Prinzio nella sua qualità di coordinatore scientifico del progetto, domiciliato presso la Facoltà di Pianificazione del Territorio - Santa Croce 1957 - 30135 Venezia;

per la **Regione del Veneto** dott. Ing. Mariano Carraro nella sua qualità di Segretario Regionale ai Lavori Pubblici, con domicilio in Calle Priuli - Cannaregio, 99 30121 Venezia;

per il **Magistrato alle Acque** il dott. ing. Alfredo Riondino nella sua qualità di Dirigente dell'Ufficio Tecnico n. 4, con domicilio in Venezia, San Polo 19;

per l'**ARPAV** il Dott. Alessandro Benassi nella sua qualità di Direttore del Dipartimento Provinciale di Padova, con domicilio in Padova presso la sede ARPAV - Via Ospedale n. 22;

Handwritten signatures and initials of the responsible parties, including Prof. Luigi Di Prinzio, Mariano Carraro, Alfredo Riondino, and Alessandro Benassi.

per la **Provincia di Padova** il Dott. Leonardo Freddo nella sua qualità di Dirigente responsabile del Settore Trasporti, domiciliato presso la sede della Provincia in Piazza Bardella n. 2 - 35131 Padova;

per **CNR di Firenze, Istituto di Biometeorologia** Dott. Ing. Beniamino Gioli nella sua qualità di Primo Ricercatore, con domicilio presso la sede del CNR Ibimet, in Via Caproni, n. 8, 50145, Firenze;

I responsabili della presente Convenzione hanno il compito di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, definire i progetti da attivare, gli strumenti, le modalità di esecuzione nonché promuovere quanto necessario per l'attuazione e l'esecuzione del presente accordo. Per l'espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione, i soggetti firmatari potranno avvalersi di competenze e professionalità specifiche per lo sviluppo dei programmi attuativi, secondo le modalità individuate in relazione alla specifica peculiarità.

Articolo 7 Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

Le parti convengono che il regime e l'utilizzazione dei risultati, derivanti dagli studi e dalle ricerche svolti in attuazione della presente Convenzione, saranno regolate da specifici accordi di attuazione. Le parti comunque stabiliscono, quale principio generale per i rapporti che deriveranno dalla presente Convenzione, quello della libertà, per i soggetti firmatari, di pubblicare i risultati delle ricerche, con l'obbligo di citazione dei soggetti firmatari del presente atto.

Articolo 8 Copertura assicurativa

Università IUAV, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, Provincia di Padova e CNR di Firenze, Istituto di Biometeorologia, garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 9 Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente Convenzione ha durata di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di stipula. La

presente Convenzione potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto, approvato dagli organi competenti delle parti. Al termine della Convenzione **Università IUAV, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, Provincia di Padova e CNR di Firenze, Istituto di Biometeorologia**, redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti. In caso di rinnovo, a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri. Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione con Raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente Convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 10 Trattamento dei dati personali

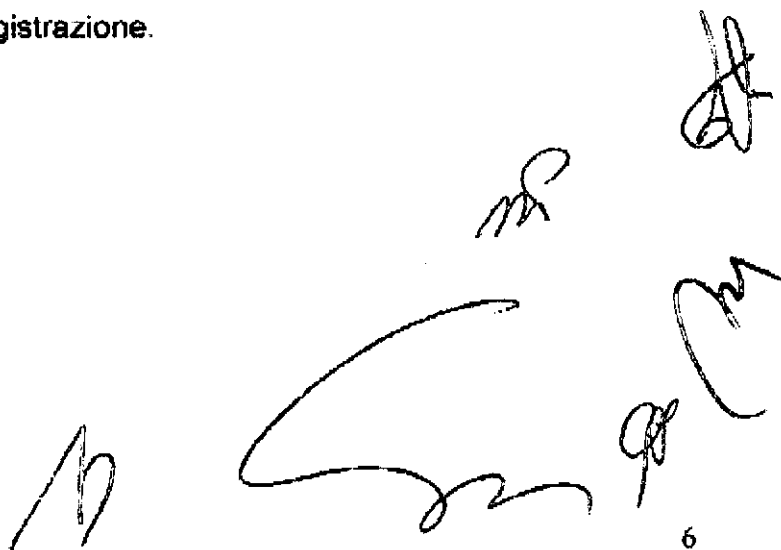
Nell'esecuzione della presente Convenzione, le parti si impegnano a rispettare le disposizioni previste dal D.lg. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni. Responsabili del trattamento dei dati sono i soggetti indicati all'articolo 6.

Articolo 11. Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti derivante dall'applicazione della presente Convenzione, previa esperimento del tentativo di accordo bonario, il Foro competente è quello di Venezia.

Articolo 12. Registrazione

La presente Convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte che ha avuto interesse alla registrazione.



Handwritten signatures of the parties involved in the convention, including the University IUAV, the Veneto Region, the Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, the Province of Padua, the CNR of Florence, and the Institute of Biometeorology.

La presente convenzione è stata letta, approvata articolo per articolo con le premesse e sottoscritta dalle parti.

 Per l'Università IUAV di Venezia. Carlo Magnani	Per la Regione del Veneto Mariano Carraro <i>Il SEGRETARIO REGIONALE AI LAVORI PUBBLICI Mariano Carraro</i>
 Per il Magistrato alle Acque. Maria Giovanna Piva	Per l'ARPAV Andrea Drago 
 Per la Provincia di Padova Mario Verza	Per il CNR di Firenze, Istituto di Biometeorologia. Gian Piero Maracchi CNR - IBIMET Istituto di Biometeorologia Sede: Via Caproni, 8 50145 FIRENZE

Spett.le Università IUAV di Venezia
Facoltà di Pianificazione del Territorio
Attn. Prof. Luigi Di Prinzio
Santa Croce 1957
30135 Venezia VE

Mezzolombardo, 18 giugno 2008

OGGETTO: Progetto Monitor SkyArrow e costituendo Spin-Off IUAV

Chiarissimo Prof. Di Prinzio,

con la presente ArsLogica S.p.A. intende comunicarLe il proprio interesse a sostenere lo sviluppo del progetto "Monitor SkyArrow", e la costituzione del relativo Spin-Off IUAV. Ci consideri quindi a Sua completa disposizione per vagliare possibili rapporti di collaborazione tra la nostra società ed il vostro costituendo Spin-Off.

Cordiali saluti

Dr. Luca Debiasi
Presidente ArsLogica S.p.A.

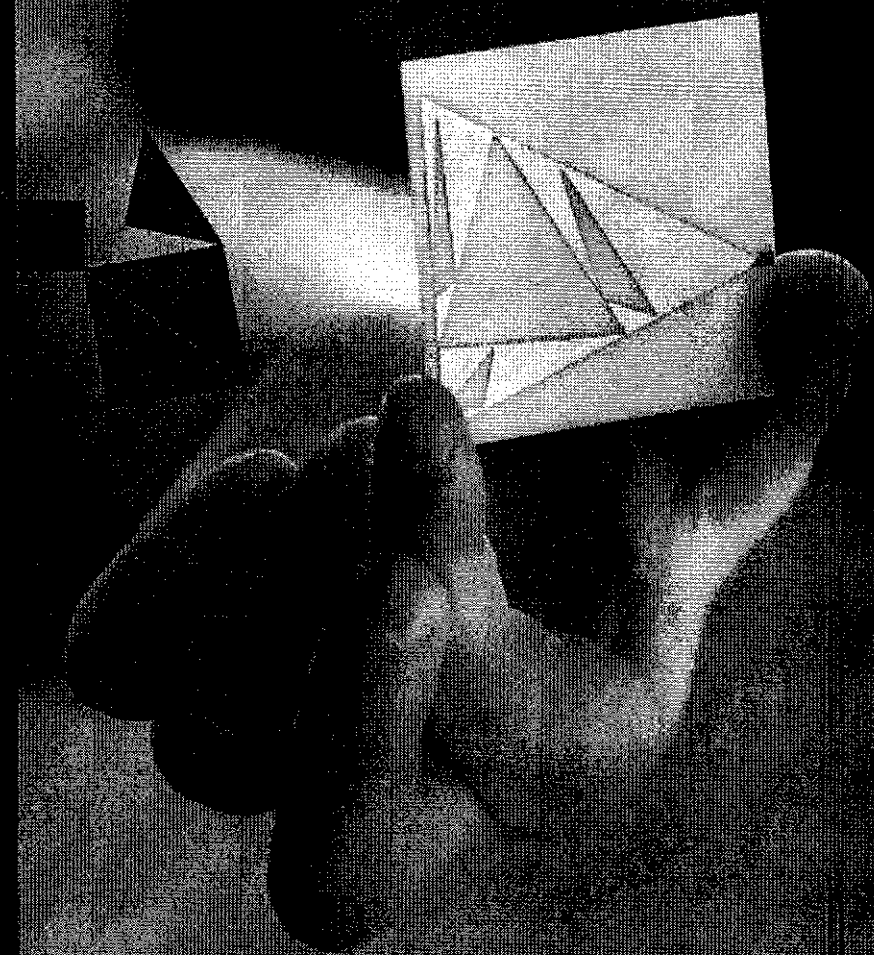
ARSLOGICA SpA
Via Trento, 117 - 38017
Mezzolombardo (TN) - Italy
P. Iva 01892570225

ArsLogica 

Luca Debiasi

■ l'innovazione prende forma

ArsLogicA

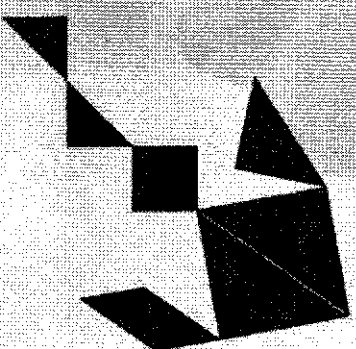


ArsLogicy

Welcome

To the

INNOVATION SUPPLIER



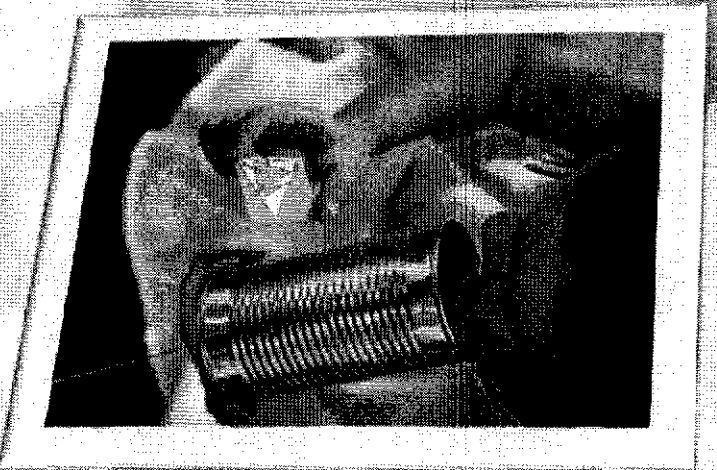
- **Operational since March 2005**
- **2,400 K€ Net Capital (fully private capital)**
- **Locations : Mezzolombardo (HQ), Turin, Milan, Venice (planned Rome and foreign offices)**
- **Engineering team with 60 Full Time Contracts**
- **Research Center with 45 Full Time Contracts + 8 Ph.D + 10 Ms.D.**
- **Researcher coming from more than 8 countries (English official language)**
- **Special agreements on research and high-formation with Uni TN**
Official Research Partner of Berkeley and Harvard Universities
- **Gathered Research Funds exceeding 7 million Euros**
- **Research Industrial Partner of important companies like Electrolux, IBM, Oracle, Italian Post, Pirelli**

Arslogica believes in an integrated multidisciplinary approach:

- **mobile communication networks are playground of pervasive embedded computers**
- **the need to communicate and the ability to move require real-time performances**

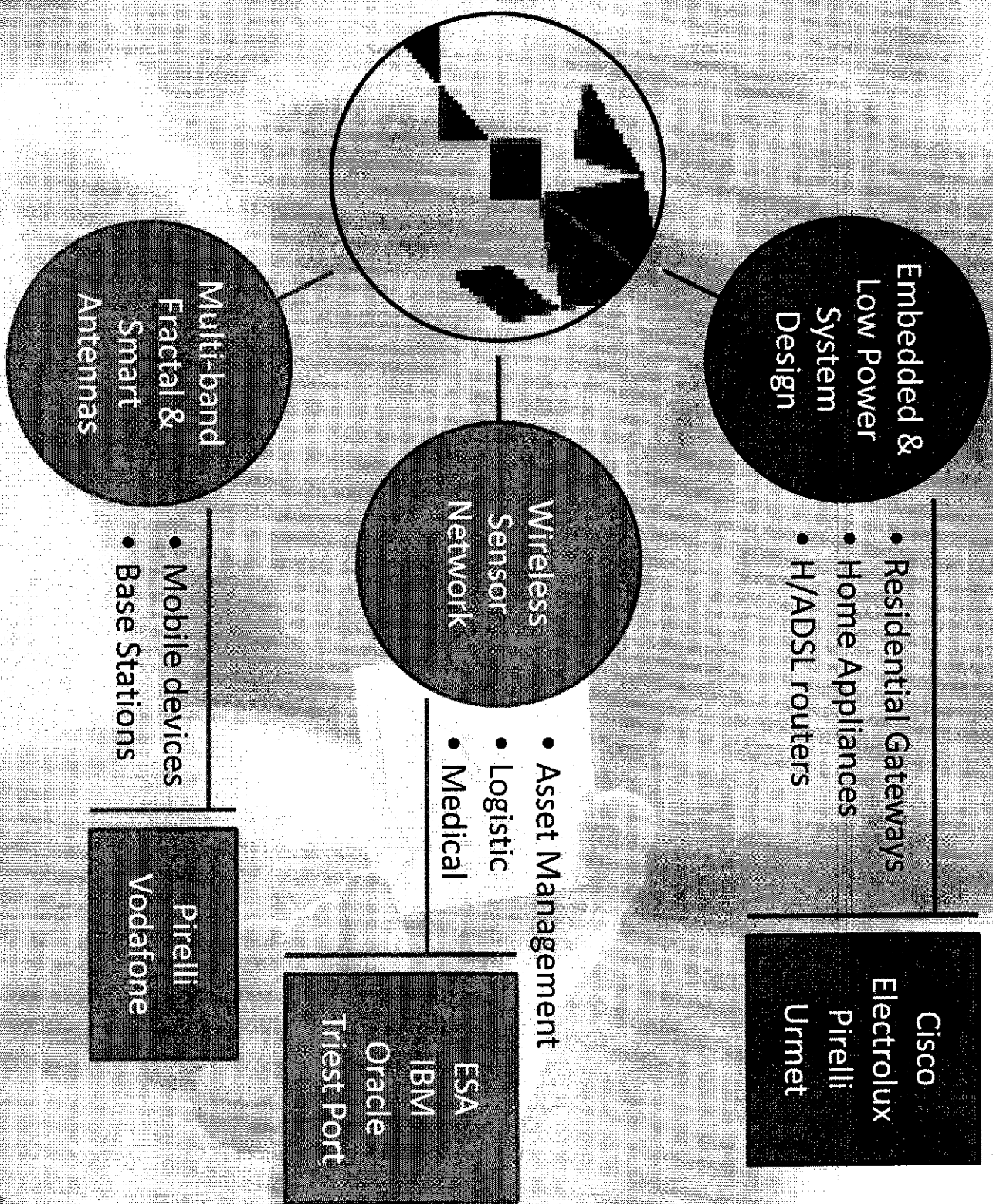
The expertise areas we offer to our clients and the research projects are combinations of the three areas we sound: mobile, embedded and real-time.

The services and solutions we offer are based on the specialized know-how of our team empowered by the research activity.

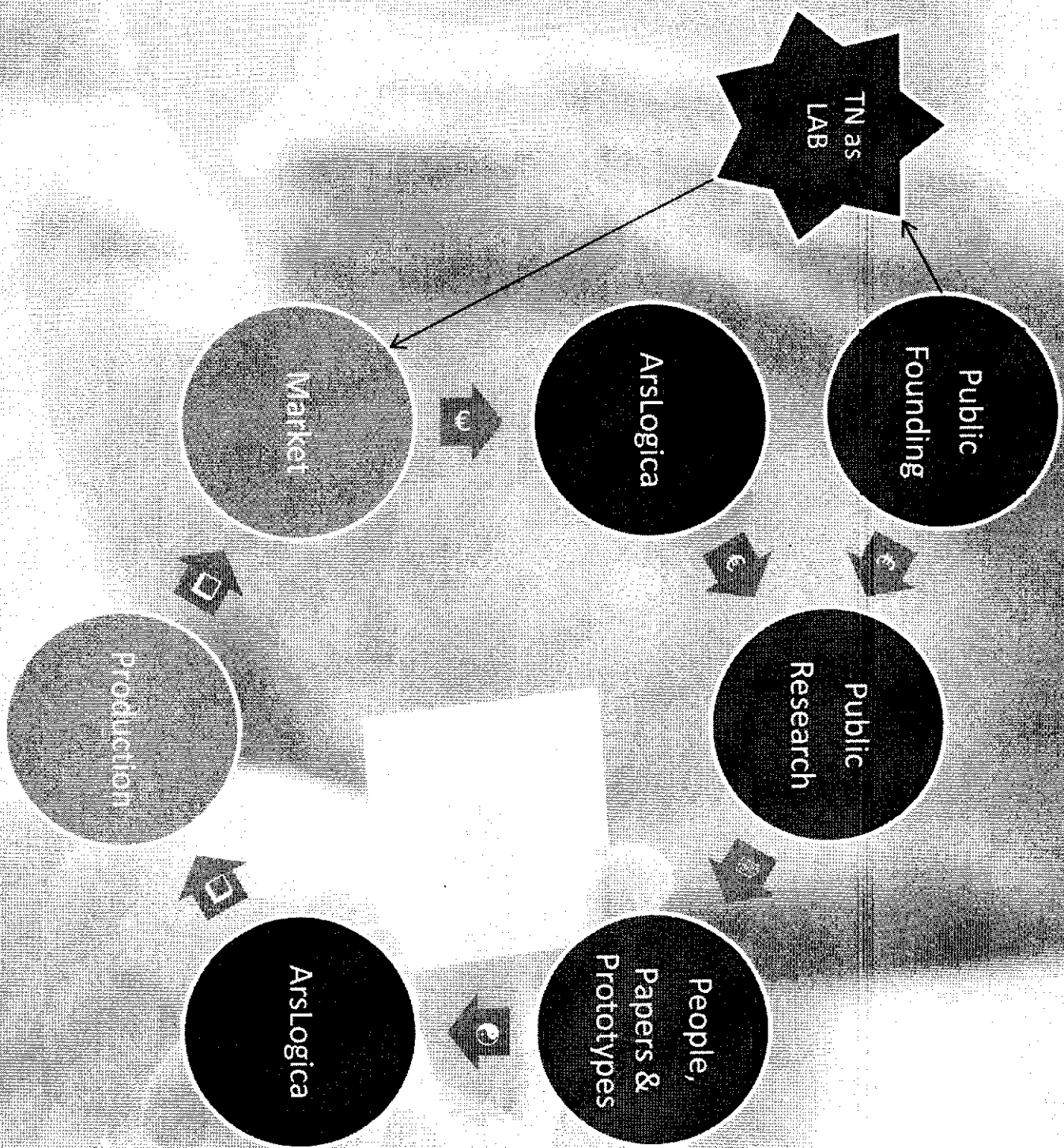


R&D as Mission

ArsLogica



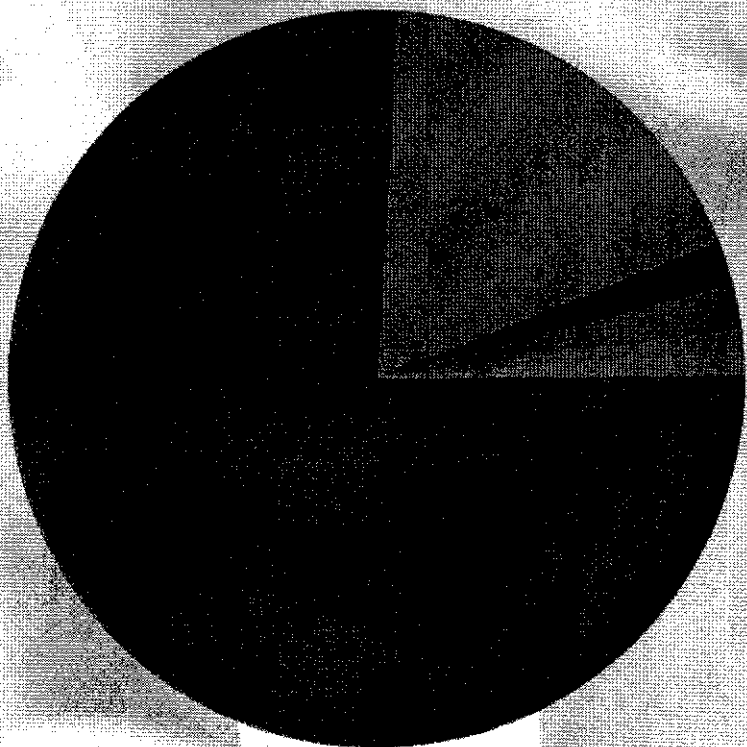
Industries & Customers Outlook



ArsLogica

Fuel for Innovation

Know How



■ Computer Science 40%

■ Electronic 36%

■ Telecom 18%

■ G.I.S. 2%

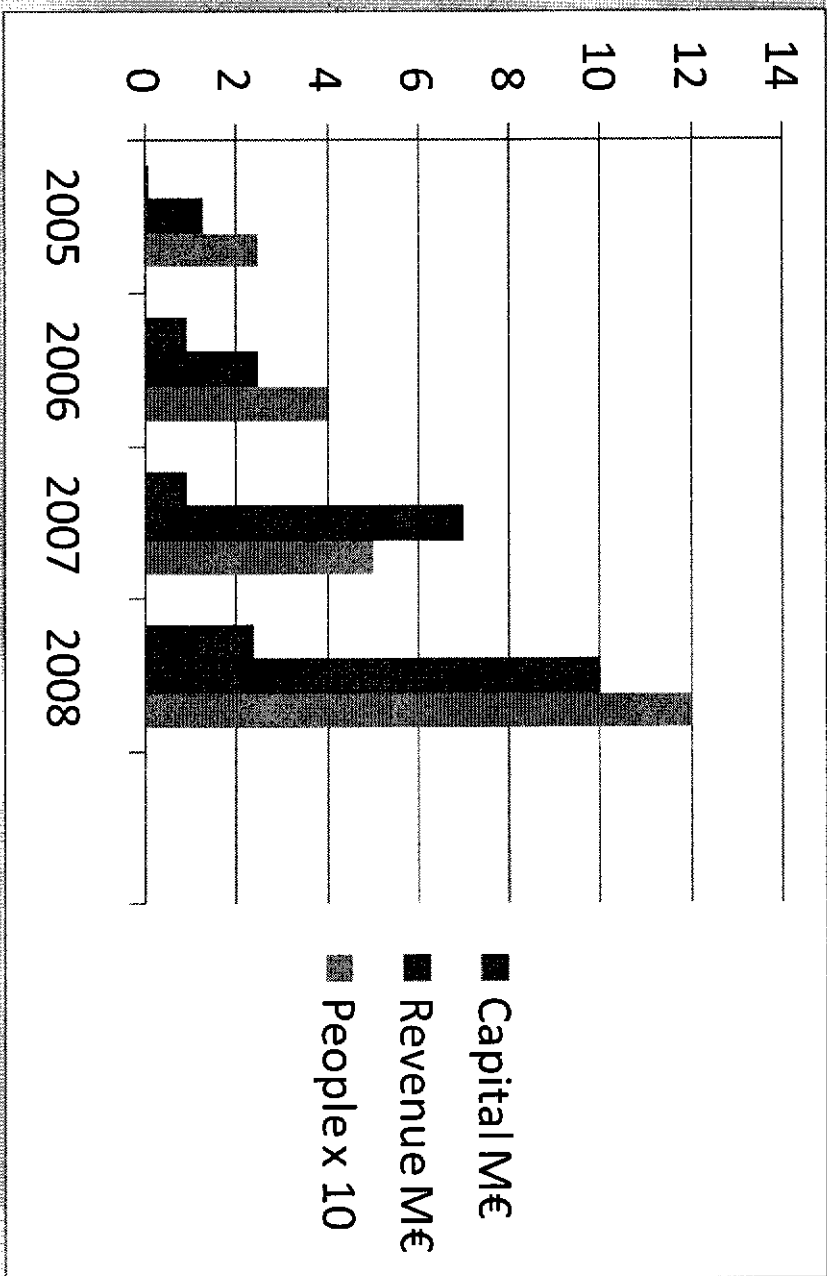
■ Sociology 2%

■ Physic 1%

■ Mathematic 1%

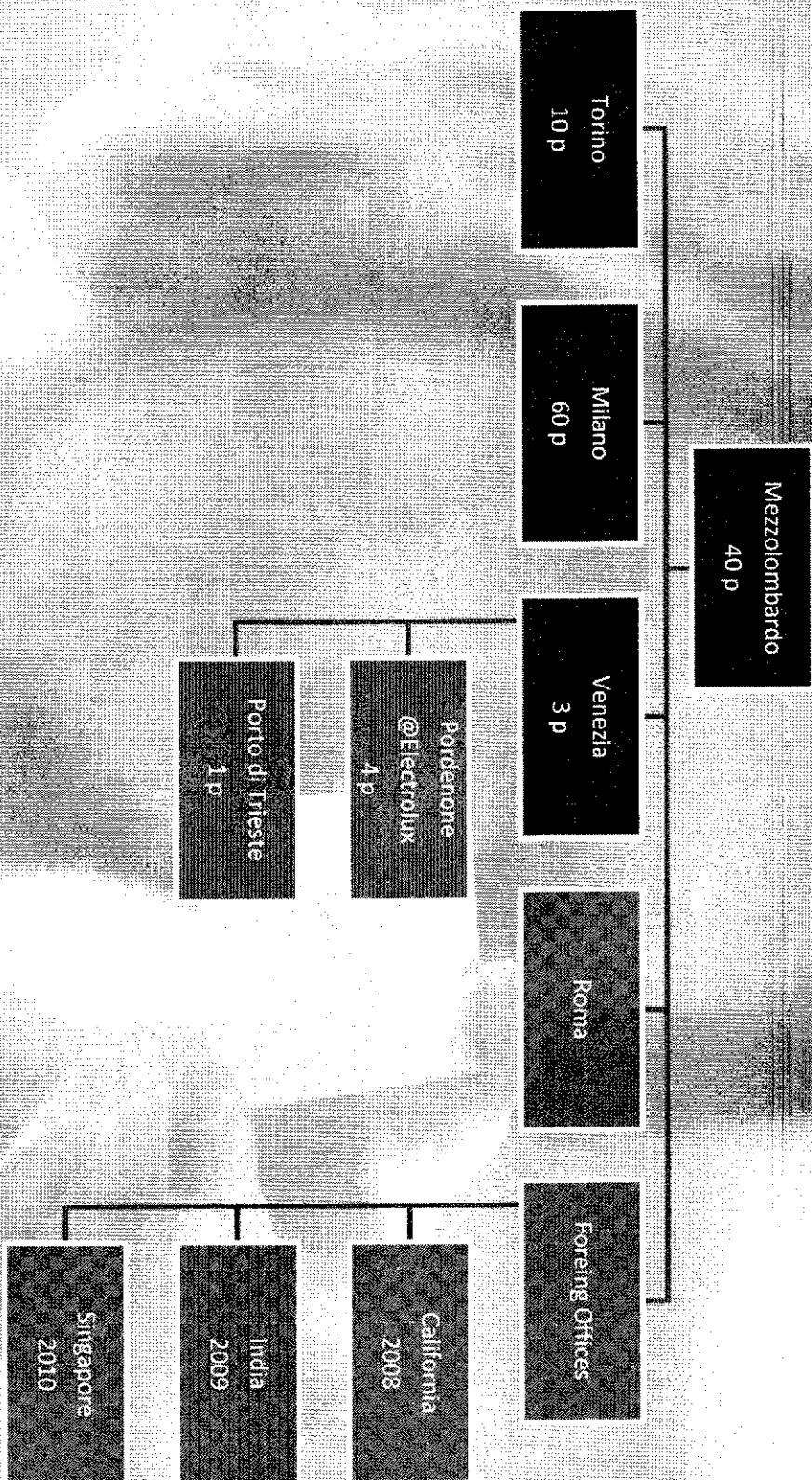
Holistic Know-how

ArSLogica



Growth

Arslology



Offices

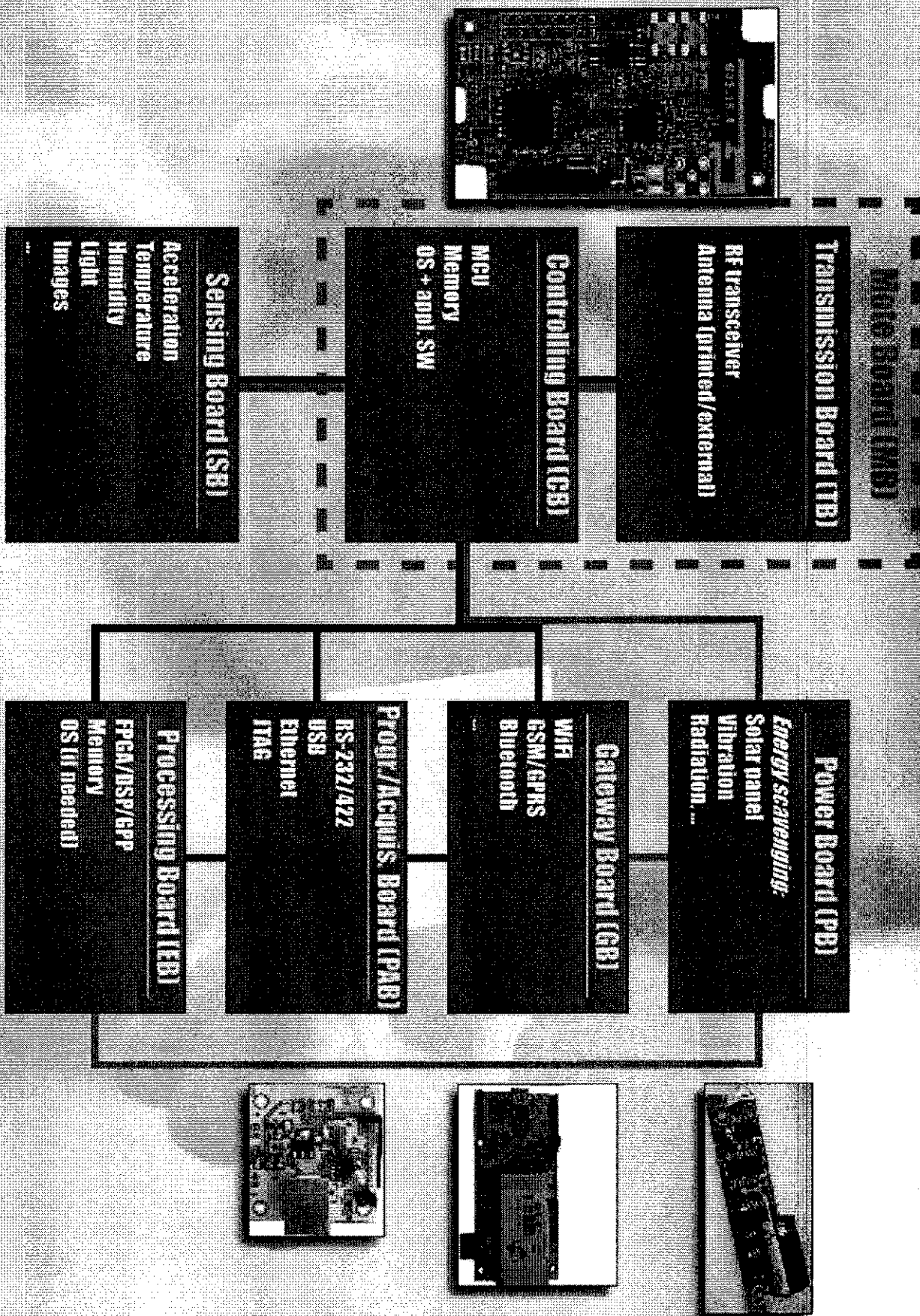
Recent advances in wireless communications and electronics have enabled the development of low cost, low power wireless sensor nodes, which are small in size and have the capability to measure quantities, process measurement data, transmit within short distances and actuate peripherals.

Our project aims to apply wireless sensor networks to several fields, such as: industrial monitoring and control, home and building management, security and military sensing, precision agriculture, health monitoring, localization.



Wireless Sensor Networks

Arslorigy



Wireless Sensor Networks

■ In an organic system of communication wireless often the member whom decreases or however improves the success of the application is the antenna.

■ In fact the effectiveness of sophisticated sensors systems and the efforts in order to project them, seriously come compromises from an insufficient quality of the transmission.

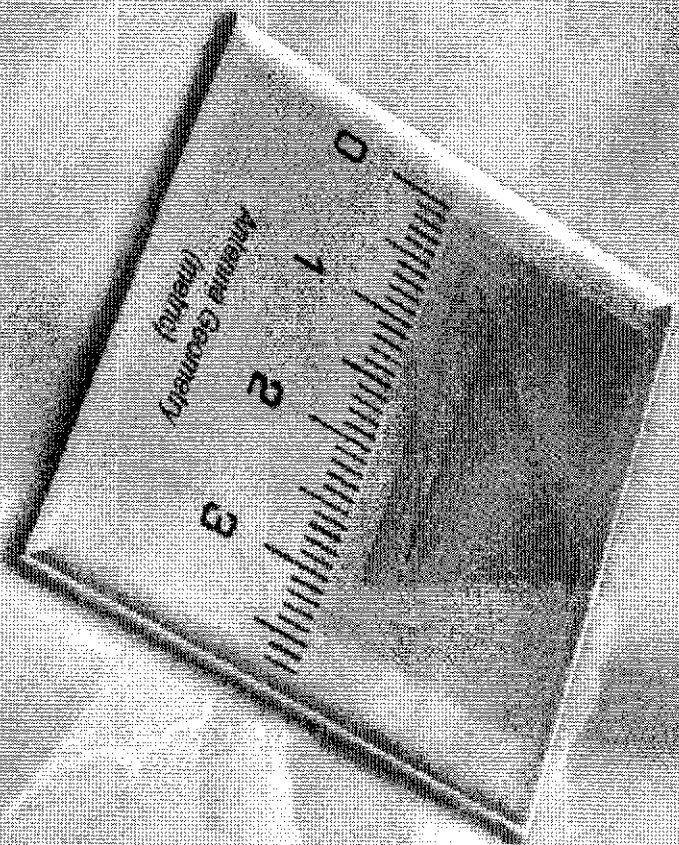
■ This is the reason for which it is necessary, through the research, to improve the engineering of the antennas and to produce optimal antennas for every specific type of application.

Holistic Approach

ArLogic

This highly innovative antenna is called:

Arslogica Multi-frequency Fractal Antenna

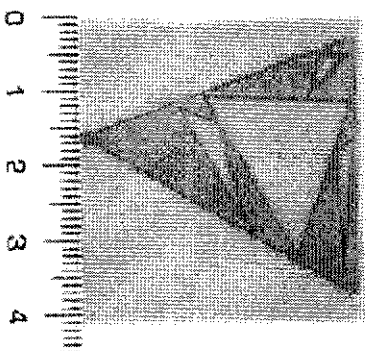
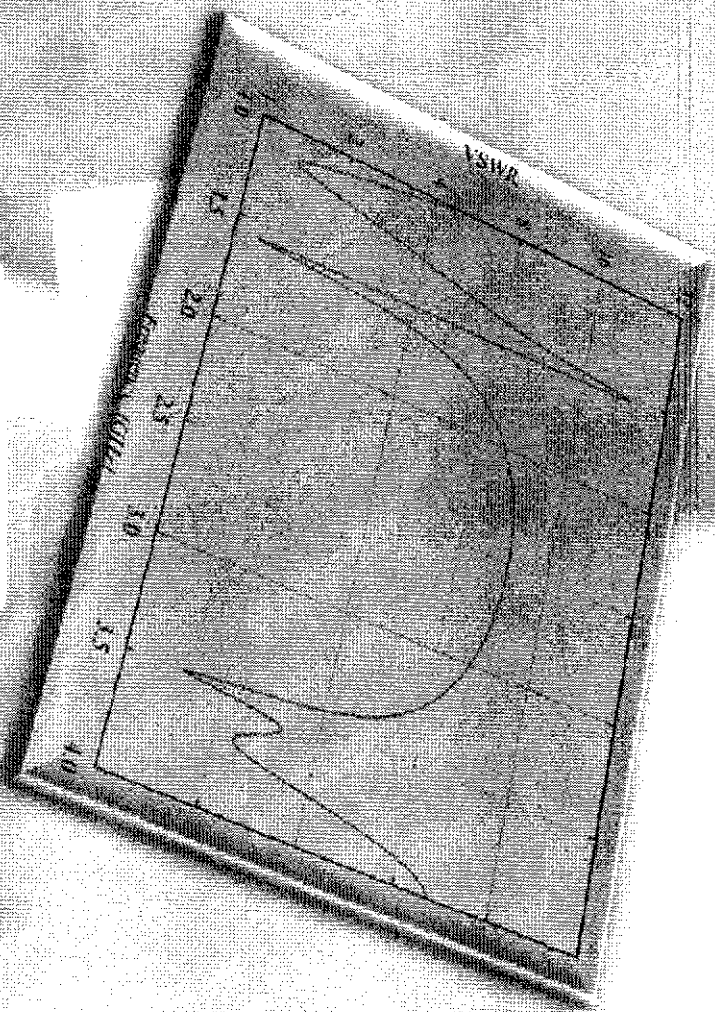


A fractal is generally "a rough or fragmented geometric shape that can be subdivided in parts, each of which is (at least approximately) a reduced-size copy of the whole

Arslogica

Antennas

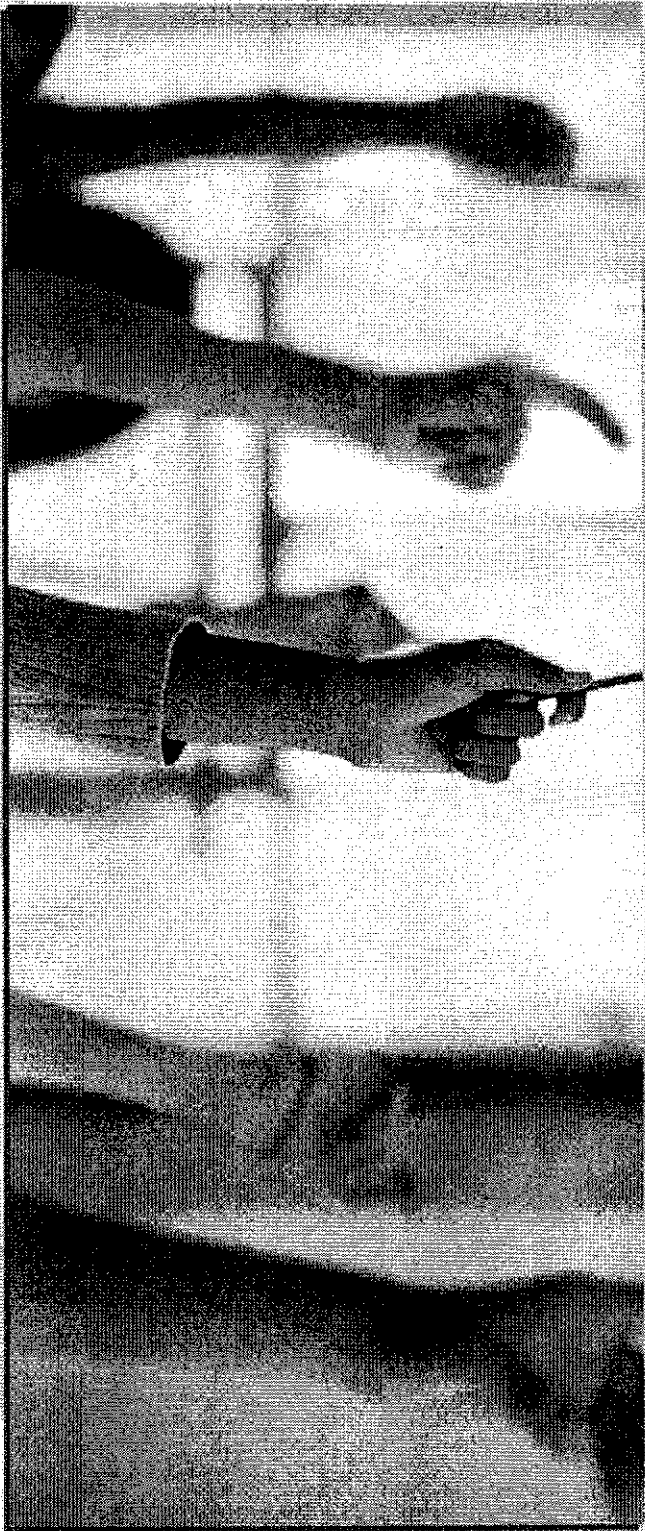
- Only one antenna for multiple non-harmonic resonant frequencies without reactive loads.
- Very high efficiency
- Simultaneous operations at all frequencies.
- The smallest footprint available in the market.
- Weight less than 0.15 gr. per square cm of metal deposition.
- Perfectly suitable for System in Package integration with any PCB layout design.



Antennas

Arslonica

Any Question?



Thanks for the Attention

ARSLAGICA

Spett.le Università IUAV di Venezia
Facoltà di Pianificazione del Territorio
Attn. Prof. Luigi Di Prinzio
Santa Croce 1957
30135 Venezia VE

Mezzolombardo, 18 giugno 2008

OGGETTO: Progetto Monitor SkyArrow e costituendo Spin-Off IUAV

Chiarissimo Prof. Di Prinzio,
con la presente ArsLogica S.p.A. intende comunicarLe il proprio interesse a sostenere lo sviluppo del progetto "Monitor SkyArrow", e la costituzione del relativo Spin-Off IUAV. Ci consideri quindi a Sua completa disposizione per vagliare possibili rapporti di collaborazione tra la nostra società ed il vostro costituendo Spin-Off.

Cordiali saluti

Dr. Luca Debiasi
Presidente ArsLogica S.p.A.

ARSLOGICA SpA
Via Trento, 117 - 38017
Mezzolombardo (TN) - Italy
P. Iva 01892570225
ArsLogica 

Luca Debiasi



Spett.le Università IUAV di Venezia
Facoltà di Pianificazione del Territorio
Attn. Prof. Luigi Di Prinzio
Santa Croce 1957
30135 Venezia VE

Milano, 18 giugno 2008

Nf. Rif. 08174LT

OGGETTO: Progetto Monitor SkyArrow e costituendo Spin-Off

Egregio Professor Di Prinzio,

con la presente Codevintec Italiana srl intende comunicarLe il proprio interesse a sostenere lo sviluppo del progetto "Monitor SkyArrow", e la costituzione del relativo Spin Off, nell'ambito delle proprie competenze qui di seguito descritte:

- Codevintec è dal 1973 uno dei più accreditati fornitori di strumentazione ad elevato contenuto tecnologico per lo studio del territorio e delle scienze della terra.
- Codevintec dispone all'interno del proprio organico di professionalità con diverse competenze ed esperienze in grado di supportare problematiche complesse anche relative ad integrazioni di sistemi.
- Codevintec rappresenta in Italia società di primaria importanza nel settore della navigazione e telerilevamento aereo (Applanix - CA), del 3D Imaging con tecnologia Lidar (Optech - CA, della quale è anche centro di assistenza per tutta Europa) e della Geofisica in genere (es. Geometrics - USA, Lacoste&Romberg - USA,).

Ci consideri quindi a Sua completa disposizione per vagliare possibili rapporti di collaborazione tra la nostra società ed il vostro costituendo Spin-Off.

Cordiali saluti

Andrea Faccioli
Codevintec Italiana srl

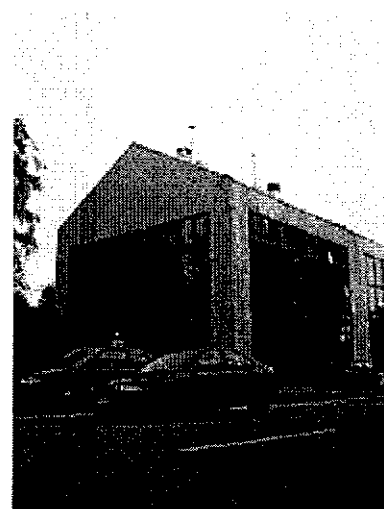
[home](#)[azienda](#)[competenze](#)[link](#)[download](#)[contatti](#)[catalogo](#)

Fondata nel 1973, **Codevintec** è uno dei maggiori distributori di strumentazione e know-how nel campo delle scienze della terra. Riconosciuta a livello internazionale ha fornito la strumentazione per le imprese Italiane più importanti in ambito scientifico:

- Rete Nazionale di Controllo Terremoti
- Rete Nazionale DGPS per la Guardia Costiera
- Varie reti GPS di monitoraggio deformazione
- Progetto SIM per il Corpo Forestale dello Stato
- Progetto Antartico
- Progetto MOSE

Codevintec ha sempre operato a stretto contatto con le sedi centrali dei propri clienti, guadagnandosi così la fiducia di società ed enti di primaria importanza, tra cui:

- FFAA (Esercito, Marina, Aeronautica, Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza)
- Gruppo Finmeccanica (Alenia, Telespazio, Laben, Galileo, ecc..)
- Gruppo ENI (Agip, Snamprogetti, Saipem, Aquater, ecc..)
- Gruppo FIAT (Fiat, Ferrari, Iveco)
- Gruppo ENEL (Cesi, Ismes, GreenPower, ecc..)



Navigazione di Precisione



home

azienda

competenze

link

download

contatti

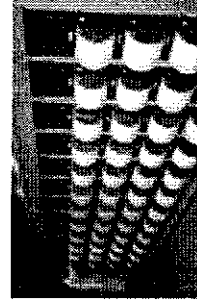
catalogo

area riservata



Ora che la tecnologia è facilmente a disposizione di tutti, l'**esperienza** è il nostro punto più forte. Nessun altro in Italia può vantare 36 anni nel settore. L'esperienza porta - come conseguenza diretta - vantaggi immediati per il cliente:

- Consulenza professionale che permette di scegliere strumenti, configurazioni e software in perfetta aderenza alle necessità. Ogni applicazione di ogni cliente necessita di uno studio a sé.
- La conoscenza degli aspetti tecnici latenti - problemi o potenzialità - che possono manifestarsi in un secondo tempo, conoscenza che si acquisisce solo con l'uso prolungato degli strumenti.
- L'integrazione di strumenti diversi (Sismologia + telemetria, magnetometri + GPS; configurazioni per ricerche oceanografiche; ...) grazie alle diverse professionalità presenti in **Codevintec** e ai diversi strumenti trattati.
- Engineering. Alta specializzazione.
- L'assistenza post-vendita con qualificato laboratorio interno.



Ora che la tecnologia è facilmente a disposizione di tutti, l'**esperienza** è il nostro punto più forte. Nessun altro in Italia può vantare 36 anni nel settore. L'esperienza porta - come conseguenza diretta - vantaggi immediati per il cliente:

- Consulenza professionale che permette di scegliere strumenti, configurazioni e software in perfetta aderenza alle necessità. Ogni applicazione di ogni cliente necessita di uno studio a sé.
- La conoscenza degli aspetti tecnici latenti - problemi o potenzialità - che possono manifestarsi in un secondo tempo, conoscenza che si acquisisce solo con l'uso prolungato degli strumenti.
- L'integrazione di strumenti diversi (Sismologia + telemetria, magnetometri + GPS; confiurazioni per ricerche oceanografiche; ...) grazie alle diverse professionalità presenti in **Codevintec** e ai diversi strumenti trattati.
- Engineering. Alta specializzazione.
- L'assistenza post-vendita con qualificato laboratorio interno che risolve i problemi tecnici senza dover spedire gli strumenti dal fornitore.

Queste i principali campi di attività in cui opera Codevintec:

- Laser Scanning, 3D Imaging, Realtà Virtuale
- Navigazione e Posizionamento di precisione
- GIS, Topografia e Geodesia
- Monitoraggio Deformazioni
- Sismologia
- Controlli Strutturali
- Telecomunicazioni e Trasmissione Dati (anche sott'acqua)
- Architettura, Edilizia
- Pubblica Sicurezza:
 - Sorveglianza,
 - Antintrusione,
 - Scene del crimine,
 - Incidenti stradali

Geofisica Terrestre



home azienda competenze link download contatti catalogo area rise

TUTORIAL

Come Scegliere un Laser Scanner Italiano 980 KB [Clicca qui per sc](#)

SEMINARIO OPTECH 2007

Analyzing rock slope relief	English	3 MB	Clicca qui per sc
Characterization and monitoring of unstable slopes and glaciers	English	6.9 MB	Clicca qui per sc
CMS system	English	1.2 MB	Clicca qui per sc
Computation of the strain field of a landslide ground surface	English	3 MB	Clicca qui per sc
Continuous mobile scanning using the ILRIS-MC	English	3.2 MB	Clicca qui per sc
Efficient road mapping	English	5.5 MB	Clicca qui per sc
ILRIS for open pit mining	English	2.8 MB	Clicca qui per sc
ILRIS signal penetration analysis	English	3.8 MB	Clicca qui per sc
Description of ILRIS systems	English	11 MB	Clicca qui per sc
Istanbul city modelling	English	4.7 MB	Clicca qui per sc
Laser Scanning for small size target detection	English	1.3 MB	Clicca qui per sc
Mussle bed deformation scanning	English	3 MB	Clicca qui per sc
Quick Terrain Modeler	English	2.4 MB	Clicca qui per sc
Spanish deformation measurements using ILRIS-3D	English	3 MB	Clicca qui per sc
Survey of St Peter In Porto Venere	English	2.4 MB	Clicca qui per sc
Terrestrial laser scanner for volcano monitoring	English	9.7 MB	Clicca qui per sc
Terrestrial laser scanning in Russia	English	4.7 MB	Clicca qui per sc
Z-Map	English	5.2 MB	Clicca qui per sc

SEMINARIO OPTECH 2006 - INCOMPLETO

Road Cadastral - Barancotto, Martinolli	Italiano	134 KB	Clicca qui per sc
Laser Scanning & Fotogrammetry for Vesuvius modelling - Pesci	English	1671 KB	Clicca qui per sc
stereoscopic vision of Point Cloud - Geovap	English	18 KB	Clicca qui per sc
Swath Plus & Ilris, Livorno - Codevintec	Italiano	2390 KB	Clicca qui per sc
Landslide displacement field - Teza	English	1611 KB	Clicca qui per sc
Laser Scanning in natural heritage - A. Lo Tauro	English	1100 KB	Clicca qui per sc

SEMINARIO OPTECH 2005

Presentazione Menci Software	Italiano	1696 KB	Clicca qui per sc
3D Laserscan for 3Darchitectonic and environmental heritage - Monti	English	4054 KB	Clicca qui per sc
TLS technique in geological field - DIIR	English	8 KB	Clicca qui per sc
Digital model of Cremona Baptistery	English	257 KB	Clicca qui per sc
Evolution of the ice contact miage lake - CESI	English	143 KB	Clicca qui per sc
Synergistic use of Lidar, GPS and Satellite Radar Data - Ferretti	English	1203 KB	Clicca qui per sc
Landslide events in Basilicata - Potenza	English	117 KB	Clicca qui per sc
Integration of Laser Scanner and geophysical survey - Teza	English	453 KB	Clicca qui per sc
Laser Scanner and Hyperspectral data fusion - OGS	English	1698 KB	Clicca qui per sc
Laser DTM generation in Bolzano - Wack	English	170 KB	Clicca qui per sc
Laser Scanning of mines - Jena	English	2 KB	Clicca qui per sc
Vesuvius modelling - Pesci	English	2000 KB	Clicca qui per sc

APPLICAZIONI

Laser Scanner e Interferometria subacquea integrati - Completo	Italiano	2440 KB	Clicca qui per sc
Laser Scanner e Interferometria subacquea integrati - Abstract	Italiano	802 KB	Clicca qui per sc



Te.Ma. snc

di Castelli Gian Franco e C.

P.zza San Rocco 5 - 48018 Faenza (RA) - Tel/Fax: +39.0546.25397

Reg. Impr. - P.IVA - C.F. n° 01113530396 - R.E.A. RA 121393

www.tema-faenza.com



Organismo accreditato da SINCERT

Spett. Università IUAV di Venezia
c.a. prof. Luigi Di Prinzio

Prot. 148

Faenza, 13/06/08

OGGETTO: impegno a sostegno del Progetto Monitor SkyArrow e del costituendo Spin-Off

Premesso che:

- La Società TE.MA. s.n.c. opera da anni nel settore dei servizi specialistici per il monitoraggio del territorio, ed in particolare nel campo dei rilevamenti topografici, batimetrici, geofisici e nelle indagini ambientali svolti con tecnologie innovative;
- La Società TE.MA. s.n.c. è in grado di offrire competenze tecniche altamente specialistiche nel campo delle nuove tecnologie per il rilevamento marino e terrestre;
- La Società TE.MA. s.n.c. ha mostrato interesse e sostenuto economicamente, attraverso una erogazione liberale, lo sviluppo del progetto "Monitor SkyArrow" già nelle sue prime fasi;

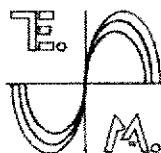
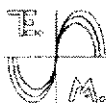
con la presente, la società Te.Ma. snc conferma il proprio interesse alla partecipazione e sviluppo del progetto "Monitor SkyArrow" ed il proprio sostegno al costituendo Spin Off .

Si allega brochure informativa.

Cordiali saluti

Il legale rappresentante

Gian Franco Castelli



Te.Ma. snc

SOCIETÀ

Fondata nel 1989, la società Te.Ma.snc è il risultato di una serie di esperienze professionali pluriennali in grado di offrire servizi altamente specialistici con tecnologie all'avanguardia nel settore delle indagini territoriali. Te.Ma.snc ha sviluppato al proprio interno le risorse umane e le soluzioni tecnologiche necessarie per fare fronte ai contenuti tecnico-scientifici richiesti dalla interdisciplinarietà dei progetti in campo ambientale.

La disponibilità di una strumentazione tecnologicamente avanzata e l'elevata specializzazione acquisita dai soci nel campo delle indagini del territorio e delle acque, permettono a Te.Ma.snc di eseguire rilievi topografici, batimetrici, geofisici e indagini ambientali di *altissima qualità* sia nelle acque marine costiere che in quelle interne.

La struttura logistica estremamente ergonomica e dinamica di Te.Ma.snc consente la piena operatività sia in Italia che all'Estero.

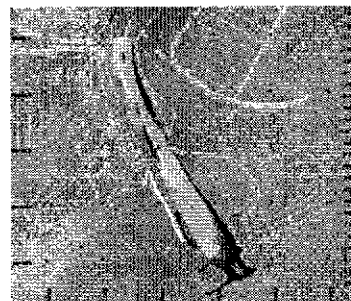
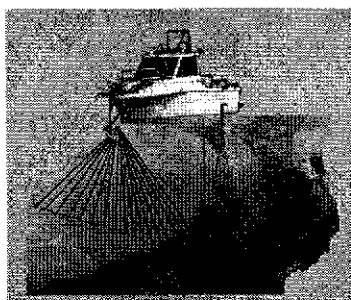
CONTATTI

p.zza San Rocco 5
48018 Faenza (RA) - Italy
Tel/Fax: +39.0546.25397

Reg. Impr. - P.IVA n° 01113530396 - R.E.A. 121393

Web: <http://www.tema-faenza.com>
Em@il: terramare@tema-faenza.com

MISSION



Il nostro obiettivo primario è di fornire al cliente un prodotto di altissima qualità e affidabilità.

Ricerchiamo continuamente nel mercato le più innovative strumentazioni disponibili.

Sottoponiamo ogni nuovo strumento ad accurati test preventivi sia nel nostro laboratorio, sia in condizioni di survey.

Utilizziamo imbarcazioni idrografiche iscritte nei registri commerciali previsti. Tutte le implementazioni meccaniche, elettriche e impiantistiche connesse all'operatività idrografica dei nostri mezzi sono progettate e realizzate direttamente dal nostro staff interno.

I nostri equipaggi sono composti esclusivamente da tecnici idrografici qualificati e da marinai professionisti iscritti nei registri previsti dalle più restrittive norme di legge.

Ci avvaliamo solo dei più sofisticati software idrografici (Hypack, PDS2000, Qinsy) disponibili sul mercato allo scopo di ottenere il massimo controllo in tempo reale della qualità del dato acquisito già durante il survey.

Applichiamo e integriamo le tecnologie più moderne (sonde, sensori, periferiche, posizionamento RTK) per ottenere un elevato livello di controllo del dato in fase di acquisizione e un alto grado di affidabilità sulla qualità dei rilevamenti in fase di processing e restituzione.

Ci serviamo dei più potenti software di post-processing, elaborazione e restituzione dati. Inoltre progettiamo e realizziamo software per applicazioni idrografiche specifiche, per analisi statistiche avanzate e per garantire la massima compatibilità con i formati più diffusi (CAD/GIS).

Siamo in grado di operare in qualunque parte del mondo, disponendo di imbarcazioni idrografiche adattate al trasporto su ruote o alla spedizione in container.

CERTIFICAZIONI



Te.Ma.snc possiede l'Attestazione di Qualificazione alla Esecuzione dei Lavori Pubblici SOA 5765/11/00 per le seguenti categorie:

- OS20 Classifica II
- OS21 Classifica II

La società è in possesso inoltre del Sistema di Qualità Certificato secondo la norma ISO 9001:2000 (Certificato n° 223713 del 14/11/2007)

ATTIVITÀ

SETTORE TERRESTRE

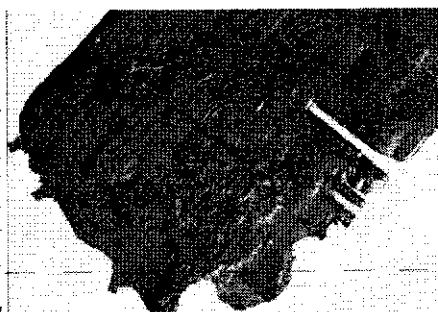
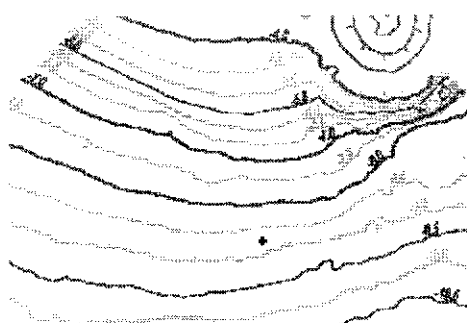
- Progettazione e realizzazione di reti geodetiche
- Rilievi topografici tradizionali e metodologia GPS differenziale
- Prospezioni geologiche e ambientali, indagini geologico-strutturali e geotecnica
- Servizi di livellazione di alta e altissima precisione
- Rappresentazioni cartografiche CAD/GIS
- Rilievi fotogrammetrici di edifici e monumenti
- Misurazioni speciali

SETTORE MARINO

- Rilievi topografici, batimetrici e idrometrici
- Geofisica marina: rilievi morfologici sidescan sonar, subbottom, magnetometrici
- Indagini penetrative su depositi sedimentari marini sciolti e facies marine sub-affioranti
- Assistenza batimetrica in tempo reale finalizzata alla direzione di lavori di dragaggio
- Servizio di realtime Positioning di Barge/Tugs e anchoring management finalizzato alla posa di cavi (offshore/inshore)
- Servizi di consulenza progettazione di rilievi speciali e/o applicazioni idrografiche con tecniche sperimentali
- Installazione di sistemi di posizionamento in cantieri e sistemi di navigazione per gru a filo

SETTORE INGEGNERIA

- Progettazione e realizzazione di software per applicazioni idrografiche
- Analisi strutturali e collaudi
- Domotica (Informatizzazione di edifici)
- Progettazione di edifici civili



SERVIZI

RILIEVI BATIMETRICI

- **Rilievi batimetrici e Side Scan Sonar con tecnologia Interferometrica SEA SWATHplus 468 kHz**, sistema ad elevate prestazioni in acque basse.

L'innovativo sonar batimetrico interferometrico consente l'acquisizione contemporanea di immagini sidescan sonar e dati batimetrici ad alta risoluzione per la realizzazione di modelli 3D ed elevate performance di survey, avendo una ampiezza dello swath fino a 12 volte il battente d'acqua.

- **Rilievi batimetrici ad altissima risoluzione con tecnologia Multibeam RESON 8125 455 kHz**, ottimizzato per acque poco profonde.

Il sistema, operativo in fondali profondi fino a 60 cm e montato su un'imbarcazione specificatamente adattata, acquisisce fino a 400 punti per m² (su un fondale profondo 5 m) e permette la restituzione di un Digital Terrain Model ad altissima definizione anche in acque basse. Il Reson 8125 è inoltre dotato di un processore per l'acquisizione immagini Sidescan Sonar.

- **Rilievi batimetrici con tecnologia Singlebeam (singola o doppia frequenza).**

Il sistema è disponibile a varie frequenze e operativo fino a 30 cm di profondità del fondale. Applicato e integrato alle tecnologie più moderne consente un elevato livello di controllo del dato in fase di acquisizione e un alto grado di affidabilità sulla qualità dei rilevamenti in fase di output.

GEOFISICA MARINA

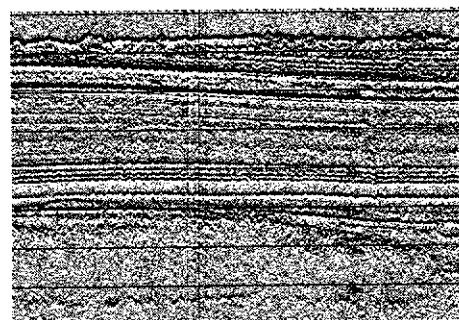
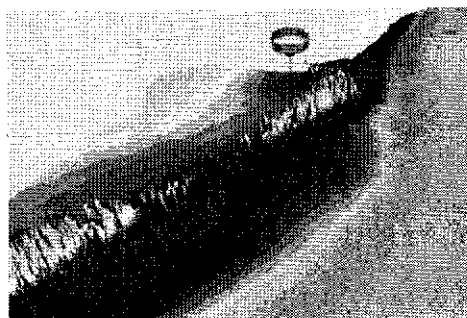
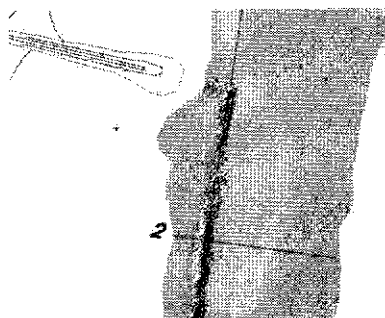
- **Rilievi morfologici del fondale con SONAVISION Roxann Stereo System.**

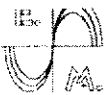
Il sistema, interfacciato ad un amplificatore di segnale, analizza gli echi di ritorno acustico primario e secondario, consentendo di discriminare e classificare fino a 200 tipologie diverse di fondali.

- **Indagini sismiche a riflessione con Subbottom Profiler EDGETECH 3100-P SB424, tecnologia "chirp".**

Il sistema genera uno spettro di frequenze da 4 a 24 kHz che garantisce una buona penetrazione dei sedimenti e la restituzione di profili ad alta definizione.

- **Indagini magnetometriche con magnetometro marino al Cesio GEOMETRICS G882.**





INDAGINI IN CAMPO MARINO

- *Rilievo correntometrico e ondametico Doppler* per misure di portata nei fiumi e realizzazione modelli di circolazione idrica e del moto ondoso nei mari.

- *Campionamento e caratterizzazione analitica delle acque*, determinazioni parametriche real time (temperatura, salinità, torbidità, pH ossigeno disciolto, ...) lungo il profilo della colonna d'acqua.

GEOLOGIA APPLICATA

- *Prospezioni sedimentologiche*, geotecniche e ambientali, in campo marino mediante sonda marina a testa vibrante *Vibrocorer ROSSFELDER*.

- *Sondaggi*, in campo marino / terrestre / ambienti di transizione, prelievi e campionamenti, caratterizzazione analitica delle matrici prelevate.

- *Installazioni piezometriche* e prospezioni idrogeologiche.

TOPOGRAFIA TERRESTRE

- *Rilievi topografici* con *Stazione Totale* (precisione subcentimetrica) o *DGPS RTK On The Fly* (precisione centimetrica).

- *Rilievo con tecnologia laser-scanning* montato su imbarcazione ed integrato con il sistema Multibeam, per la realizzazione di modelli tridimensionali ad alta risoluzione terra-mare

- *Livellazione* di alta e altissima precisione.

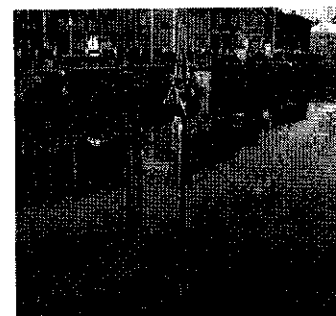
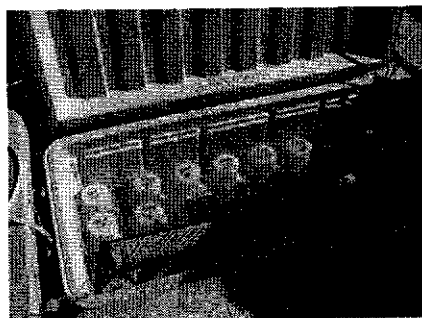
- *Rilievo fotogrammetrico terrestre*.

- *Indagini geologico - strutturali* in situ e in laboratorio.

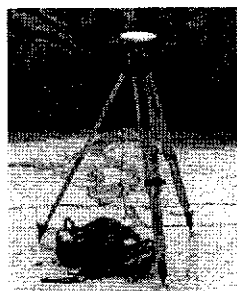
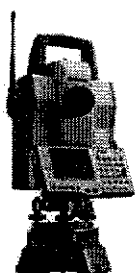
- Indagini di *caratterizzazione ambientale e geotecnica dei siti* (con finalità di riutilizzo, di bonifica o di messa a discarica), secondo le normative vigenti (ex D.M. 471/99, T.U. 152/06, Leggi regionali).

- *Relazioni geologiche*, restituzioni stratigrafiche e geotecniche

- Servizio di *stazione GPS permanente*, da utilizzare come base per rilevamenti topografici GPS con tecniche relative e differenziali. I dati sono scaricabili dal sito www.tema-faenza.com, previa registrazione.



STRUMENTAZIONE



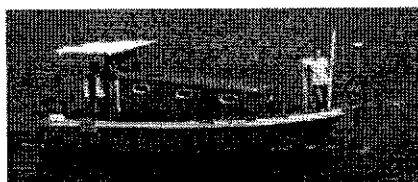
RILIEVI TOPOGRAFICI

- 1 Stazione Totale TRIMBLE 5601 DR200+
- 1 Stazione Totale TOPCON GTS700
- 1 Stazione Totale TOPCON GPT9003M
- 2 Teodoliti WILD T2
- 1 Stazione totale WILD TC2000

RICEVITORI GPS

- 2 ricevitori GPS TRIMBLE 4000 SSI operanti in modalità DGPS
- 8 ricevitori GPS ASHTECH Z-Surveyor doppia frequenza, operanti in modalità RTK via radio modem e GSM modem per la risoluzione di fase;
- 4 ricevitori TOPCON doppia frequenza
- vari tablet computer FUJITSU Stylistic

IMBARCAZIONI



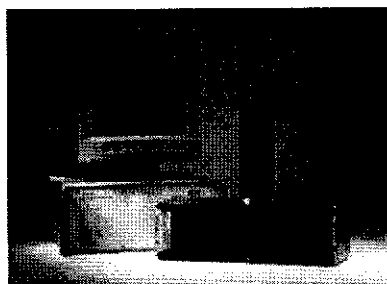
- M/B "San Giovanni" di m 7,30, iscritta presso la Capitaneria di Porto di Chioggia con licenza della Marina Mercantile Italiana N.CI3502 naviglio commerciale, adatta alla navigazione sottocosta e in acque basse, appositamente modificata per garantirne l'ottimale posizionamento, la stabilità e la migliore qualità di acquisizione dei dati
- M/B "San Rocco" m 6,30, iscritta presso la Capitaneria di Porto di Chioggia con licenza della Marina Mercantile Italiana n.CI3551 anch'essa appositamente modificata per l'esecuzione di rilievi di alta qualità
- M/B "Santelmo" m 6,00, appositamente modificata per l'esecuzione di rilievi di alta qualità

ECOSCANDAGLI "MULTIBEAM"

- Multibeam Swath Sonar System RESON 8125, 455 kHz
- Sonar batimetrico interferometrico SEA Swathplus 468 kHz

ECOSCANDAGLI SINGLEBEAM

- 1 ecoscandaglio singlebeam ODOM Echotrac DF3200 MKII DIGITAL doppia frequenza 24/200kHz
- 1 ecoscandaglio Hydrobox SYQwest 33/210 kHz
- 2 ecoscandagli HSL 205, singola frequenza 500 kHz
- 1 ecoscandaglio OHMEX SONARMITE con sensore di moto integrato, operante a 250 kHz e interfaccia di connessione Bluetooth



SENSORI VRU, GYRO



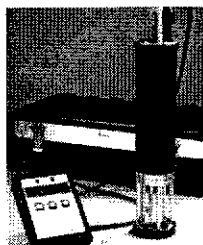
- 1 Girobussola elettronica BROWN SGB1000S
- 1 Sensore di moto TSS DMS2-05
- 1 Sensore di moto/girobussola fibre ottiche IXSEA Octans Surface Layer III
- 1 Girobussola e Sensore di Moto Applanix Pos-MV 320



LASER SCANNER 3D

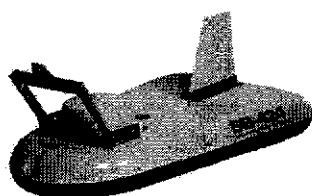
- Laser scanner Optech ILRIS-3D per il rilevamento laser dinamico integrato su imbarcazione

SONDE SVP



- Sonda multiparametrica NAVITRONICS SVP-15
- Sonda multiparametrica VALEPORT SVP-C
- 2 Sonde parametriche VALEPORT MiniSVS/P per la velocità del suono
- 1 Sonda parametrica VALEPORT MiniSVP per la velocità del suono

SUBBOTTOM PROFILER

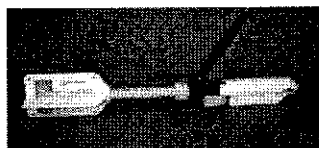


- Subbottom profiling system EDGETECH 3100-P e towfish SB424 4-24 kHz

MORFOLOGIA/ CLASSIFICAZIONE DEL FONDALE

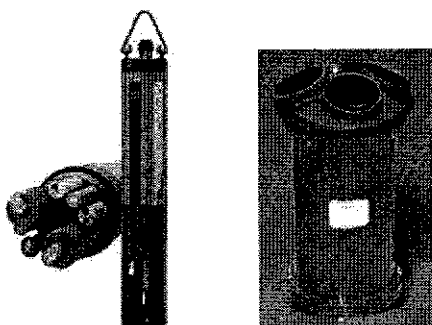
- Processore idroacustico SONAVISION RoxAnn 24/200 kHz per la codifica dei materiali, la determinazione e la mappatura dei tipi di fondale

MAGNETOMETRIA

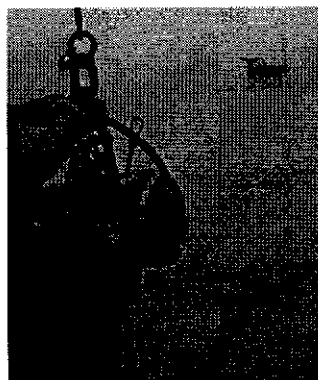


- Magnetometro marino al Cesio GEOMETRICS G882

INDAGINI CHIMICO FISICHE DELLE ACQUE



- 2 correntometri elettromagnetici S4 INTEROCEAN con goniometro e sensori di profondità, salinità, temperatura
- 3 correntometri IDRODATA SD2000 ad elica con data logger interno
- 1 Acoustic Doppler Current Profiler LinkQuest FlowQuest 1000
- 2 piezometri DK800 DRIESEN
- 2 mareometri RBR XR-420-TG
- Sonda Multiparametrica YSI 6600 in grado di acquisire contemporaneamente temperatura, conducibilità, pH, potenziale di ossidoriduzione, torbidità, ossigeno disciolto.



GEOLOGIA APPLICATA

- 2 Sonde marine a testa vibrante VIBROCORER (Rossfeder Corp.), carotiere: diametro 102 mm, lunghezza massima 6 m

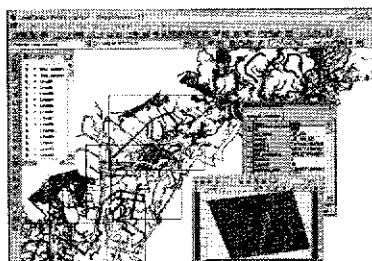
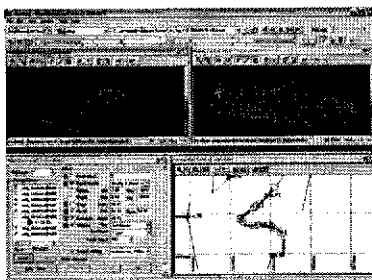
FOTOGRAMMETRIA

- fotocamera ROLLEI per prese fotogrammetriche
- stereoscopio a specchi RFD Evolution

LIVELLAZIONE

- 3 livelli elettronici WILD NA3003 con sistema di autocompensazione
- 2 livelli NI001 ZEISS lamina pp
- 1 livello NI02 AUS IENA lamina pp
- Varie coppie di stadie INVAR con lettura a codice a barre da 3 m o 2 m

SOFTWARE / HARDWARE



- Software per l'elaborazione di rilievi topografici «GEOSTUDIO»;
- Autodesk AutoCad™ 14/2000/2002/2004/2006/2008 per la restituzione degli elaborati richiesti
- Software Digicorp CIVIL DESIGN per l'elaborazione e la modellazione dei dati ambientali in ambiente AutoCAD, con specifiche applicazioni per le nostre esigenze
- Software GIS: Intergraph Geomedia Professional ed ESRI ArcView
- Software per l'elaborazione dei dati GPS Terrasat Geogenius 2000 e Trimble TTC.
- Software per l'elaborazione dei dati GPS e la determinazione delle coordinate WGS84 assolute Gipsy del NASA Jet Propulsion Lab.
- Software di elaborazione fotogrammetrica MRI-MSR-CDW;
- Software per la restituzione spereoscopica RFD Evolution
- Software di navigazione, acquisizione ed elaborazione dati Singlebeam/Multibeam Coastal Hypack Max;
- Software di navigazione, positioning, acquisizione ed elaborazione dati Singlebeam/Multibeam Thales PDS2000;
- Software di navigazione, positioning, acquisizione ed elaborazione dati Singlebeam/Multibeam QPS Qinsy;
- Software per l'analisi spettrale e statistica Te.Ma.snc-Beamsurf
- Software per l'acquisizione ed elaborazione morfologica: RoxAnn Scientific Software
- N° 15 stazioni grafiche complete di scanner, plotter inkjet o termici
- 1 Cluster server per il calcolo parallelo
- 1 Cluster server per la gestione del dominio e il bilanciamento della Intranet
- 2 NAS Storage System RAID6 (Capacità complessiva 6 terabyte)

Abbiamo inoltre sviluppato alcuni software non commercializzati per l'interfacciamento, l'acquisizione, il controllo e il trattamento dei dati o per applicazioni specifiche richieste da nostri clienti.

STAFF

In oltre 20 anni di attività, Te.Ma.snc ha sviluppato al proprio interno uno staff altamente qualificato, diretto dalle seguenti figure professionali:

- **Gian Franco Castelli**, dal 1989 è Legale Rappresentante di Te.Ma.snc. Iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Ravenna n°947, è esperto in rilievi topografici con metodologie tradizionali e con sistemi GPS (progettazione, realizzazione e calcolo compensativo delle reti), nell'esecuzione di rilievi idrografici e geofisici, nei rilievi fotogrammetrici e nelle indagini marine;
- **Matteo Castelli**, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna n°1344, è associato esperto nella progettazione ed esecuzione di rilievi idrografici e geofisici, nell'elaborazione dei dati e interpretazione dei modelli, e di tutte le attività nel campo dell'ingegneria, come la progettazione di edifici civili e i calcoli strutturali;
- **Marco Sabbatani**, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Ravenna n°1169, è associato esperto nell'esecuzione di rilievi topografici tradizionali e GPS, rilievi idrografici e geofisici, dei servizi di livellazione e nell'elaborazione dei dati e nella restituzione grafica;
- **Filippo Benedetti**, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Ravenna n°1224, è associato esperto di riferimento nei settori della topografia civile e catastale, delle normative IGMI, catastali e IHO, nelle misurazioni speciali e nelle progettazioni finalizzate al rapporto con Enti Pubblici;
- **Silvia Castelli**, laureata in Scienze Ambientali, è esperta nelle indagini ambientali in campo terrestre e marino, nel campionamento e caratterizzazione analitica di acque e sedimenti, e nella elaborazione dei dati in ambiente GIS;
- **Massimiliano Botton**, iscritto all'Ordine degli Geologi della Regione Veneto n°723, è esperto nell'esecuzione di prospezioni, indagini e campionamenti, geologiche, geo-tecniche e ambientali, nell'elaborazione post-processing dei dati e interpretazione dei modelli, e redazione di relazioni geologiche e geotecniche.

Il nostro staff si compone inoltre di vari tecnici senior e junior, programmatori, personale amministrativo e, occasionalmente, di collaboratori.

Carbognin L., Casali O., Castelli G.F., Fontana D., Marabini F. 1991. *Evoluzione costiera: metodi di controllo e gestione*. XXVII Conferenza dell'Associazione Italiana di Cartografia (A.I.C.). Atti n.81/82: 107-115 (1991). Pitagora Editrice, Bologna.

Carbognin L., Castelli G.F., Fontana D., Marabini F., Sabbatani M. 1992. *Il fenomeno della subsidenza lungo il litorale romagnolo. Un'analisi critica*. XXVIII Conferenza dell'Associazione Italiana di Cartografia (A.I.C.). Atti n.84/85: 101-111(1992). Pitagora Editrice, Bologna.

Castelli G.F., De Santis M., Ruol P., Sabbatani M. 1993. *Evoluzione recente dei bassi fondali del litorale veneziano*. XXIX Conferenza dell'Associazione Italiana di Cartografia (A.I.C.). Atti n.87/88: 99-108 (1993). Pitagora Editrice, Bologna.

Bertoni W., Carboni L., Castelli G.F., Marabini F., Sabbatani M. 1994. *Rappresentazione grafica delle variazioni altimetriche lungo la fascia costiera romagnola*. XXX Conferenza dell'Associazione Italiana di Cartografia (A.I.C.). Atti n.90/91: 101-111 (1994). Pitagora Editrice, Bologna.

Castelli G.F., Marabini F. 2000. *The influence of the subsidence in the Adriatic coastal zone evolution*. Italian Contribution to the China-Italy Bilateral Symposium on Marine Geology & Marine Environmental Conservation. October 10-15, 2000 Qindao (China). Bologna 2000.

AAVV. 2004. *Il Territorio nella Società dell'Informazione: dalla Cartografia ai Sistemi Digitali*. Catalogo della mostra "il territorio nella società dell'informazione" edito da I.G.M.

Castelli S., Di Prinzio L. 2004. *Il posizionamento dinamico*. Equilibri 3/2004. Edizioni Il Mulino.

Giani M., D. Berto, V. Zangrando, S.Castelli, P. Sist, R. Urbani. 2005. *Chemical characterization of different typologies of mucilaginous aggregates in the Northern Adriatic Sea*. Science of Total Environment 353 (2005): 232-246. Elsevier

Borga G., S.Castelli, S. Dalla Costa, L. Di Prinzio. 2006. *Il contributo dell'informazione alla conoscenza del territorio*. Istituto Nazionale di Urbanistica INU Campania Giornata annuale "L'urbanistica Digitale"

Castelli G.F., S. Castelli, F. Marabini, A. Mertzanis. 2006. *The Po River Delta Evolution and the Hydraulic Works*. 1st IWA International Symposium on Water and Wastewater technologies in ancient civilizations, Iraklio, Greece, 28-30 October 2006

Angeli M.G., S.Castelli, A.Galvani, P.Gasparetto, F.Marabini, A. Mertzanis, F.Pontoni. 2007. *Erosive processes and related hazards in the coastal zone*. Proceedings of the International Conference on Landslides and climate changes. Ventor, Isle of Wight, UK 21-24 may 2007

Castelli M., G.F.Castelli, M.Sabbatani. *Interferometric performance testing in shallow water*. Italian Contribution to the China-Italy Bilateral Symposium on Marine Geology & Marine Environmental Conservation. Bologna, 5-8 November 2007

CLIENTI

LISTA DEI NOSTRI CLIENTI DAL 2000 AD OGGI

ABC SOPREN SPA (PD)
ARPA EMILIA-ROMAGNA
AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA-CONCA (RN)
CASAL SPA (VA)
CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE - SCIENZE MARINE (VE)
CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE - ISDGM (VE)
CENTOSTAZIONI SPA (RM)
COMUNE DI CATANZARO (CZ)
COMUNE DI LECCE (LE)
COMUNE DI MONTESILVANO (PE)
CONSORZIO BOCCA DI LIDO (VE)
CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE (PD)
CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE (RO)
CONSORZIO VENEZIA NUOVA (VE)
COOPERATIVA SAN MARTINO (AN)
DIAMANTE BLU (CS)
EDISON SPA (MI)
ENEL SPA (NA)
ENI SPA - AGIP (RA)
F.LLI SCUTTARI SAS (VE)
GRANDI LAVORI FINCOSIT SPA (RM)
HYDROSOIL (VE)
HR WALLINGFORD LTD - UK
IMPRESA CHIODONI-GAGLIARDI-BIANCHI SPA (FG)
IMPRESA ING. E.MANTOVANI SPA (PD)
ING. AGOSTINO BERNERO (GE)
MARINA DI RIMINI SPA (RN)
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - MAGISTRATO ALLE ACQUE (VE)
PORTO TURISTICO DI MONEGLIA (GE)
PROVINCIA DI VENEZIA (VE)
REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DIFESA DEL SUOLO (RN)
SAIPEM SPA
SELC SCARL (VE)
SIPIM SRL (PD)
SOCIETA' PIZZOMUNNO SRL (AN)
STUDIO GALLI SRL (PD)
SVILUPPO ITALIA SPA (RM)
TECHNITAL SPA (VR)
TECHNITAL QATAR BRANCH
THETIS SPA (VE)
UNIVERSITA' DI PADOVA - DIPARTIMENTO COSTRUZIONI MARITTIME (PD)
UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE - DIP. DI SCIENZE DEL MARE (AN)

Ing. Vincenzo Giannotti
Via A. Volta 8, 30038 Spinea (VE)
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia n. 2145

Spinea 12-6-2008

Spett. Le Università IUAV di Venezia
Dipartimento di Pianificazione
S. Croce 191, 30135 Venezia

C.A. Prof. Luigi di Prinzio

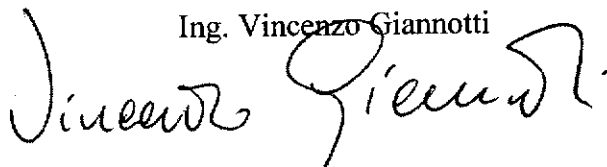
Oggetto: Partenariato Spin-off

Egregio prof. Luigi di Prinzio,

La presente per confermarLe il mio interesse e la mia disponibilità a partecipare al partenariato della costituenda società di Spin-off, nelle forme e nei modi che saranno in seguito concordati. Allego, come da Lei richiesto, curriculum vitae sintetico.

Cordiali saluti

Ing. Vincenzo Giannotti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo Giannotti', written over the typed name.

Venezia febbraio 2008

CURRICULUM VITAE DI VINCENZO GIANNOTTI

Dati anagrafici

Nome e cognome: Vincenzo Giannotti
Nato a Legnago (VR) il 26 agosto 1959
Residente a Spinea (VE) in via A. Volta 8
Stato civile: sposato, con un figlio
Cellulare: 329-9896136
e-mail: vincenzo.giannotti@iuav.it

Titoli di studio e professionali

Laurea in Ingegneria elettronica conseguita il 26 maggio 1986 presso l'Università degli studi di Padova con una tesi su "elaborazione del segnale in tempo reale sul processore 4X" per applicazioni in campo musicale.
Abilitazione alla professione di Ingegnere, conseguita nella II sessione del 1986.
Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia il 15 maggio 1990 al n. 2145.

Curriculum professionale

Attualmente svolgo attività libero professionale e consulenziale nella progettazione, sviluppo e impianto di sistemi informativi, di sistemi informativi territoriali, nella redazione di procedure informatizzate, nella redazione di Piani Urbani dei Servizi in Sottosuolo.

Dal giugno 2001 al marzo 2006 sono stato amministratore delegato della società MillaPlotting s.r.l. che ha come principale oggetto sociale la progettazione e lo sviluppo di sistemi informativi territoriali e la realizzazione di rilievi e di monitoraggi urbani. In questa veste ho diretto alcuni importanti progetti per lo sviluppo di sistemi informativi e/o di procedure informatizzate, principalmente nei campi della manutenzione urbana, logistica e trasporti, gestione di reti tecnologiche.

Dal 1997 al 2001 sono stato responsabile del Sistema per la Manutenzione Urbana di Insula S.p.A. con compiti di:

- impianto e gestione del sistema informativo aziendale
- sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per la manutenzione urbana
- sviluppo del sistema dei monitoraggi ambientali
- gestione degli interventi coordinati in sottosuolo.

Tra il 1989 e il 1997 ho lavorato in Italgas Area nord-est dove dal marzo 1993 ho ricoperto il ruolo di "responsabile progettazione e sviluppo nuovi servizi".

Tra il 1987 e il 1989 sono stato impiegato in Aeritalia Saipa a Nerviano (MI), come progettista nello sviluppo del sistema CATRIN di Comunicazione dell'Informazione per l'Amministrazione della Difesa.

Tra il 1986 e il 1987 sono stato impiegato come progettista elettronico alle Industrie Zanussi di Porcia-Pordenone.

Altre attività professionali

Dal 1995 al 2001 sono stato docente a contratto allo IUAV Università di Venezia al Diploma Universitario (ora laurea) in Sistemi Informativi Territoriali dove ho tenuto il corso "Data base e reti tecnologiche".

Nel 2003 sono stato docente a contratto presso IUAV Università di Venezia al Master di II livello in SIT e Telerilevamento dove ho tenuto un Project Work di 150 ore su "Piani urbani Generali dei Servizi in Sottosuolo".

Attualmente sono docente a contratto presso IUAV Università di Venezia al Master di II livello in SIT e Telerilevamento dove tengo un nuovo Project Work sulla costruzione dei Piani urbani Generali dei Servizi in Sottosuolo (PUGSS).

Dal 1996 al 1999 sono stato membro permanente del Comitato Scientifico del Consorzio Venezia Ricerche.

Nel 2001 sono stato nominato "Esperto GIS" nella Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per "Istruttore direttivo", da parte del Comune di Venezia.

Nel 2005-2006 sono stato consulente di Insula SpA nel "Laboratorio Sottosuolo" promosso a livello nazionale dalla Regione Lombardia.

Nel 2006 sono stato docente al "Programma di formazione in materia di gestione del sottosuolo urbano" organizzato dalla Regione Lombardia.

Nel 2006-2007 sono stato Responsabile scientifico del progetto "Metodologia generale per la redazione del PUGSS", promosso dalla Regione Veneto con la finalità di produrre le linee guida e le indicazioni per la redazione di una legge regionale in materia (attualmente allo studio).

Nel 2006-2007 consulente di AATO Laguna di Venezia nell'ambito del progetto SINAP di ARPAV, teso a definire i requisiti di un sistema di elaborazione e di interscambio dei dati del monitoraggio della qualità delle acque potabili.

Nel 2007 componente della Commissione Esame di Stato 2007 per Ingegnere dell'Informazione presso la Università Ca' Foscari di Venezia.

Dal aprile 2006 sono componente del consiglio di amministrazione della società Venis Spa – società per l'informatica e le telecomunicazioni del Comune di Venezia.

Incaricato dalla Università IUAV di Venezia nell'ambito del progetto di ricerca "Sviluppo del Sistema Informativo delle Risorse Idriche – con caratteristiche di Osservatorio (Sirio) – e di un annesso Sistema di Comunicazione e di Interscambio Dati e Informazioni".

Responsabile scientifico del progetto di realizzazione del Sistema Informativo Geografico della Istituzione Centro Segnalazione e Previsione Maree del Comune di Venezia.

Alcuni progetti

- progettazione e realizzazione del sistema informativo integrato del sottosuolo urbano (progetto T.I.G.Re: negli anni '90 uno dei progetti più all'avanguardia a livello nazionale, per la gestione di servizi tecnologici)
- collaborazione alla redazione, per conto del Comune di Venezia, del programma ventennale per la manutenzione urbana "Piano Programma degli Interventi Integrati per il risanamento igienico ed edilizio della città di Venezia", occupandosi della parte di piano relativa al Servizio per la Manutenzione Urbana e al Sistema dei Monitoraggi Ambientali
- collaborazione alla redazione, per conto del Consorzio Venezia Nuova - Magistrato alle Acque, del progetto esecutivo di risanamento completo del "Percorso dei Tolentini", occupandosi della parte inerente il riassetto del sottosuolo
- realizzazione sperimentale di un modello decisionale per la programmazione degli interventi di scavo dei canali veneziani
- collaborazione allo studio per la costituzione di Insula SpA, occupandosi in particolare della redazione del "piano triennale di sviluppo del sistema per la manutenzione urbana"
- impianto e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per la manutenzione urbana di Insula SpA
- coordinamento della commissione interaziendale (Insula, Comune, Enel, Telecom, Aspiv, Italgas) per la definizione del regolamento per gli interventi congiunti in sottosuolo
- coordinamento del gruppo di lavoro interaziendale per la programmazione e la progettazione di interventi congiunti in sottosuolo
- progetto di massima per lo sviluppo di un modello di accumulo del sedimento nei canali veneziani, in collaborazione con UNESCO

- coordinamento delle attività di rilievo dello stato di consistenza e dello stato fessurativo di oltre 300 edifici a Venezia
- realizzazione sperimentale, in collaborazione con IUAV, della prima procedura informatizzata per la gestione del Fascicolo del Fabbricato, realizzata secondo le indicazioni UNI110998 "archivi di gestione immobiliare – criteri generali di costituzione e cura"
- direzione delle attività di progettazione e di realizzazione del sistema informatizzato di gestione degli interventi sul verde pubblico di Vesta SpA
- direzione delle attività di primo impianto del sistema informativo territoriale dell'Autorità di Ambito Ottimale Laguna di Venezia
- coordinamento delle attività di realizzazione, per conto del Ente Parco Delta Po, dell'atlante informatizzato del parco
- direzione delle attività di progettazione e di realizzazione, per conto del Consorzio Venezia Nuova, di un sistema web di gestione della logistica di cantiere
- direzione delle attività di realizzazione del nuovo sistema informativo corse di ACTV SpA
- responsabile delle attività di rilievo dello stato di consistenza e dello stato fessurativo di edifici a Pellestrina per conto di Insula SpA
- direzione delle attività di realizzazione del sistema informativo territoriale delle reti idriche di SPIM SpA
- direzione delle attività di analisi e sviluppo del nuovo sistema informativo di gestione del verde pubblico di Vesta SpA
- coordinatore delle attività di sviluppo prototipale del PUGSS sui comuni di Venezia-Mestre, Pedavena, Teolo con annesso sviluppo del sistema informativo di supporto.

Pubblicazioni

Sono stato docente in numerosi corsi e relatore di tesi di Laurea in Sistemi Informativi Territoriali e di Master in SIT e Telerilevamento allo IUAV. Inoltre sono stato correlatore in tesi dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dell'Università americana Worcester Polytechnic Institute.

Ho realizzato numerosi articoli e pubblicazioni, tra i quali cito i seguenti:

- "An integrated cartographic system to document the venetian underground" - Ist international conference MIS '91, Praga, 1991;
- "Il progetto di sistema informativo integrato del sottosuolo veneziano" - 5a conferenza nazionale AM/FM, Bologna, 1993;
- "Manutenzione urbana coordinata a Venezia" - 5° Convegno ATIG, Rimini, 1995;
- "Scavo dei canali: come ridurre rischi e disagi al minimo" - Fire magazine, n°3, giugno/luglio 1997;
- Giannotti-Penzo - "Un modello decisionale per la programmazione delle attività di scavo dei rii a Venezia" - 3° Conferenza ASITA, Napoli, 1999;

- Gardin-Giannotti – “La gestione coordinata dei sottoservizi nel centro storico di Venezia”, Rio de Janeiro, luglio 1999;
- “The System for Urban Maintenance” – atti del III Transnational Workshop UTN, Salonicco, novembre 2000;
- Giannotti-Todaro - “Applicazioni web-gis nella gestione dei processi di Manutenzione Urbana” – atti della VI Conferenza Nazionale ASITA, Perugia, novembre 2002;
- “Una procedura informatizzata per gestire il Fascicolo del Fabbicato” – rivista MondoGis, novembre 2003;
- “Il PUGSS: uno strumento vecchio, nuovo” – GeoGuida 2004 di MondoGis;
- Giannotti-Fiorin-Boscolo – “Mobilità ecosostenibile in Provincia di Venezia” – VII conferenza MondoGis, Roma, maggio 2005;
- Giannotti-DeGennaro-Torretti – “Metodologia generale per la redazione del PUGSS” – IX conferenza ASITA, Catania, novembre 2005;
- DeGennaro, Foccardi, Giannotti – “Linee guida per la redazione del PUGSS” – rivista SottoSopra, Regione Lombardia, febbraio 2007
- “Il Sistema Informativo Semantico delle Risorse Culturali” – atti del seminario “Cultural Planning”, Università IUAV di Venezia, novembre 2007.

Inoltre sono stato curatore e co-autore del libro “Venezia, la città dei rii”, pag. 472, Cierre edizioni, 1999 e di “I sottoservizi - gestione delle reti tecnologiche nel sottosuolo urbano” - Quaderni di Insula, pag. 86, Venezia, marzo 2001.

E.I.L.® SYSTEMS

E.I.L.® Systems di Guido Medici - Casella Postale 125 - via F.lli Bandiera 76, 30175 Marghera Venezia Italy - tel./fax +39 041 935549 E-mail: headoffice@eilsystems.com; info@avioportolano.it - web: www.eilsystems.com, www.avioportolano.it - Registro imprese Camera di Commercio di Venezia n. 57679/1998 - Partita iva 03067300277
Codice fiscale: MDGDU52L16L736K - Riferimenti bancari: Cassa di Risparmio di Venezia CIN R ABI 0545 CAB 36181, CC 074000339333 IBAN IT720634526161074000339333 BIC IBSPIT2V - BancoPosta CIN F ABI 07601 CAB 02009 CC 000026179405 IBAN IT37076102000000029179405 BIC BPPIITRRXXX

Venezia 16 giugno 2008

Spett. IUAV

Università di Architettura di Venezia

Alla c.a. Del Prof. Luigi Di Prinzio

Ref: Progetto Sky Arrow

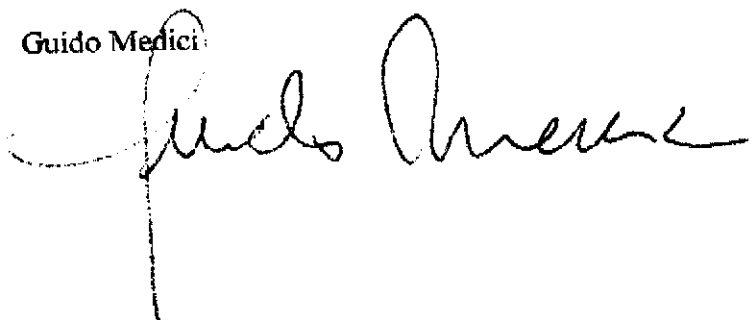
Con riferimento a quanto in oggetto il sottoscritto conferma con la presente di essere interessato a partecipare al progetto di realizzazione della società Spin Off denominata provvisoriamente Sky IUAV. Fa presente di aver finora collaborato al progetto e in particolare:

- Ha ricevuto specifici incarichi IUAV con lettere 15/09/06 (prot. 463 TitVI) e 22 gennaio 2007 (prt. 9-23.01.07) e portato a termine quanto in essi specificato;
- Svolto attività di consulenza e intermediazione tra la società Iniziative Industriali Italiane e IUAV
- Partecipato in qualità di partner al progetto sperimentale con la propria azienda E.I.L. Systems/Avioportolano Italia
- Svolto attività di consulenza della stesura del contratto I.I.L./IUAV per l'utilizzo del velivolo Sky Arrow nella fase di sperimentazione
- Pianificato lo sviluppo delle missioni aeree e il coordinamento tecnico operativo del progetto
- Svolto le riprese aeree relative alle immagini pubblicate nel rapporto Sky Arrow
- Partecipato nella stesura del rapporto Sky Arrow
- Progettato, realizzato e depositato il marchio SIT IUAV applicato sul velivolo Sky Arrow e sui veicoli a terra

Allega alla presente il proprio curriculum professionale.

Distinti saluti

Guido Medici



E.I.L.® SYSTEMS

E.I.L.® Systems di Guido Medici - Casella Postale 125 - via F.lli Bandiera 76, 30175 Marghera Venezia Italy - tel/fax +39 041 835549 E-mail: headoffice@eilsystems.com, info@avioportolano.it - web: www.eilsystems.com - www.avioportolano.it - Registro imprese Camera di Commercio di Venezia n. 57679/1998 - Partita iva 03097300277

Codice fiscale: MDGGJQ52L16L736K - Riferimenti bancari: Cassa di Risparmio di Venezia: CIN R ABI 6346 CAB 38181 CC 074000339338 IBAN IT73R0634536121074000339335 BIC IBSPII2V - BancoPosta: CIN F ABI 07601 CAB 02000 CC 000029179405 IBAN IT37F076102000000029179405 BIC BPPITRRXXX

Guido Medici - Venezia 16 luglio 1952

Settori di lavoro e attività

URBANISTICA

Laureato in Urbanistica presso L'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nel 1977 ha svolto professionalmente attività di ricerca e pianificazione urbanistica territoriale dal 1974 al 1987 per varie istituzioni e centri di ricerca

- Socio fondatore del CESPHT s.r.l. Centro Studi Pianificazione Socio Economica Urbanistica e Territoriale (1974/1985)
- Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica dal 1978
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Nazionale degli Urbanisti dal 1975 al 1984
- Ha svolto lavori di ricerca e pianificazione per le seguenti amministrazioni comunali: Venezia, Resana, Riese Pio X, Godega di Sant'Urbano, Loria, Consorzio dei Comuni della Valle dell'Agno;
- Ha lavorato dal 1977 al 1983 con il Cresme

AERONAUTICA

Attivo nel settore dell'aviazione dal 1974 con il conseguimento del brevetto di pilota civile ha svolto attività di istruzione pubblicando libri, cartografia tecnica professionalmente collaborando con le maggiori case editrici italiane e riviste del settore

- Istruttore di Volo dal 1983 con abilitazione su: deltaplano, parapendio, velivoli convenzionali, idro e anfibi, deltaplano a motore. Abilitazione al volo con ala rotante in configurazione autogiro;
- Consulente ed esaminatore federale dell'Aero Club d'Italia: ha svolto in qualità di docente, responsabile della linea di volo e commissario d'esame 4 corsi per l'istruzione la formazione e l'abilitazione degli istruttori di volo da diporto;
- Consulente della Ugo Mursia Editore per la collana "Biblioteca del Cielo" dal 1983
- Test pilot su oltre 100 velivoli ULM

GIORNALISMO

E.I.L.[®] SYSTEMS

E.I.L.® Systems di Guido Medici - Casella Postale 125 - via Flli Bandiera 76, 30175
Marghera Venezia Italy - tel./fax +39 041 935549 E-mails: headoffice@eilsystems.com,
info@avioportolano.it - web: www.eilsystems.com; www.avioportolano.it - Registro
imprese Camera di Commercio di Venezia n. 57679/1998 - Partita iva 03087300277
Codice fiscale: MDCGDUE2L16L736K - Riferimenti bancari: Cassa di Risparmio di Venezia - CIN R ABI 6345 CAS 35181, CC 07400033933S IBAN
IT73R083453618107400033933S BIC ISSPIT2V - BancoPosta, CIN F ABI 0780 CAS 02000 CC 000029179405 IBAN IT37F076102000000029179405
BIC BPPITRRXXX

*Nel 1987 ha fondato e diretto la prima rivista italiana di volo da diporto ed è iscritto all'ordine dei giornalisti dal 198.
Ha firmato oltre 400 articoli di tecnica aeronautica come giornalista e in qualità di test pilot su oltre 100 velivoli. Ha
collaborato e collabora con le più importanti riviste europee*

- Fondatore e Direttore Responsabile della rivista mensile IL VOLO dal 1987 al 1999
- Fondatore e Direttore della collana "Avioportolano Italia" dal 1995
- Direttore responsabile della rivista mensile "ALI & MOTORI" nel 1997 e 1998
- Segretario Nazionale della Federazione Italiana Strutture per L'Aviazione Leggera (FISAL) dal 1995
- Presidente dell'Associazione Nazionale IL VOLO dal 1989
- Collabora con le seguenti testate italiane: Volare, Aviazione Sportiva, Air Press, Dove, For Men.
- Collabora con le seguenti testate estere: Ailes Magazine, Aero Kurier, Flieger Magazine, Aviacion Deportiva

Padova, 16 giugno 2008

Ill.mo Prof. Luigi Di Prinzio
IUAV Università di Venezia
Sistemi Informativi Territoriali
Santa Croce 1961, Ca' Bacchin delle Palme
30135 Venezia VE

Oggetto. Monitoraggio territorio e ambiente con piattaforma aerea leggera - Partecipazione allo *spin off* ai sensi art. 16 del regolamento approvato con delibera Senato Accademico n. Sa/2007/Da del 4 luglio 2007.

In considerazione della collaborazione da me prestata allo IUAV, in questi ultimi anni, per la sperimentazione di un sistema di monitoraggio aereo multisensoriale del territorio e dell'ambiente, che mi ha visto peraltro vs. referente nei rapporti con: Regione del Veneto, Magistrato alle Acque e ARPAV, Le segnalo il mio interesse a partecipare nel costituendo Spin off od altra forma societaria prevista dal Vs. regolamento.

Tale partecipazione costituirebbe il presupposto per la prosecuzione del rapporto fin ora mantenuto con Voi, che ha contribuito al raggiungimento di alcuni importanti obiettivi fra i quali: le attività di cui al Progetto Monitor Sky Arrow - *resoconto della prima fase di test* - 25 aprile 2007- e la stipula di un accordo quadro fra IUAV - Regione del Veneto - Magistrato alle Acque - ARPAV - Provincia di Padova e CNR Ibimet di Firenze. In data 2 aprile 2008.

La prego pertanto voler segnalare la mia richiesta di partecipazione, in qualità di partner non appartenente all'Università ai sensi dell'art. 16 del citato regolamento.

Allego curriculum professionale, integrato con le attività svolte nell'ambito della collaborazione con IUAV per il progetto Sky Arrow.

Con i più distinti saluti

Emanuele Menna


CURRICULUM PROFESSIONALE

Emanuele MENNA

Nato a Parma il 7.3.1943.

Cittadinanza italiana.

Lavoro Dipendente:

- 1962** "U.S. Army, Signal Corp, General Depot, Maintenance Division" Pirmasens (Germania) tecnico civile supervisione e collaudo apparati TLC terra-bordo-terra,
- 1963** **Aeronautica Militare Italiana:** segue un training di due anni, concluso presso il Centro NATO di Borgo Piave - LT dove si specializza in Radartecnica
- 1966** **Redstone Arsenal - sede del Marshall Space Flight Center - Huntsville - Alabama (U.S.A.)** segue un training di 27 settimane su manutenzione e collaudo sistema missilistico teleguidato (Traking radar transponder e piattaforma inerziale).
- 1967** **1^ Aerobrigata Aeroporto di Padova - Ufficio Efficienza:** collabora con **I.B.M. Italia Sistemi Difesa** in un progetto per raccolta dati relativi a **costi manutenzione ed efficienza, sistema Nike**, da proporre al NATO Supply Center - Luxemburg.
- 1974** **Laurea** in Scienze Politiche - indirizzo Amministrativo presso l'Università di Padova
- 1976** **Regione del Veneto Segreteria per il Territorio** funzionario amministrativo, presso il Dipartimento Lavori Pubblici con i seguenti incarichi:
- **Responsabile dell'Ufficio Affari Generali Studi e Collaudi;**
 - **Responsabile dell'Ufficio Regionale Edilizia Scolastica;**
- 1983** **Comitato Regionale di Controllo di Padova responsabile dell'Area Lavori Pubblici.**
- 1989** **Dipartimento LL.PP Regione Veneto Dirigente del Servizio Amministrativo e Monitoraggio Economico con funzioni vicarie al Dirigente Generale,** è stato componente supplente della CTR (Commissione Tecnica Regionale), Sezioni Opere Pubbliche, Ambiente e Urbanistica.
- 2002** **AVEPA - (Organismo pagatore di fondi Unione Europea per l'agricoltura - Dirigente dell'Area Controllo Interno (Internal Audit) - livello dirigenziale apicale.**

Altre attività:

- 1996** **Socio fondatore della "STEM s.r.l." Sala Baganza PR,** azienda *leader* per lo sviluppo e produzione di tecnologie applicate al trasporto sanitario, distribuite in diversi Paesi (Germania, Francia, Spagna, Inghilterra, U.S.A., Russia, Corea del Sud e Malaysia), attualmente non ha più alcun rapporto

1993 1998 **Presidente dell'A.C.P. S.p.a società a capitale pubblico/privato, concessionaria del Ministero dei Trasporti per la gestione dell' Aeroporto Civile di Padova.**

In questo periodo si è adoperato per la valorizzazione di attività aeroportuali relative ad applicazioni speciali aeronautiche quali: servizio aeromedico, in collaborazione con il vicino polo ospedaliero e Università, attività didattiche aeronautiche dell'Istituto Tecnico Statale Aeronautico Natta, prove di monitoraggio termico del territorio con elicottero.

Si è adoperato inoltre per l'implementazione strutturale dell'aeroporto e per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni e licenze:

- omologazione aiuti visivi, luci pista e PAPI (Indicatore di precisione angolo di avvicinamento)
- ammodernamento TWR, telecomunicazioni TBT (Terra Bordo Terra)
- L'esperienza maturata presso gli enti tecnici militari, l'interesse e i rapporti mantenuti in ambito aeronautico, gli hanno consentito di collaborare con ENAV e ALCATEL, per l'installazione, di Radioassistenze innovative (prime in Europa) per piste strumentali di piccoli aeroporti -ILS E DME di precisione (vedi all. articolo di *Volare*)

Nel 1997 ha organizzato il meeting mondiale a Padova della **CCCA Conference of City Centre Airports**). Con il patrocinio di Unindustria e Camera di Commercio di Padova. e la partecipazione di numerosi operatori stranieri (Norvegia, Svezia, Gran Bretagna, Canada Germania Israele)

Mantiene tuttora contatti, anche a livello internazionale, con l'ambiente aeronautico (costruttori, operatori, autorità ecc.)

2004 Libero Professionista:

Consulenze tecnico amministrative gestione lavori di intervento edilizio a finalità collettive e collaudi tecnico amministrativi:

- Centro Alzheimer Sarmeola di rubano PD
- Duomo di Candiana Restauri OO Artistiche
- Elisuperficie HEMS e Parcheggi Ospedale di Rovigo
- Piastra Servizi e laboratori analisi ospedale S. Donà di Piave

Attività nell'ambito progetto Sky Arrow

1. **Ricerca partners e finanziatori prima fase test (Regione Veneto, Magistrato Acque e Consorzio Venezia Nuova);**
2. **gestione rapporti con Regione Veneto Servizio Protezione Civile per elaborazione convenzione con IUAV per studio fattibilità impiego RAWAS presso Sala Operativa regionale di P.C. (Convenzione sospesa in attesa copertura finanziaria);**
3. **Indagine preliminare di mercato – analisi domanda di servizi monitoraggio;**
4. **Supporto tecnico operativo voli RAWAS IUAV per C/ Regione Veneto (Adunata Alpini di Asiago) - rapporti con Enti ATS per autorizzazioni utilizzo aeroporto extra orario e voli in deroga a restrizioni (NOTAM);**
5. **Organizzazione e Supporto operativo voli atmosferici (ERA) su Marghera – IUAV/ARPAV/CNR Ibimet Firenze;**
6. **Organizzazione e Conduzione Convegno su Monitoraggio del Territorio con Nuove Tecnologie - Padova Hotel Piroga maggio 2007;**
7. **Gestione rapporti preliminari per accordo quadro IUAV, Regione Veneto, Magistrato Acque, ARPAV, Provincia di Padova, CNR Ibimet Firenze (stipulato il 2.4.2008);**

Pubblicazioni

- *Volare nel Veneto, Regione Veneto Apr. 2000 (collaborazione con Avioportolano Italia);*
- *Aeroporti nella Regione del Veneto Gen. 1991;*
- *Aeroporti Minori del Veneto-Ricognizione e potenzialità in relazione al PRTV (In collaborazione con CSC Aviazione);*
- *Point to point – Itinerari Turistici Aerei tra Veneto, Emilia e Romagna, Toscana, Liguria, Sardegna (collaborazione con Avioportolano Italia);*
- *Imparammo a volare nei cieli delle Venezie (Ed. Provincia di Padova- coautore)*

Studi

- *Collaborazione con Provincia di Padova per monitoraggio aereo georeferenziato di focolai d'incendio sui Colli Euganei (Transavio):*
- *Implementazione di un servizio Aeromedico Secondario (ala fissa) Redazione del progetto per conto Croce Verde di Padova finanziato da Regione Veneto*

Licenze

- *Abilitazione radiotelefonica aeronautica Inglese;*
- *Licenza JAR Pilota Privato (europea)*

Lingue conosciute

- *Inglese: parlato e scritto - Buono*
- *Francese: parlato - Discreto*
- *Tedesco: Elementare.*

Padova 16 giugno 2008

Emanuele Menna

Padova, 16 giugno 2008

Ill.mo Prof. Luigi Di Prinzio
IUAV Università di Venezia
Sistemi Informativi Territoriali
Santa Croce 1961, Ca' Bacchin delle Palme
30135 Venezia VE

Oggetto. Monitoraggio territorio e ambiente con piattaforma aerea leggera - Partecipazione allo *spin off* ai sensi art. 16 del regolamento approvato con delibera Senato Accademico n. Sa/2007/Da del 4 luglio 2007.

In considerazione della collaborazione da me prestata allo IUAV, in questi ultimi anni, per la sperimentazione di un sistema di monitoraggio aereo multisensoriale del territorio e dell'ambiente, che mi ha visto peraltro vs. referente nei rapporti con: Regione del Veneto, Magistrato alle Acque e ARPAV, Le segnalo il mio interesse a partecipare nel costituendo Spin off od altra forma societaria prevista dal Vs. regolamento.

Tale partecipazione costituirebbe il presupposto per la prosecuzione del rapporto fin ora mantenuto con Voi, che ha contribuito al raggiungimento di alcuni importanti obbiettivi fra i quali: le attività di cui al Progetto Monitor Sky Arrow - *resoconto della prima fase di test* - 25 aprile 2007- e la stipula di un accordo quadro fra IUAV - Regione del Veneto - Magistrato alle Acque - ARPAV - Provincia di Padova e CNR Ibimet di Firenze. In data 2 aprile 2008.

La prego pertanto voler segnalare la mia richiesta di partecipazione in qualità di partner non appartenente all'Università ai sensi dell'art. 16 del citato regolamento.

Allego curriculum professionale integrato con le attività svolte in collaborazione con IUAV in ordine al progetto sky Arrow.

Con i più distinti saluti

Emanuele Menna

Il primo ILS di tipo compatto al "Gino Allegri"

PADOVA DUEMILA

Un aeroporto per domani

Un nuovo sistema di antenne "ribassate" accoppiato a un DME di precisione, una nuova aerostazione e concrete possibilità di sviluppo fanno decollare la Città del Santo.

DI S. LORA-LAMIA



Il Giubileo del Duemila, con le opportunità di nuovi collegamenti fra "coppie di città"; il riconoscimento da parte di Civilavia di scalo di interesse sociale per voli sanitari e umanitari; la possibilità di offrire un prezioso sostegno alle necessità didattiche nel nuovo Istituto Tecnico Aeronautico Statale "G. Natta". Con queste premesse il futuro sorride all'Aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova, uno dei più vecchi del nostro Paese (cominciò a operare nel 1912) e oggi al centro di quel processo di potenziamento di realtà aeroportuali forse troppo sbrigativamente definite minori che insieme alla proliferazione delle nuove piccole compagnie sta trasformando il sistema italiano del trasporto aereo.

Chi ha scommesso tutto su Padova è un signore dinamicissimo: Emanuele Menna. Poco più che quarantenne, ex-dipendente della SAVE, la società che gestisce Venezia Tessera e Treviso S. Angelo, Menna è il nuovo presidente della Società "Aeroporto Civile di Padova S.p.A.", il cui capitale appartiene per il 51 per cento alla stessa SAVE (che nel 2000 dal "sistema" Venezia-Treviso-Padova conta di ricavare traffico per 6 milioni di passeggeri). Ai primi di aprile Menna e il suo staff hanno organizzato una due-giorni per mostrare a stampa e operatori il nuovo ILS e le nuove strutture aeroportuali di Padova, invitando nell'occasione la Cessna a dimostrare il Grand Caravan ai responsabili dell'"Azien-



Nelle due foto in alto, il Cessna Grand Caravan (è il 1.000° Caravan prodotto) intervenuto a Padova alla presentazione delle nuove infrastrutture. A sinistra, Emanuele Menna; sopra, le antenne "basse" dell'ILS.

da Ospedaliera di Padova", che con i suoi numerosi Istituti specialistici è la più grande USSL d'Italia. Tra le ipotesi di impiego su Padova di questo tipo di aeromobile, trasformabile direttamente sulla rampa in configurazione combi con barelle e tutto l'occorrente per trasporti sanitari, vi è quella di rapidi collegamenti aero-ambulanza anche con località del meridione.

Perno - insieme a una nuova ben attrezzata aerostazione - dello sviluppo dell'aeroporto di Padova, aeroporto "cittadino" ammesso già nel '95 alla CCCA (la Conference of City Centre Airports) e autorizzato dal '96 all'apertura al traffico di linea intra-europeo H 24 e per tutto l'anno, è il nuovo impianto ILS co-locato con un DME-P (Distance Measurement Equip-

ment) di precisione tipo FSD 40P. Studiata dalla Alcatel Air Navigation Systems S.p.A. di Milano, questo sistema è stato progettato per venire incontro alle esigenze di aeroporti che hanno spazi limitati a fine pista; le antenne del localizzatore sono del tipo Pseudo Log Periodico, non hanno bisogno di pesanti opere di predisposizione in sito e sono alte solo 2 metri. È il primo ILS del genere installato in Italia.

Per rendere operativo sull'aeroporto un ILS completo, Alcatel sta ora sviluppando una nuova configurazione di antenna di guida planata denominata "Imageless", indicata per siti particolarmente "difficili"; con la sua installazione sarà possibile aprire entro l'anno Padova all'atterraggio in Cat.I/II. □

Bromma Celebrates 60th Anniversary

Stockholm Bromma airport celebrates its 60th anniversary on 11 May. As host to the Conference of City Centre Airports' meeting, management is organising a big hangar party, guests of whom will include senior management from lead operator Malmo Aviation, the Swedish Civil Aviation Authority and city centre airports from Tel Aviv Dov Hoz to Toronto City Centre. Stockholm Bromma was inaugurated in 1936. At that time it was the first airport in Europe with paved runways.

During World War II a large number of British, American and Swedish aircraft flew extensively on a run between Stockholm and Scotland, a very risky enterprise. The 1950s witnessed a great traffic boom and Bromma was connected to every continent, except Australia. Bromma remained Stockholm's premier airport until 1962. In the following years the airport became a hub for domestic traffic as increasingly international traffic flew to and from Stockholm Arlanda Airport. Arlanda expanded to the point that it was handling all scheduled movements and Bromma served exclusively for general aviation. In 1992, however, Bromma was transformed into a city airport for environmentally friendly turboprop and British Aerospace 146 jets.

Arkia Continues Jet Evaluation

Lead airline at Tel Aviv's downtown Dov Hoz Airport is continuing its evaluation into jet equipment, confident that jet traffic will be permitted, eventually at the city airport. Over the next decade the airline is anticipating there will be an extension to the runway lengths at its home base at Dov, Jerusalem and Rosh-Pina Airport and at Kiryat Shmona to 1,100 to 1,200 metres. Haifa, hopes management, will be extended to 1,500 or even 2,000 metres. Eliat's runway, meanwhile, may be shortened to 1,500 to 1,600 metres with the construction of a new international airport nearby. In light of this, Arkia is evaluating the introduction of a Dash 7 successor and cites the Dash 8-300 or (new) -400. In the jet category it is studying the Avro RJ family, along with the Boeing 737-600 and MD-95. For charter work the Boeing 757 or another similar 200-seater is being appraised.

The proposed new turboprop and jet fleet will complement each other, with the jet operation working five hours a day out of Tel Aviv. With deregulation now about to be introduced in Israel, Arkia is anxious to position itself as a primary scheduled operator, in addition to its charter services. It is also looking to expand its separate airline engineering and maintenance business domestically and abroad.

Padua Airport Accepts Scheduled Traffic



New Italian regional, Minerva has selected the Dornier 328.

New CCCA member Padua Airport, Italy is now open for scheduled services. New home based airline, Minerva Airlines SpA is due to start services to Rome in May with the first of three Dornier 328s. The second and third aircraft will arrive in June and July, respectively.

Padua, which handled a mere 1,942 passengers in 1995, is gearing up for scheduled services having been licensed by the Italian authorities Civilavia to take scheduled traffic at the end of February. Now it will be out courting potential operators, Chief Executive Emanuele Menna, tells City Centre News. He would like to see links to major European hubs including Zurich, Frankfurt and Munich established. Padua, authorised for IFR since January 1994, offers a 1,250 metre runway enabling aircraft up to British Aerospace 146 size and work on a brand new terminal is currently in works. On two floors, check in, border and security checks will feature on the ground floor and the upper floor will boast an executive centre, bar/restaurant, meeting room, travel agency and car rental offices. Work is principally being financed by the government and is being carried out by Civilavia.

London Executive brings corporate aviation to LCY

London City Airport now has its first executive air charter service following London Executive Aviation's decision to base an aircraft at London City Airport. The company is offering one of its eight twin-engined executive eight seat Piper Navajo Chieftains for charter, with a range enabling the reach of up to 1,200 UK and European destinations. On board, passengers can select individual catering, newspapers, soothing music or solitude to work.

CITY CENTRE NEWS

CONFERENCE OF CITY CENTRE AIRPORTS

Summer 1996 Issue No. 3



William Charnock, CCCA Chairman

Dear Reader,
The third edition of our newsletter coincides with a very important meeting in Stockholm, hosted by one of the original members of our Conference, Stockholm Bromma Airport. It is appropriate that we should hold our meeting in Stockholm as Bromma looks forward to celebrating its 60th birthday on

11 May. I am indeed grateful to Bromma for the care, attention and hospitality they are providing and through them to the Swedish Civil Aviation Authority. My particular thanks go to Marie Louise Reinius, newly appointed deputy chairman of the Conference of City Centre Airports, and the work she has put in on behalf of the CCCA.

This, the 9th Meeting of the Conference, is an important one for a number of reasons. Firstly, it gives us the opportunity to welcome new airport members from Detroit City Centre Airport, US and from Padua in Italy. We are delighted that Padua has won approval from the Italian Ministry of Transport to accept scheduled traffic for the first time and we wish the airport every success with its objective to establish key links with Europe's key cities. The airport can now boast a resident airline, newly formed Minerva, which starts regular flights to Rome with Dornier 328 aircraft.

Dov Hoz expands with Emek

Tel Aviv Dov Hoz is preparing to see a second scheduled service operator launch domestic services from the airport this summer. New airline, Emek Wings, headed by former Executive VP at Arkia, Israel Harel, has been licensed by the country's Civil Aviation Administration, to perform scheduled services and it plans to fly from Dov Hoz to Jerusalem, Haifa and Eliat, with up to six daily frequencies, alongside Arkia. Presently serving air taxi flights with Shorts 360 and 330 aircraft, Arkia plans to accept its first of two ATR-42-300s on 12 July for service introduction on the 15th of that month.

The commencement of scheduled services by Emek Wings will mean heightened activity for the airport which experienced a 7% increase in aircraft and passenger movements during 1995, handling 40,000 aircraft movements and 710,000 passengers, respectively. In preparation for increased activity, Israel Airports Authority is planning to build a new terminal building to accommodate up to 1.5 million passengers per year, according to Airport Director Lazar Karni.

Secondly, we look forward to hearing from Toronto City Centre Airport about ongoing development plans and we will be asking member airports to participate in a discussion about some original concepts in design and operation at that airport.

The position of Bromma itself needs careful understanding as it is once again under threat from partisan opponents who wish to see it closed. I hope that positive discussions within the Conference can provide a more sensible approach and support for our colleagues at our host airport.

The Conference and its new corporate membership of the ACI also needs to be approved and ratified. As we enter our fourth year we are committed to increase our membership base and have identified a number of airports in Europe and the US who would benefit from being a part of the CCCA. We are also eager to see more support from the airframe and powerplant manufacturers that serve our airports.

At our last meeting in Tel Aviv in December we discussed the establishment of an associate member group to embrace this sector and we are confident that this can be created this year.

Coupled to plans to see the Conference of City Centre Airports expand is the proposed establishment of a new, dedicated headquarters in London, which will also endorsed at our meeting.

A handwritten signature in dark ink, reading "William T. Charnock".

William T Charnock
Chairman, Conference of City Centre Airports



World debuts at LCY.

New BAe 146 carrier, World Airlines, will start new services to Amsterdam from London City Airport, three times weekly with a limited schedule at weekends, in May. The airline, headed by Nick Stolberg, has established its HQ at London City Airport.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 100 Sa/2008/ricerca	pagina 1/5
--	------------

12 Varie ed eventuali:

c) area servizi alla ricerca – servizio rapporti con il territorio: convenzione con Legno Più Case per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Strategie sostenibili legate all'uso del legno"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta da Legno Più Case per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Strategie sostenibili legate all'uso del legno".

Il presidente informa che Legno Più Case opera nel campo della produzione di materiali edilizi in legno ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore. In dettaglio, Legno Più Case intende promuovere una ricerca industriale e uno sviluppo sperimentale in tema di produzione di materiali edilizi in legno da applicare nel settore dell'edilizia sostenibile. L'intento è quello di esprimere l'ottimizzazione del rapporto tra i paradigmi della sostenibilità e l'architettura, utilizzando processi di forte industrializzazione dei sistemi costruttivi, assoggettando pertanto, fin dalle fasi iniziali, le progettazioni ad una forte integrazione fra le varie componenti (strutturali, impiantistiche, ecc.).

La ricerca si articolerà nella realizzazione di prototipi in scala 1/1, in particolare di spazi per l'edilizia scolastica e per la residenza. Nella fase di messa a punto del prototipo, la soluzione architettonica verrà continuamente sollecitata dalle esigenze di un'impiantistica tesa al raggiungimento dell'emissione zero e pertanto le soluzioni di volta in volta messe a punto saranno traggiate dai punti di stazione che le nuove esigenze collettive di sostenibilità ambientale ed economica impongono. Grande attenzione sarà dedicata al controllo delle prestazioni energetiche dell'edificio e ai requisiti degli elementi costruttivi e si testeranno inoltre i prodotti attraverso prove di laboratorio fino alla marchiatura CE del prodotto.

Il presidente informa inoltre che, al fine di elaborare il programma di ricerca in questione, Legno Più Case intende avversi della collaborazione di luav che già da tempo ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore dell'edilizia sostenibile ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Per l'esecuzione delle attività oggetto della convenzione, che dovranno essere portate a termine entro il mese di agosto 2010, è previsto un corrispettivo di € 66.000,00 più I.V.A..

Il responsabile scientifico è il prof. Benno Albrecht.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia e Legno Più Case per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "strategie sostenibili legate all'uso del legno" tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del

e

Legno Più Case, partita IVA 01965130220, con sede in via del Cerè, 6/8, loc. Giulis – 38083 Condino (TN), rappresentata da Lino Pelanda, nato a Storo (TN), il 7 gennaio 1969, C.F. PLNLNI69A07L174M, domiciliato per la carica presso la stessa sede dell'azienda, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- Legno Più Case opera nel campo della produzione di materiali edilizi in legno ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 100 Sa/2008/ricerca	pagina 2/5
--	------------

attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- Legno Più Case intende promuovere una ricerca industriale e sviluppo sperimentale in tema di produzione di materiali edilizi in legno da applicare nel settore dell'edilizia sostenibile. L'intento è quello di esprimere l'ottimizzazione del rapporto tra i paradigmi della sostenibilità e l'architettura, utilizzando processi di forte industrializzazione dei sistemi costruttivi, assoggettando per tanto, fin dalle fasi iniziali, le progettazioni ad una forte integrazione fra le varie componenti (strutturali, impiantistiche, ecc.);

- luav ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore dell'edilizia sostenibile ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto di luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, luav, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. luav si impegna ad eseguire in collaborazione con Legno Più Case un programma di ricerca dal titolo "strategie sostenibili legate all'uso del legno".

2. nell'ambito del programma di ricerca, descritto nell'allegato 1 alla presente convenzione, che ne costituisce parte integrante, luav fornirà supporto scientifico e metodologico all'innovazione della produzione di materiali edilizi in legno destinati all'edilizia scolastica e residenziale.

3. Per fornire tale supporto luav costituirà un comitato scientifico che si incontrerà con le imprese produttrici in 22 riunioni, da tenersi con scadenza mensile.

4. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

1. L'attività di cui all'articolo 1 verrà avviata alla data della firma della presente convenzione, e verrà conclusa entro il mese di agosto 2010.

2. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti o atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

3. La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso la sede Legno Più Case, con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca di luav e di Legno Più Case. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 100 Sa/2008/ricerca	pagina 3/5
--	------------

Articolo 5 - Corrispettivo

Per l'attività prestata da luav ai fini dello svolgimento della presente ricerca Legno Più Case si impegna a corrispondere la cifra globale di € 66.000,00 (sessantaseimila/00), I.V.A. esclusa.

Articolo 6 - Modalità di pagamento

Il corrispettivo previsto dall'articolo 5 verrà versato da Legno Più Case a luav in 9 rate. La prima rata, di importo pari a € 6.000, verrà corrisposta al termine del primo mese di attività. Le altre 8 rate, tutte di eguale importo, e pari a € 7.500, verranno corrisposte con scadenza trimestrale, a partire dal quarto mese di attività.

Articolo 7 - Clausola di riservatezza

luav si impegna a garantire nei confronti di Legno Più Case il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 8 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Legno Più Case, fermo restando il diritto di autore od inventore, luav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 9 - Responsabile scientifico

luav affida la responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione al prof. Benno Albrecht.

Articolo 10 - diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Legno Più Case si impegna a corrispondere a luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 11 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Legno Più Case s'impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 12 - Controversie

1. Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 13 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 14 - Registrazione

La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 100 Sa/2008/ricerca	pagina 4/5
--	------------

Allegato 1

Strategie sostenibili legate all'uso del legno

Obiettivo del progetto è proporre nuovi risultati di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in tema di produzione di materiali edilizi in legno da applicare nel settore dell'edilizia sostenibile. L'intento è quello di esprimere l'ottimizzazione del rapporto tra i paradigmi della sostenibilità e l'architettura, utilizzando processi di forte industrializzazione dei sistemi costruttivi, assoggettando per tanto, fin dalle fasi iniziali, le progettazioni ad una forte integrazione fra le varie componenti (strutturali, impiantistiche, ecc.). Concretamente le azioni di ricerca si dovranno sostanziare, in fasi successive alla presente, nella realizzazione di prototipi in scala 1/1, in particolare di spazi per l'edilizia scolastica e per la residenza.

Nella fase di messa a punto del prototipo, la soluzione architettonica verrà continuamente sollecitata dalle esigenze di una impiantistica tesa al raggiungimento dell'emissione zero e per tanto le soluzioni di volta in volta messe a punto saranno traggiate dai punti di stazione che le nuove esigenze collettive di sostenibilità ambientale ed economica impongono. Grande attenzione sarà dedicata al controllo delle prestazioni energetiche dell'edificio e ai requisiti degli elementi costruttivi; si testeranno inoltre i prodotti attraverso prove di laboratorio fino alla marchiatura CE del prodotto.

I principali problemi da affrontare nell'intraprendere un progetto con questi obiettivi sono in prima analisi essenzialmente di tipo metodologico e sarà questo l'oggetto dell'attività di consulenza da parte di luav di questa prima fase. Per la maggior parte delle aziende, già candidate ad un successivo coinvolgimento, partecipare ad un progetto di innovazione è un'esperienza nuova: oggi il problema è rappresentato soprattutto in fase di start up, dalla modalità di approccio alla ricerca sia in termini di impostazione concettuale che in termini di network management. Queste questioni sono il centro della riflessione del comitato scientifico e sono state in parte già affrontate all'interno del gruppo di lavoro che ha fatto alcuni incontri preliminari.

Si tratta dunque di sviluppare una prima fase del lavoro atta ad immaginare fasi successive, oggetto di ulteriori, specifiche convenzioni, tese a sviluppare riflessioni prima sugli edifici per l'educazione e la formazione, successivamente per l'edilizia residenziale, sviluppando soluzioni a partire dal know how delle aziende coinvolte con l'intento di implementarlo.

La qualità dell'abitare gli spazi della scuola non ha avuto sinora nel nostro paese l'attenzione che la questione merita. Passare la maggior parte della propria giornata entro uno spazio non solo confortevole ma anche gradevole risulterebbe un primo importante stimolo arricchente per studenti ed insegnanti.

In realtà negli anni si è più e più volte dato corso ad una politica dell'emergenza di modo che le scuole sono spesso e volentieri ospitate in strutture non dedicate: conventi, ex fabbriche, edifici destinati ad appartamenti. Gli stessi edifici nati come scuole vere e proprie, per difetto d'origine o per degrado successivo, sono spesso a tutt'oggi caratterizzati da carenze strutturali che le rendono del tutto inadeguate ai bisogni della vita scolastica.

La progettazione degli edifici scolastici è disciplinata da norme tecniche statali approvate con D.M. 18 Dicembre 1975, in applicazione della L. 412/75. Dato di riferimento per il dimensionamento degli spazi principali e dei servizi risulta essere una Unità Pedagogica. Da questo punto di vista lo sfondo legislativo, come spesso succede con il trascorrere del tempo, non risulta agevolare gli orientamenti espressi dai progetti didattici più recenti che sembrano necessitare di una maggior elasticità nell'interpretazione delle norme al fine di consentire proposte tipologiche adeguate ai modelli pedagogici messi a punto o in corso di definizione per effetto della recente riforma. Nelle scuole primarie e secondarie le problematiche riguardano l'ammodernamento delle strutture collocate spesso in edifici datati, con organizzazioni degli spazi poco flessibili e la cui ristrutturazione comporta spesso insormontabili difficoltà logistiche. Per questo oggi spesso si preferisce costruire edifici nuovi: risulta del tutto evidente che la celerità dei tempi di realizzazione è un requisito

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

9 luglio 2008 delibera n. 100 Sa/2008/ricerca	pagina 5/5
--	------------

fondamentale per il buon esito di operazioni che, sempre più spesso, vengono finanziate attraverso l'alienazione del vecchio immobile che, a sua volta, va reso disponibile all'utilizzo da parte della nuova proprietà in tempi veloci e soprattutto certi.

Siamo pertanto di fronte ad uno scenario complessivo in forte evoluzione che coinvolge tutti gli aspetti legati ai processi educativi e formativi:

- dagli aspetti più propriamente pedagogici
- alla didattica ed all'apprendimento
- all'organizzazione degli spazi
- all'utilizzo delle tecnologie
- all'integrazione fra formazione istituzionale ed apprendimenti informali
- alla comprensione degli elementi che stimolano il soggetto alla motivazione all'apprendimento ed alla crescita personale.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Legno Più Case per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "strategie sostenibili legate all'uso del legno" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------